

# TRIBUNALE DI COSENZA

- UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI -

## CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO

Procedimento Esecutivo Immobiliare

n°199/2008 R.G.E.

Cron. 1876/09

*Pignoramento immobiliare*

(*creditore procedente*)

*CONTRO*

(*debitore esecutato*)

Il C.T.U.:

<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	

**INDICE**

1) Premessa	pag. 2
2) Svolgimento delle operazioni peritali	pag. 2
3) Descrizione dell'immobile pignorato	pag. 3
4) Dati catastali	pag. 5
5) Dati urbanistici	pag. 5
6) Regolarità edilizia dei manufatti	pag. 6
7) Stima del bene pignorato	pag. 7
8) Conclusioni	pag. 8

**ALLEGATI:**

**All.1)** Verbali di sopralluogo;

**All.2)** Rilievo fotografico;

**All.3) a)** Richieste effettuate dal C.T.U. presso gli Uffici Tecnici del comune di Bisignano;

- b) Certificato di destinazione urbanistica;
- c) Norme tecniche di attuazione relative alle Z.T.O. "E";
- d) Stralcio Piano Regolatore Territoriale A.S.I. (2005);
- e) Attestazione Consorzio per A.S.I. (1996);
- f) Stralcio aerofotogrammetrico;

**All.4)** Richiesta Concessione Edilizia per la realizzazione di serre, con elaborati progettuali presentati – nessuna autorizzazione rilasciata (anno 1996);

**All.5)** Concessione Edilizia n°15 del 20/12/1997 e relativa documentazione tecnica allegata;

**All.6)** Documentazione tecnica relativa alla DIA del 10/02/1999 (realizzazione recinzione);

**All.7)** Autorizzazione n°37/bis del 13/12/1999 e relativa documentazione tecnica allegata;

**All.8)** Estratto di mappa catastale e visura catastale;

**All.9)** Planimetrie redatte dal CTU:

- a) Planimetria indicativa manufatti esistenti;
- b) Planimetria indicativa manufatti autorizzati;
- c) Planimetria indicativa destinazione urbanistica (secondo P.R.T. – var. 2005 – A.S.I.);
- d) Planimetria indicativa destinazione urbanistica (secondo attestazione Consorzio A.S.I. – 2006).

**All.10)** Comunicazioni Fax e Raccomandate Postali effettuate dal C.T.U.;

**All.11)** Nota spese di ricerca documentale eseguite dal C.T.U.



## 1) PREMESSA

Il Sig. Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Cosenza dott.ssa Antonella Lariccia con ordinanza del 22 dicembre dell'anno 2009 nominava Consulente Tecnico d'Ufficio il sottoscritto [ ] ed [ ] ed iscritto all'Albo dei C.T.U. del Tribunale di Cosenza al n° [ ] per la Procedura di esecuzione immobiliare n°198/08 Reg. Esec. - Cron. 1876/09 relativo al pignoramento immobiliare effettuato dalla [ ] contro il [ ] in qualità di fideiussore e terzo datore d'ipoteca. Il giorno 05 del mese di luglio dell'anno 2011, prestavo giuramento secondo la formula di rito, innanzi al Giudice dott.ssa Francesca Goggiamani (in sostituzione della dott.ssa Antonella Lariccia) ed accettavo, in qualità di C.T.U., l'incarico di procedere alle operazioni affidatemi.

## 2) SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI PERITALI

Il giorno 20 del mese di luglio dell'anno 2011, il sottoscritto C.T.U. comunicava al [ ] [ ] tramite Raccomandata Postale A.R., la data d'inizio delle operazioni peritali stabilita per il giorno 28 luglio 2011, alle ore 18.30, presso il proprio studio professionale sito in [ ] [ ]. Il giorno 28 luglio 2011, per come da precedente convocazione, alle ore 18.30 iniziavano le operazioni peritali. Era presente il [ ] in qualità di fideiussore e terzo datore d'ipoteca rispetto al debitore principale [ ] [ ]. Si procedeva alla visione della documentazione in atti, indentificando il bene oggetto di pignoramento. Nella considerazione di dovere compiere un sopralluogo presso l'immobile pignorato, alle ore 19.45 si sospendevano le operazioni peritali per rinviarle al giorno 05 agosto 2011, presso il terreno in oggetto, sito in Bisignano (CS) alla località Sellitte. Il giorno 05 agosto 2011, alle ore 17.00, riprendevano le operazioni peritali presso gli immobili in ditta [ ] [ ]. Erano presenti il sig. [ ] in qualità di debitore esecutato ed il [ ] [ ] in qualità di tecnico ausiliario al C.T.U. S'ispezionava il terreno oggetto di pignoramento identificato presso l'Agenzia del Territorio di Cosenza, catasto terreni, foglio di mappa n°60, particella n°332. Il lotto di terreno si trovava ubicato in adiacenza ad una striscia di terreno sita prossimità della strada comunale principale. L'accesso al terreno avveniva in modo non diretto, essendo, il reliquato di terreno non oggetto del pignoramento, interposto tra la strada principale ed il terreno in oggetto. L'intero lotto si presentava con andamento pianeggiante e su di esso risultavano realizzate delle serre con struttura metallica, adibite alla coltivazione di ortaggi. Si procedeva altresì ad eseguire il rilievo fotografico dei luoghi. Alle ore 19.35, presso i luoghi di che trattasi, compariva il [ ] in qualità di debitore principale della vertenza, il quale dichiarava la disponibilità ad una definizione bonaria della stessa vertenza, chiedendo al C.T.U. di voler fissare un successivo incontro per il giorno 06 settembre 2011 al fine di potere prendere

[ ] c

contatto il proprio legale e comunicare le risultanze di un eventuale accordo bonario richiesto con la [redacted]. Il C.T.U., in accoglimento della suddetta richiesta, rinviava il prosieguo delle operazioni peritali alla data del 06 settembre 2011, alle ore 16.00 presso lo studio tecnico professionale dello stesso. Alle ore 20.00 si sospendevano le operazioni peritali odierne. L'incontro stabilito per il giorno 06 settembre 2011 non avveniva a causa d'imprevisti impegni lavorativi del [redacted] che comunicava la sua impossibilità a comparire per la data stabilita tramite contatto telefonico con lo scrivente. Nello stesso tempo, il [redacted] richiedeva al C.T.U. di rinviare il prosieguo alla data del 12 settembre 2011. Successivamente, per quanto sopra, il giorno 12 settembre 2011, alle ore 16.00 presso lo studio tecnico professionale del sottoscritto C.T.U. riprendevano le operazioni peritali. Erano presenti il [redacted], il sig. [redacted] [redacted] oltre al [redacted] in qualità di ausiliario al C.T.U. Si visionava la documentazione tecnica acquisita dal C.T.U. presso gli Uffici Tecnici del comune di Bisignano (CS) e presso gli Uffici dell'Agenzia del Territorio di Cosenza. In merito al tentativo di componimento bonario della vertenza con la [redacted] comunicava di non essere riuscito a prendere contatto con il proprio legale a causa del periodo feriale e per tanto richiedeva al C.T.U. un ulteriore periodo di tempo di circa 7 (sette) giorni al fine di potere comunicare, tramite il proprio legale, con la Banca creditrice. A tal proposito, il C.T.U. richiedeva al sig. [redacted] di essere contatto dal suo legale nel tempo massimo di giorni 7 (sette) al fine di verificare lo stato della trattativa di bonario componimento. Nello stesso tempo lo scrivente proseguiva nelle operazioni peritali. Alle ore 17.30 si chiudevano le operazioni peritali con la riserva di riaprirle nel caso di necessità previo comunicazione telefonica.

### 3) DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE PIGNORATO

L'immobile oggetto di pignoramento consiste in un appezzamento di terreno ubicato alla c/da Sellitte del comune di Bisignano (CS), ubicato in una zona pianeggiante che costeggia il fiume Crati. L'area entro cui si trova inserito il lotto di terreno è caratterizzata in parte da insediamenti di tipo industriale ed in parte da distese di terreno adibite alle attività agricole. Il terreno si trova ubicato in una zona periferica, ma poco distante dai centri abitati e dai servizi. In particolare, dista dai centri abitati e dai luoghi di servizio principali per come di seguito elencato:

- 4 Km dal centro commerciale "Il Castello";
- 5 Km dallo scalo del comune di Torano Castello;
- 9 Km dalla frazione Cavoni del comune di Luzzi;
- 10 Km dalla frazione Taverna del comune di Montalto Uffugo;
- 13 Km dalla frazione Petraro del comune di Rose;
- 4 Km dallo svincolo autostradale di Torano (Autostrada A3 SA-RC).

[redacted] c

Nelle strette vicinanze del terreno sono presenti alcuni piccoli negozi alimentari e diversi, oltre a qualche piccola attività commerciale.

Il terreno, per come si evince dalla visura catastale, ha un'estensione pari a 7.390 mq e confina con:

- Lato nord >>> terreno identificato dalla particella n°461, intestato a [redacted] [redacted] ognuno con quota di proprietà pari ad 1/2;
- Lato sud >>> terreno identificato dalla particella n°336, intestato a [redacted];
- Lato sud >>> fabbricato rurale identificato dalla particella n°333, intestato a [redacted];
- Lato est >>> terreno identificato dalla particella n°457, intestato a [redacted];
- Lato ovest >>> stradina interpodereale.

Le ditte intestatarie dei terreni confinanti con quello in oggetto, sono state acquisite direttamente dagli Uffici dell'Agazia del Territorio di Cosenza (visure catastali).

L'accesso al lotto di terreno avviene dalla strada principale posta a nord (strada di Lottizzazione A.S.I.), e si sviluppa tramite una strada interna privata che attraversa la particella di terreno n°461 di comproprietà dei sigg. [redacted] (ognuno per la quota di proprietà pari ad 1/2). Considerato che la particella di terreno n°461 non è oggetto di pignoramento e che la stessa si trova ubicata in posizione interposta tra la strada principale ed il lotto pignorato risulta evidente che il futuro accesso al lotto di terreno oggetto di pignoramento non potrà più avvenire da detta strada privata ma dovrà avvenire dalla stradina interpodereale posta lungo il confine ovest che permette il collegamento con la strada principale. Da quanto emerso nel corso dei sopralluoghi effettuati in sito, il terreno risulta quasi interamente occupato da serre metalliche nelle quali è svolta l'attività agricola di coltivazione degli ortaggi esercitata direttamente dall'Azienda Agricola di proprietà del sig. [redacted]. Le serre sono del tipo "a tunnel" e sono realizzate da strutture metalliche in profilati di acciaio zincati, coperte da film di polietilene e teli ombreggianti. Le strutture sono realizzate a moduli e precisamente, sul terreno insistono:

- a) N°1 serra, con dimensioni 27 x 60 mt, composta di tre moduli tunnel, posta con asse longitudinale in direzione nord/sud;
- b) N°1 serra, con dimensioni 27 x 40 mt, composta di tre moduli tunnel, posta con asse longitudinale in direzione nord/sud;
- c) N°1 serra, composta di due moduli tunnel, di cui uno con dimensioni 9 x 60 mt e l'altro con dimensioni 9 x 45 mt, posta con asse longitudinale in direzione nord/sud.
- d) N°2 serre, con dimensioni 27 x 60 mt, composta da tre moduli tunnel ciascuna, poste con asse longitudinale in direzione est/ovest;

Si precisa che le serre di cui alla lettera "d" di cui sopra, sono realizzate in assenza di autorizzazione/concessione edilizia poiché ricadono sulla porzione di terreno avente destinazione

[redacted]

urbanistica industriale. Anche piccoli ampliamenti delle serre di cui alle lettere “b” e “c” sono stati realizzati senza alcuna autorizzazione. Per quanto sopra, le porzioni di serre realizzate senza autorizzazioni urbanistiche sono chiaramente da intendersi abusive. Dall’ubicazione delle serre ed in particolare delle serre di cui alle lettere “a” e “c”, si evince che piccole porzioni ricadono sulle particelle di terreno confinanti con il lotto oggetto di pignoramento e precisamente sulle particelle n.ri 331 e 336. Per quanto sopra e, tenendo in considerazione le sole serre tunnel regolarmente autorizzate, la porzione di terreno a destinazione agricola risulta occupata da serre tunnel per una superficie pari a circa 3.015 mq mentre, la restante porzione del terreno risulta libera. Da quanto visionato in sito durante i sopralluoghi ed in base a quanto dichiarato dal sig. [REDACTED], il terreno si presente libero (non occupato) essendo lo stesso utilizzato per lo svolgimento dell’attività agricola dello stesso proprietario sig. [REDACTED]. Il terreno, presentandosi con forma planimetrica pressoché rettangolare e, tenendo conto della sua destinazione urbanistica, risulta divisibile e quindi vendibile essenzialmente in due lotti dei quali uno rappresentato dall’area ricadente in zona agricola e l’altro rappresentato dall’area ricadente in zona industriale. Nel caso di divisione dell’appezzamento di terreno in due lotti separati, dovranno essere costituiti gli eventuali diritti e/o servitù di passaggio pedonali e carrabili al fine di consentire l’accesso al lotto con destinazione industriale attraverso la stradina interpoderale collegata alla strada principale. Per la formazione concreta dei due lotti sarà necessario redigere il relativo tipo di frazionamento e sostenere costi tecnici e relative spese catastali quantizzabili in circa € 1.500,00 al netto delle aliquote di Legge ed accessori.

#### 4) DATI CATASTALI

Sono state eseguite le dovute ricerche catastali presso gli Uffici dell’Agenzia del Territorio di Cosenza con l’acquisizione della relativa documentazione tecnica identificativa degli immobili. Da tale ricerca è emerso che l’immobile oggetto di pignoramento risulta riportato presso l’Agenzia del Territorio di Cosenza, comune di Bisignano, catastato terreni, foglio di mappa n°60 ed identificato dalla particella n°332, con qualità Seminativo, Classe 2, Superficie 7.390 mq, Reddito Dominicale € 26,72 - Reddito Agrario € 11,45. Per come si evince anche dalla visura catastale allegata, il lotto di terreno è intestato al sig. [REDACTED], cod. fisc. [REDACTED], con diritto di proprietà, pervenutogli per atto pubblico di donazione del 24/04/1993 – repertorio n°11075 – rogante notaio Cappelli in Bisignano. Non si è proceduto ed effettuare le ispezioni ipotecarie in quanto le stesse risultano già in atti.

#### 5) DATI URBANISTICI

Le ricerche urbanistiche sono state eseguite presso gli Uffici Tecnici del comune di Bisignano (CS) eseguendo, in data 01 settembre 2011, le seguenti richieste:

[REDACTED] )  
ec

- a) Certificato di destinazione urbanistica della particella di terreno in oggetto;
- b) Documentazione relativa alla particella di terreno in oggetto, quale stralcio aerofotogrammetrico, stralcio strumento urbanistico vigente con norme tecniche relative alla destinazione del lotto di terreno, Concessioni Edilizie e/o Permessi di Costruire e/o Autorizzazioni di manufatti insistenti sul lotto di terreno e relative copie degli elaborati progettuali architettonici.

Da tale ricerca è emerso che il lotto di terreno, secondo il Piano Regolatore Generale vigente, ricade per la maggiore in Zona Industriale e per la minore estensione in Zona Agricola, per come da Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico del comune di Bisignano in data 05/09/2011 – prot. n°17192/11 ed allegato alla presente. Con riferimento alla destinazione urbanistica del terreno ed in particolare alla delimitazione dell'area industriale, il Consorzio A.S.I., su richiesta del sig. , rilasciava in data 09/12/1996, attestazione con allegata planimetria in cui era definita la destinazione urbanistica del terreno a seguito di stralcio dalle previsioni del Piano. Pertanto, l'area di terreno ricadente in zona industriale è stata ridotta ad una superficie pari a 3.090 mq con conseguente aumento della superficie a destinazione agricola fino a complessivi 4.300 mq (vedi allegato n° 9/d)

#### **6) REGOLARITÀ EDILIZIA DEI MANUFATTI**

Con riferimenti alla regolarità edilizia dei manufatti (serre metalliche) insistenti sul terreno, sono rilasciate le seguenti autorizzazioni:

- 1) Concessione Edilizia n°15 del 20/02/1997 – prot. n°874/97 – Pratica Edilizia n°101 del 1996 riguardante l'installazione di serra fissa mediante strutture metalliche (tubi e profilati di acciaio zincato e copertura con film in polietilene o reti ombreggianti).
- 2) Denuncia d'Inizio Attività (D.I.A.) prot. n°1831 del 10/02/1999 – Pratica n°14/99 per realizzazione recinzione lungo la strada principale. (Autorizzazione non attinente direttamente al lotto in oggetto ma richiamata nella relazione per completezza d'informazioni al G.E.)
- 3) Autorizzazione del 13/12/1999 – Prat. Ed. Aut. N°37/Bis del 1999 relativa alla realizzazione di serre - tunnel del tipo mobile.

Per quanto sopra e, per come si evince anche dagli elaborati di progetto allegati, le autorizzazioni indicate nei punti 1 e 3 si riferiscono all'installazione di serre nella sola porzione di terreno ricadente in zona agricola, essendo il resto del terreno ricadente in zona con destinazione industriale. Durante le ricerche presso gli Uffici Tecnici del comune di Bisignano, sono emersi degli elaborati progettuali relativi alla richiesta di rilascio della Concessione Edilizia, datata anno 1996, per la realizzazione di serre sull'intero lotto di terreno in oggetto. A seguito di tale richiesta non è stata rilasciata alcuna Concessione Edilizia e/o Autorizzazione giacché parte di serre

c

ricadevano in Zona Industriale del P.R.G., ossia zona in cui non è possibile realizzare serre destinate alla coltura agricola. È da evidenziare che, diversamente da quanto autorizzato dagli Uffici Tecnici del Comune di Bisignano, in sito è stata riscontrata la presenza di serre ricadenti anche sulla porzione di terreno a destinazione Industriale (vedi allegato n°9/a). Per quanto sopra, si può affermare che le serre realizzate nella Zona a destinazione Industriale, e quindi al di fuori della Zona a destinazione Agricola, sono chiaramente non autorizzate; pertanto, sono realizzate abusivamente e non urbanisticamente sanabili a meno di un eventuale cambio di destinazione d'uso della Zona.

## 7) STIMA DEL BENE PIGNORATO

La stima del bene viene eseguita sulla base dei prezzi medi acquisiti durante le ricerche effettuate attraverso le seguenti fonti:

- Mercato immobiliare di zona;
- Agenzie immobiliari;
- Bollettino Ufficiale Regione Calabria – Parte III n°18 del 07/05/2010 (tabella dei valori agricoli medi della Provincia di Cosenza – Anno 2009);
- Informazioni dirette e conoscenze personali;
- Uffici Tecnici del comune di Bisignano (CS);
- Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Cosenza (ASI – Area Sviluppo Industriale).

I valori commerciali attribuito al terreno sono stati differenziati a seconda della destinazione urbanistica tenendo conto del reale stato dei luoghi e dei manufatti autorizzati su di esso installati.

In particolare, sono stati attribuiti i seguenti valori, riferiti al metro quadrato (mq) di terreno:

- Zona Industriale = 30,00 €/mq
- Zona Agricola con serre tunnel autorizzate (coltivazione protetta), installate ed efficienti, complete di copertura ed attrezzature interne (es. impianto d'irrigazione) = 33,60 €/mq;

*questo valore di stima è il risultato della seguente valutazione:*

- *Il PSR Calabria 2007-2013, al fine di agevolare la predisposizione del Piano di miglioramento aziendale e la progettazione degli interventi con le "misure investimento", prevede dei parametri tecnici di riferimento ~~id~~ per "Tunnel serra con tubolari ad arco e copertura in plastica" prevede un costo ~~medi~~ di riferimento pari a 48,00 €/mq;*
- *Il PSR Calabria 2007-2013, prevede nelle tabelle di supporto per il calcolo dell'ammortamento e del valore residuo del bene, con riferimento ~~è~~ ~~in~~ ~~metallo~~, una durata di circa 20-30 anni;*



- Le serre risultano installate in sito da circa 10 anni, per cui si può applicare un deprezzamento di circa il 30% sul valore al nuovo, ottenendo così un valore commerciale stimato pari a circa 33,60 €/mq;

- Zona Agricola = 1,76 €/mq;

questo valore di stima è stato direttamente acquisito in base ai valori agricoli medi per ettaro pubblicati sul BUR Calabria per l'anno 2010, tenendo in considerazione il tipo di coltura del terreno di che trattasi (Seminativo Irriguo) e la regione agraria in cui ricade il comune di Bisignano (R.A. n°13) >>> 17.643,64 €/ha = 1,76 €/mq.

Pertanto, la stima dell'immobile è stata eseguita tenendo conto della sua estensione e destinazione urbanistica, per come dettagliato nella seguente tabella:

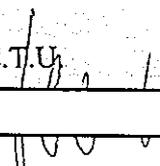
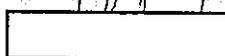
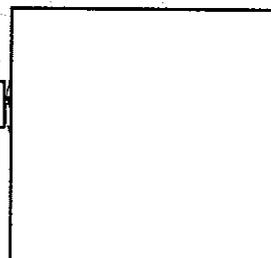
STIMA IMMOBILE						
Comune	Foglio di mappa n°	Particella n°	Superficie mq	Destinazione	Valore €/mq	Valore €
Bisignano	60	332	3.015,00	"Agricola" con serre	33,60	101.304,00
			1.285,00	"Agricola" libera	1,76	2.261,60
			3.090,00	"Industriale"	30,00	92.700,00
<b>Sommano</b>					<b>€</b>	<b>196.265,60</b>

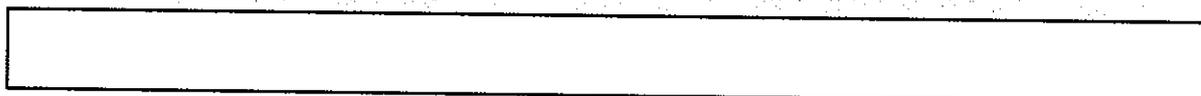
Il valore complessivo del terreno oggetto di pignoramento è stato stimato pari ad € 196.265,60

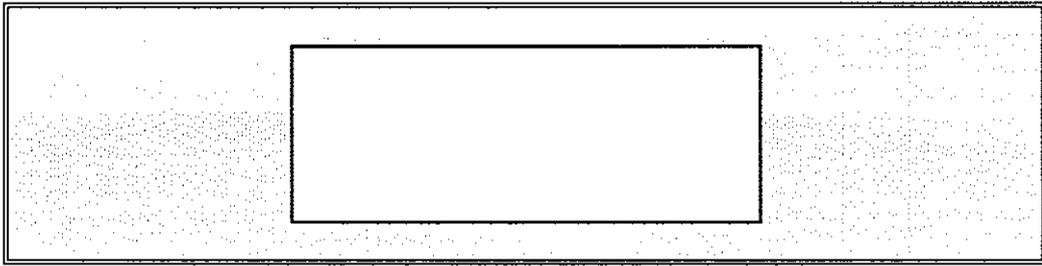
#### 8) CONCLUSIONI

Il più probabile valore di mercato dell'appezzamento di terreno oggetto di pignoramento è stimato in € 196.265,60 (dicansi euro centonovantaseimiladuecentosessantacinque/60 centesimi).

Tanto doveva, dichiarando di restare a disposizione del Signor Giudice per ogni chiarimento che vorrà disporre.

Il C.T.U.   
  






**ALLEGATO 1**

- **Verbali di sopralluogo**

Verbale di INIZIO OPERAZIONI FERTILITÀ  
Affiene 28 luglio 2011 alle ore  
18,30. presso lo studio professionale  
del CTU sito in [redacted]  
Via [redacted]

per come convocazioni sentite trasmessa  
al hf. [redacted] per fronte  
R.A. sono intervenuti le operazioni  
fertili della Verbale relativa alle  
procedura Esentiva n° 100/2003 R.E.  
Vertuale tra [redacted] conto

hf. [redacted] È presente il  
hf. [redacted] in qualità  
di FIDELISSIMA e Terzo settore di  
Fiducia rispetto al debito finale  
hf. [redacted] si è proceduto

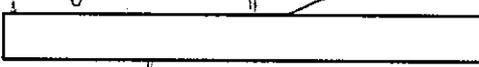
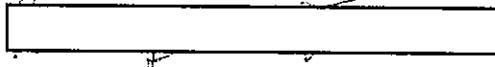
alle verifiche della documentazione  
in Acti identificando il bene  
oggetto del procedimento ERE attivo  
fu cui è corso. Nelle circostanze  
si sono effettuate il sopralluogo  
fertile presso gli immobili in  
oggetto. Alle ore 19,45 si sospendono  
le operazioni fertili o di cura e si  
riporterà il giorno 05/Ago/2011

(2)

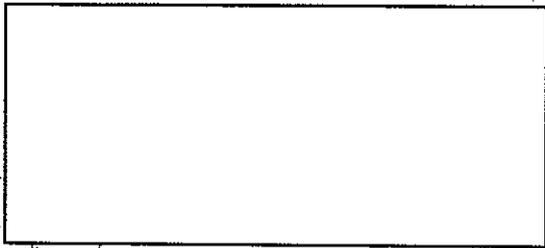
Alle ore 17.00 presso il terreno  
i recettato catastalmente sul foglio di  
Mappe n° 60 particella 332 sito nel  
comune di Rignano (CS) alla  
località Sellette.

LES -



Verbale di riprese e perizie particeli  
Al giorno 05 Agosto 2022, alle ore  
17.00 presso riprese le operazioni  
particeli della vertenza per cui è  
Causa presso gli imbrobbi in  
della  sito in  
località Sellette del Comune di  
Rignano (CS). Alle ore 17.00 è  
presente il sig.   
in qualità di Fidejussore e terzo  
parte di appalto. È presente altresì,  
il  in qualità di  
Amministratore Aletta. Si è proceduto  
ad ispezione il terreno in  
oggetto riportato in carta tecnica  
sul foglio di Mappe n° 60, particella 332.

Il terreno favorì la presenza delle  
 stive, con Acceno non tratto per  
 le presunte di un rebquo di terreno  
 non effetto del figuramento interposto  
 fra lo Stato ed il terreno in effetto  
 sul terreno, che si presentò con  
 Andamento pianecciante, non  
 Uccate delle sere brucelliche odibili  
 Alle colt. vepiane di ordoggi. Si è otteni  
 proceduto ad effettuare il rilievo  
 fatto presso dei luoghi. Alle ore  
 19.30 si sospensero le operazioni  
 per tali ordine. Al P.M. si usava  
 di effettuare ulteriori sopralluoghi  
 nel caso di necessità nel corso delle  
 degli ulteriori ad Adeempimenti  
 richiesti dalla G. Guardia della  
 Esecuzione. L.C.S.

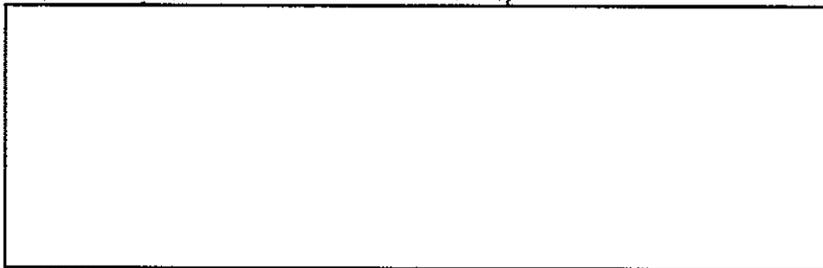


Verbale di ripetuta.

Alle ore 19.35, con fine i luoghi.

(4)

il sig. [redacted] in qualità  
di delegato principale della vertenza  
per dichiarazione la disponibilità per  
una definizione bonaria della  
vertenza chiedendo al CTA, di  
volere farne un incontro per il  
giorno 06 settembre 2011 presso  
lo studio del CTA, alle ore 16,00  
per comunicare le risultanze  
dell'accordo Bonario richiesto con  
la [redacted] previo  
contatto con il proprio legale.  
Alle ore 20,00 si chiude il presente  
verbale. L.C.G.



Verbale di sopralluogo operai pendolari  
Il giorno 12 settembre dell'anno 2011.  
Alle ore 16,00 sono state le operazioni  
perfoli della vertenza per cui i Cessare  
presso lo studio del sottoscritto CTA.  
Sono presenti: il sig. [redacted]

ed il sig. [redacted], oltre all'

[redacted] in qualità di esecutore

al C.T.U. d'incontro stabilito nel verbale

precedente per il giorno 06 settembre

non è potuto svolgerlo a causa

di impegni lavorativi

del sig. [redacted] che ha

esecutato in detta sede la sua

responsabilità al C.T.U. per comunicazione

telefonica stabilendo di rinviare alla

data 08/09/2018. Si è proceduto a visionare

la documentazione tecnica depositata

al C.T.U. presso gli uffici tecnici del

Comune di Binasco e la documentazione

depositata presso gli uffici del Catastro di

Caserta (Catasto). In merito alla

volontà di [redacted] di raggiungere un

accordo bonario con la [redacted]

il sig. [redacted], tenuto conto

del periodo feriale, non ha potuto

contattare il proprio legale e quindi

chiede un ulteriore proroga di tempo

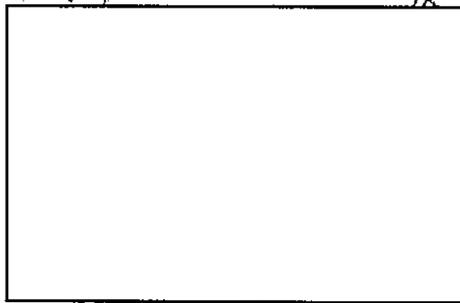
di circa sette giorni al fine di poter

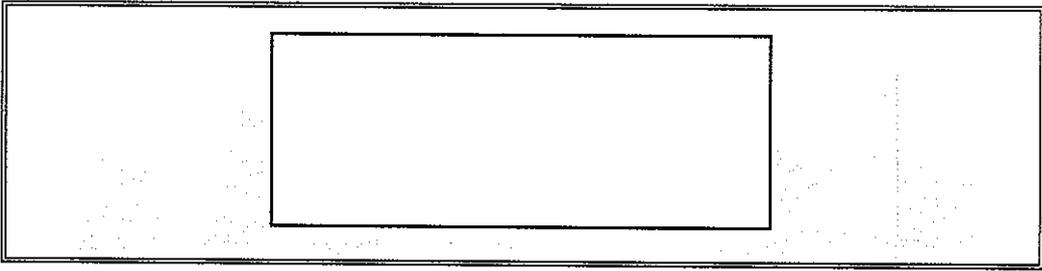
raggiungere, tramite il suo legale, la

[redacted]. Al C.T.U. chiede al

(6)

Sig. [redacted] di essere contattato  
del suo tempo nel tempo massimo di  
giorno rebe al suo di verificare lo  
Stato della fabbrica di Benorio.  
Compendimento. Nello stesso tempo,  
le operazioni per tali, per come  
richiesto dal Giudice dell'Ordine,  
Procuratore. con il la documentazione  
richiesta. Alle ore 17,30, ni per partenza  
chiaro le operazioni per tali al  
CTU, ni avere di risposta nel  
Caso ni necessario per la Comunicazione  
Telefonica. / C



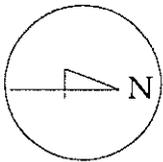


## ALLEGATO 2

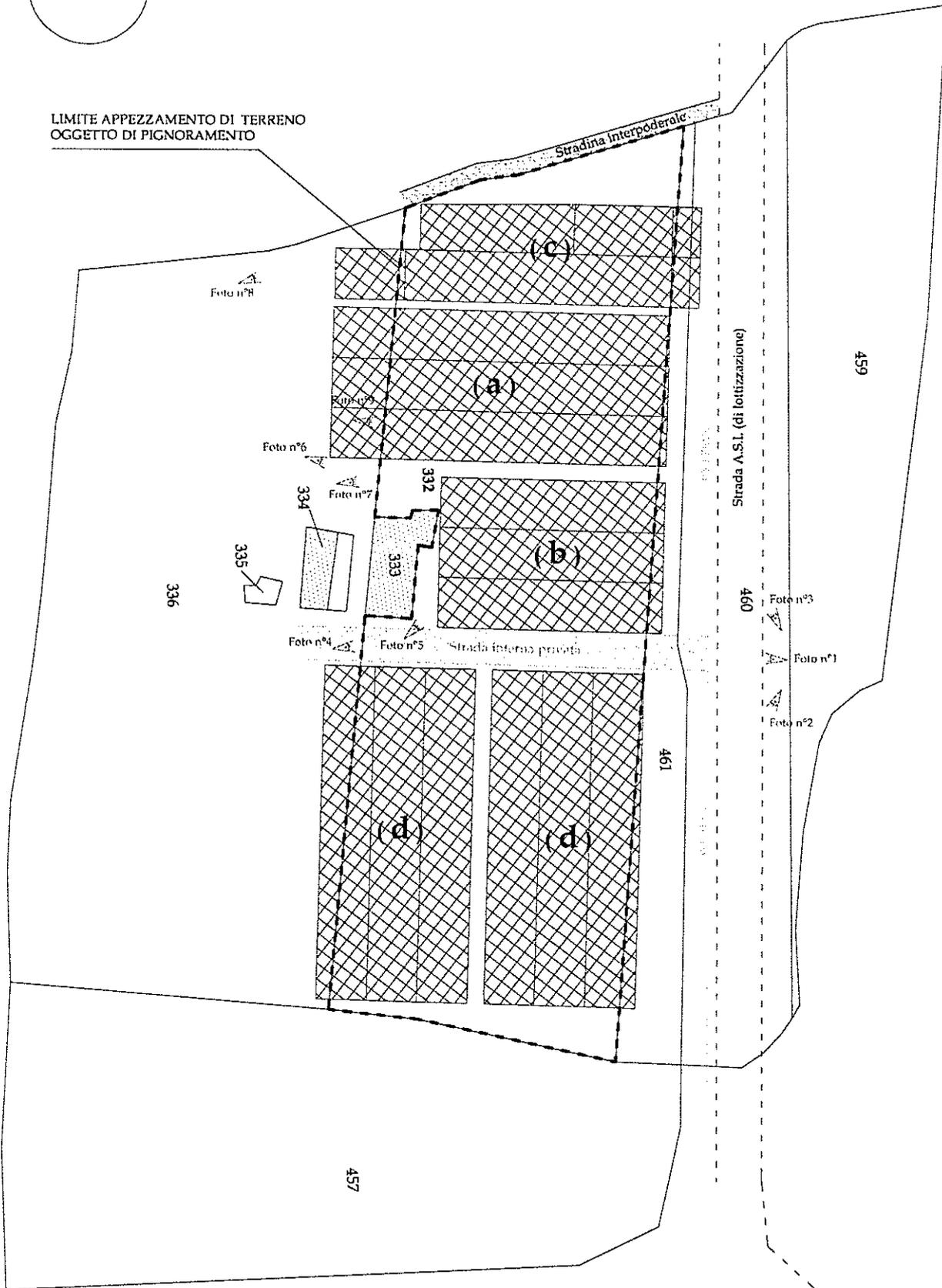
- **Rilievo fotografico**

PLANIMETRIA INDICAZIONE  
PUNTI DI RIPRESA FOTOGRAFICA  
- su planimetria catastale

Scala 1:1.000



LIMITE APPEZZAMENTO DI TERRENO  
OGGETTO DI PIGNORAMENTO



Il C.T.U.:



Foto n°2 Appezamento di terreno in oggetto Serre tunnel (d) - non autorizzate



Foto n°3 Appezamento di terreno in oggetto



Serra tunnel (B) - autoriscaldamento

Appuntamento di tunnel in oggetto

Serra tunnel (A) - non autoriscaldamento

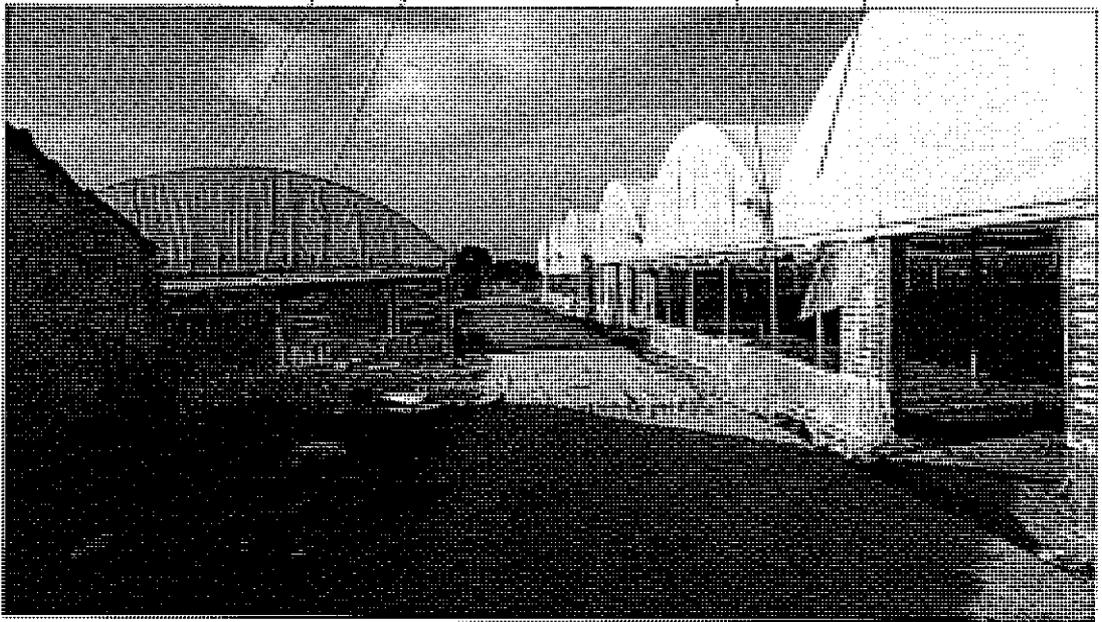


Foto n°4

Serra tunnel (B) - autoriscaldamento

Appuntamento di tunnel in oggetto

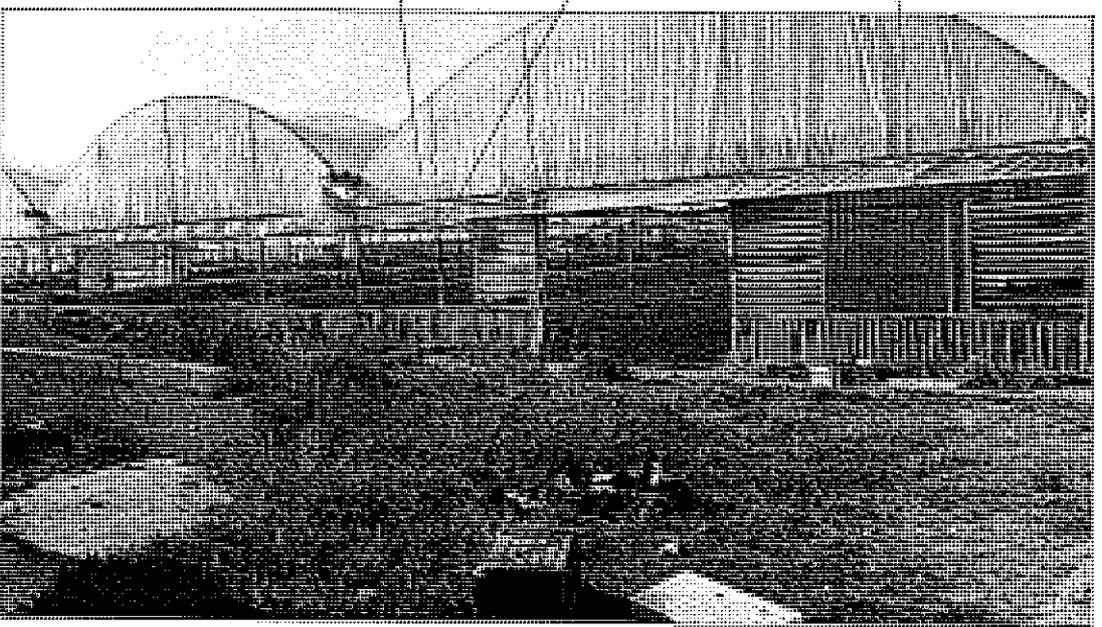
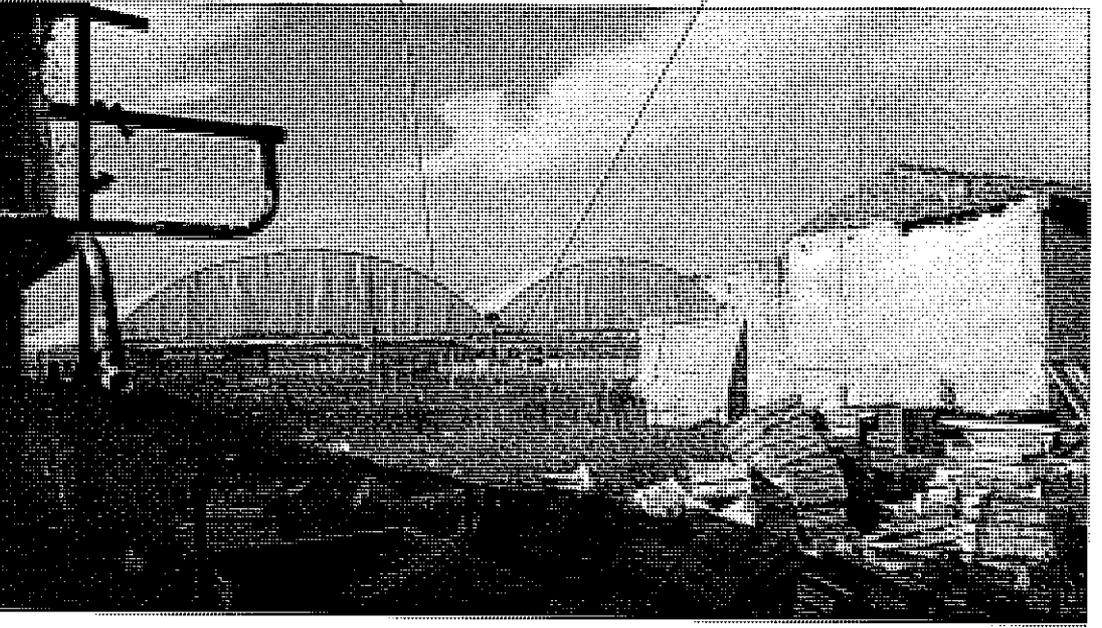
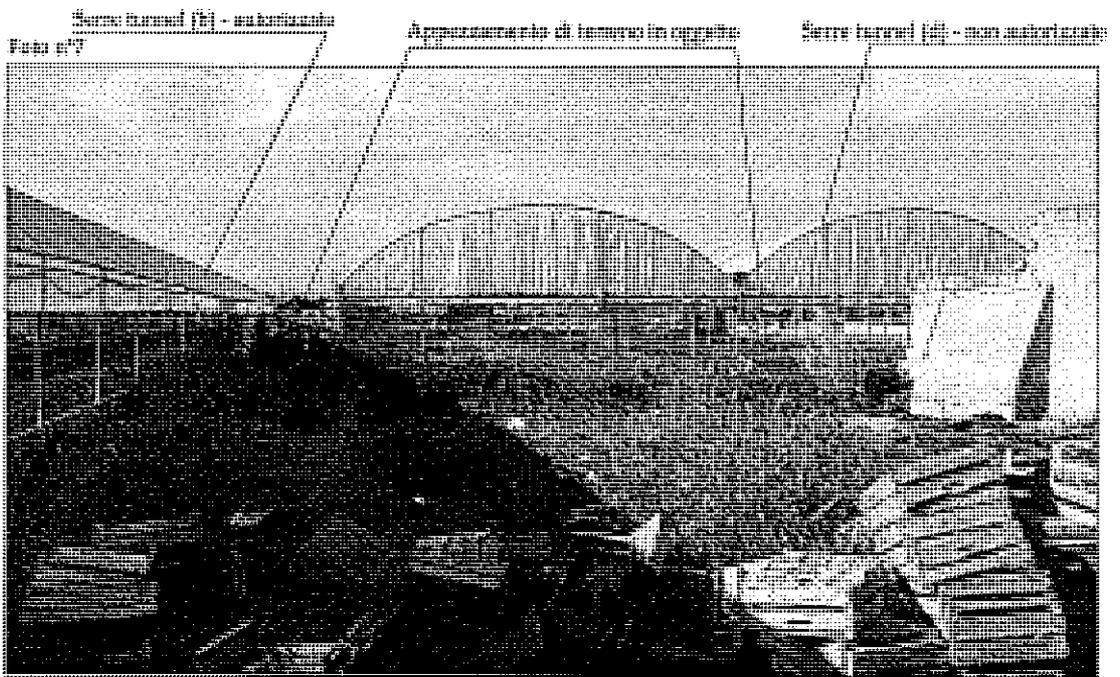


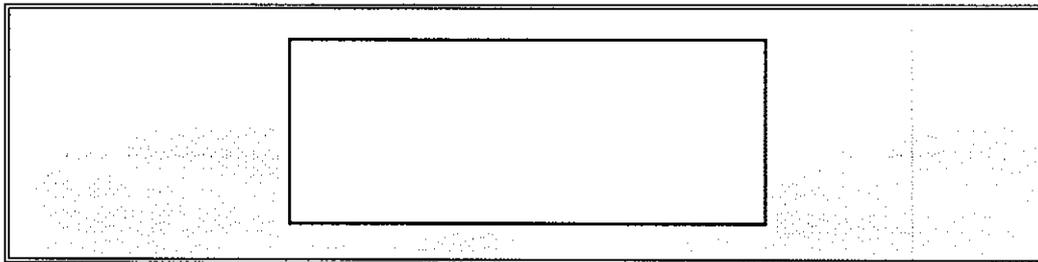
Foto n°5

Serra tunnel (B) - autoriscaldamento

Appuntamento di tunnel in oggetto







### **ALLEGATO 3**

- a) Richieste effettuate dal C.T.U. presso gli Uffici Tecnici del comune di Bisignano (CS)**
- b) Certificato di destinazione urbanistica;**
- c) Norme tecniche di attuazione relative alle Z.T.O. "E";**
- d) Stralcio Piano Regolatore Territoriale A.S.I. (2005);**
- e) Attestazione Consorzio per A.S.I. (1996);**
- f) Stralcio aerofotogrammetrico.**

AL SIGNOR SINDACO  
DEL COMUNE DI BISIGNANO (CS)  
Ufficio Tecnico - Urbanistica  
Piazza Collina Castello  
87043 - Bisignano (CS)

**OGGETTO: Richiesta DOCUMENTAZIONE**

Il sottoscritto ing. [ ] con studio professionale sito nel comune di [ ] in qualità di C.T.U. nominato dal Giudice dell'Esecuzione dott.ssa Francesca GOGGIAMANI per la procedura di espropriazione immobiliare n°199/2008 Reg. Esec., ad istanza della [ ] in danno del sig. [ ]; con la presente,

**CHIEDE**

alla S.V. ill.ma, in riferimento al lotto di terreno sito in Bisignano (CS), località Sellitte, riportato presso l'Agenzia del Territorio di Cosenza sul foglio di mappa n°60 - particella n° 332., il rilascio, in carta semplice, della documentazione di seguito elencata:

- Stralcio aerofotogrammetrico;
- Stralcio strumento urbanistico vigente;
- Norme tecniche riferite alla destinazione urbanistica dei lotti di terreno.
- Concessioni Edilizie/Permessi di Costruire relativi a fabbricati insistenti sui lotti e relative copie degli elaborati progettuali architettonici;

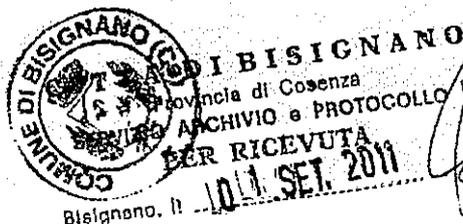
All'uopo allega:

- Stralcio planimetrico catastale in scala 1:2000 del foglio di mappa n°21;
- Nomina C.T.U. da parte del Giudice dell'Esecuzione;

Per eventuali informazioni si riportano di seguito i riferimenti del sottoscritto CTU:

[ ]

[ ], li 01 settembre 2011



Il C.T.U.:

[ ]

[ ]

AL SIGNOR SINDACO  
DEL COMUNE DI BISIGNANO (CS)

Ufficio Tecnico - Urbanistica

Piazza Collina Castello

87043 - Bisignano (CS)

**OGGETTO: Richiesta CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA**

Il sottoscritto ing. [redacted] con studio professionale sito nel comune di [redacted] in qualità di C.T.U. nominato dal Giudice dell'Esecuzione dott.ssa Francesca GOGGIAMANI per la procedura di espropriazione immobiliare n°199/2008 Reg. Esec., ad istanza della [redacted] in danno del sig. [redacted] con la presente,

**CHIEDE**

alla S.V. ill.ma, il rilascio del Certificato di Destinazione Urbanistica del lotto di terreno sito in Bisignano (CS), località Sellitte, riportato presso l'Agenzia del Territorio di Cosenza sul foglio di mappa n°60 - particella n° 332.

All'uopo allega:

- Stralcio planimetrico catastale in scala 1:2000 del foglio di mappa n°60;
- Visura catastale della particella sopra citata;
- Nomina C.T.U. da parte del Giudice dell'esecuzione;

Per eventuali informazioni si riportano di seguito i riferimenti del sottoscritto CTU:

[redacted]

[redacted] li 01 settembre 2011



Il C.T.U.:

[redacted]

[redacted]



# COMUNE DI BISIGNANO

(Provincia di Cosenza)

87043 - Piazza Collina Castello  
Tel. 0984/951071 - Fax 0984/951178 C.F. e P.I. 00275260784



Prot. n. 17192/11

## IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO SETTORE URBANISTICO CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA Art.18 comma 2° legge 28/02/1985 n.47

Vista la richiesta presentata dal Sig. [redacted], con studio professionale sito nel comune di [redacted] in qualità di C.T.U., acquisita al prot. n° 17192 del 01.09.2011.

Visto il Piano Regolatore Generale approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.759 del 26 ottobre 1995 pubblicato sul BUR del 16/11/1995;

Visto l'Art.18 della Legge 28/02/1985 n.47;

Vista la legge Regionale n. 19 del 16.04.2002;

Visto l'art. 52 della legge Regionale n.19 del 2002 e l'art.9 del D.L. 380 del 2001.

### CERTIFICA

Che il terreno distinto in catasto di questo Comune al foglio di mappa n.60 , particella: 332, sito alla localita' Sellitte, ricade per maggiore estensione in **ZONA INDUSTRIALE** e per minore estensione ricade in **ZONA AGRICOLA** del P.R.G.vigente.

**PRESCRIZIONI:** per il terreno ricadente in ZONA AGRICOLA. Comprende la parte del territorio Comunale destinata all'attività agricola e alla realizzazione di impianti annessi. Indice di fabbricabilità fondiaria per l'edilizia residenziale Mq./Mq.0,013.

Indice di fabbricabilità fondiaria per manufatti attinenti l'agricoltura Mq./Mq.0,1.

**PRESCRIZIONI:** Per il terreno ricadente in ZONA INDUSTRIALE. Sono demandate all'ASI. Si precisa che la compravendita di terreni fra privati comporta il pagamento al Consorzio ASI della corrispettivo di cui agli articoli 4 e 17 del Regolamento Consortile.

Si rilascia a richiesta di parte per uso C. T. U.

Bisignano, li 05 Settembre 2011.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

[redacted]



IL RESPONSABILE DEL V SETTORE

[redacted]



Per le zone D1 e D2 l'Amministrazione Comunale si riserva, comunque, la facoltà di predisporre qualora lo ritenesse opportuno e conveniente appositi piani attuativi (PIF di cui alla legge n°865/71) o di utilizzazione urbanistica per come definiti negli articoli precedenti.

In tutte le zone del tipo D la determinazione del volume realizzabile avverrà dopo aver sottratto alla volumetria complessiva ammissibile in base all'indice di copertura di zona, le volumetrie eventualmente esistenti relative a fabbricati già esistenti, il cui volume sarà calcolato vuoto per pieno

#### Art. 25 - Zone agricole E

Sono zone agricole le parti del territorio comunale destinate all'esercizio delle attività agricole e di quelle connesse con l'agricoltura.

Gli interventi previsti e regolamentati dal P.R.G.C. sono i seguenti:

- a - costruzioni di nuove abitazioni e strutture di interesse pubblico.
- b - costruzione di fabbricati di servizio, necessari al diretto svolgimento delle attività produttive quali: depositi di attrezzi, materiali, fertilizzanti, sementi, antiparassitari; rimesse per macchine agricole; ricoveri per animali di allevamento aziendale; serre fisse e mobili per colture aziendali; ogni altra analoga costruzione di

servizio che risulti direttamente funzionale alle esigenze dell'azienda agricola.

- c - costruzione di fabbricati per l'allevamento zootecnico di tipo intensivo con annessi fabbricati di servizio e gli impianti necessari allo svolgimento dell'attività zootecnica.
- d - costruzione di fabbricati ed impianti di tipo industriale per la lavorazione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e zootecnici che lavorano prevalentemente prodotti propri;
- e - costruzioni di impianti tecnici e tecnologici al servizio del territorio agricolo, delle produzioni agricole e delle strutture aziendali, ma non legati ad una singola azienda. quali: silos, caseifici, cantine sociali, frigo, etc. .
- g - costruzioni di serre fisse o tunnels per attività colturali di tipo intensivo o industriale.

La concessione per gli interventi descritti al precedente comma viene rilasciata dal Sindaco nelle forme di legge e può essere ottenuta quando gli interventi richiesti sono volti al servizio dei seguenti operatori, singoli o associati:

- coltivatori diretti, proprietari od affittuari;
- proprietari concedenti in presenza di regolari contratti agrari limitatamente agli interventi funzionali alle esigenze dell'azienda agricola;
- proprietari conduttori in economia;
- affittuari conduttori e mezzadri;
- cooperative di conduzione ed aziende o imprese agricole di nuova formazione;

- Enti Pubblici, Comuni e simili;

In queste zone il P.R.G., anche per quanto attiene la utilizzazione residenziale, comunque ammessa, si attua mediante intervento edilizio diretto (singola concessione), nel rispetto dei seguenti indici e parametri che, a meno del solo Indice fondiario, si applicano anche alla realizzazione degli impianti agricoli di cui appresso:

- If (indice fondiario) = 0,03 mc/mq
- H (altezza massima) = 7,5 ml \*
- Dc (dist. confini) = 5 ml
- Df (dist. fabbricati) = 10 ml
- Ds (dist. dal ciglio stradale) = come da Codice della Strada

Le edificazioni ammesse e finalizzate ad attività produttive esclusivamente di tipo agricolo e zootecnico avvengono nel rispetto dell'indice di copertura di 0,20 mc/mq mentre l'altezza massima sarà quella necessaria per l'attività prevista (punto 12 Decreto regionale di approvazione). Per detta edificazione si applicano i restanti indici utilizzati per le residenze di cui al comma precedente.

Il volume massimo assentibile per la realizzazione di impianti, comunque connessi all'attività agricola (capannoni, stabilimenti per la trasformazione dei prodotti, ricoveri dei mezzi, impianti zootecnici ed analoghi) sarà quello strettamente necessario allo svigersi dell'attività stessa, così come dimostrato e documentato dal progetto esecutivo per il quale si richiede la Concessione. La superficie coperta degli

impianti di cui sopra, non potrà superare il 20 % del lotto asservito che non potrà mai avere dimensione inferiore ai 5.000 mq, tali limitazioni non si applicano alla realizzazione di serre fisse e mobili.

Per gli impianti destinati all'allevamento di bestiame, in particolare stalle, porcilaie e simili, il progetto dovrà essere corredato da una dettagliata relazione, nonché della progettazione esecutiva dei sistemi di scarico, smaltimento e trattamento dei rifiuti, il tutto in osservanza a quanto disposto dalla normativa vigente in materia di inquinamento.

In tutte le zone E la determinazione del volume realizzabile avverrà dopo aver sottratto dalla volumetria complessiva ammissibile in base all'Indice fondiario o al rapporto di copertura, la volumetria eventualmente esistente relativa a fabbricati già realizzati nel lotto asservito, il cui volume sarà calcolato vuoto per pieno..

\* L' altezza massima consentita per gli impianti tecnologici connessi all'attività agricola, quali : silos, impianti di sollevamento, torri di refrigerazione e simili, sarà quella definita dal progetto esecutivo per il quale si richiede la Concessione.

In dette zone agricole E, oltre alle opere di restauro, di manutenzione ordinaria e straordinaria, sono consentiti lavori di ristrutturazione con parziali ampliamenti dell'abitazione vera e propria, relative a comprovate esigenze igieniche e/o funzionali, con i seguenti limiti:

- 1) Aumento di volumetria, fino ad un massimo di mc 150, anche in fase successive, se l'abitazione è inferiore ai mq 100 di superficie netta abitabile

- 2) Aumento di volumetria fino ad un massimo di mc 100, anche in fase successive, se l'abitazione ha una *superficie* netta abitabile compresa tra mq 100 e mq 150
- 3) Aumento di volumetria fino ad un massimo di mc 50, anche in fasi successive, se l'abitazione è superiore a mq 150 di superficie netta abitabile.

Gli aumenti indicati nei precedenti punti sono consentiti anche nel caso di abbattimento e ristrutturazione di edifici particolarmente degradati. Per fabbricati che ricadono nelle fasce di rispetto stradale, gli stessi ampliamenti sono ammessi purchè non comportino un avanzamento dell'edificio esistente verso il fronte stradale. In zona agricola sono ammessi i piani interrati e seminterrati. Ai fini volumetrici, i piani seminterrati si computano per la sola parte emergente dal piano di campagna o dal terreno sistemato per un'altezza massima di ml 1,20 (misurata all'estradosso del solaiio) e sia destinato ad uso familiare e al deposito di mezzi e derrate agricole, non è computato, per intero, ai fini volumetrici.

Art. 26 - Norma speciale per l'attivazione dell'agriturismo

Legge di riferimento fondamentale n°730 del 5.12.1985 e relativa normativa regionale.

"Per attività agrituristiche si intendono esclusivamente le attività di ricezione ed ospitalità esercitate dagli imprenditori agricoli di cui all'art.2135 del Codice Civile, singoli o associati, e da loro familiari di cui all'art.230 bis del Codice Civile, attraverso l'utilizzazione della propria azienda, in rapporto di connessione e complementarietà

# CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI COSENZA

#- AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI BISIGNANO

#- COMUNE DI BISIGNANO

REGIONE CALABRIA  
ADVISORATO AUTONOMO

## PIANO REGOLATORE TERRITORIALE approvato con D.D.R.C. n° 8791 del 25 giugno 2003

**VARIANTE** (Deliberazione del Comitato Direttivo n. 22 del 30.05.2005)

per attuazione prescrizione n.2 del decreto di approvazione del vigente P.R.T.

elaborato: **CATASTALE**

di cui alla deliberazione di controdeduzione n.5 del 7/3/2006

numero: 2c

scala: 1:4000

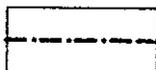
Progettisti:

Dott. Antonio Lavorato - Direttore Generale Consorzio

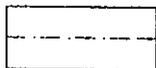
Ing. Raffaele Notte - Ufficio Tecnico Consorzio

### LEGENDA

#### LIMITI E CONFINI



CONFINE AGGLOMERATO "VIGENTE PRT"

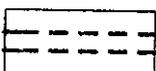


"NUOVO" CONFINE AGGLOMERATO

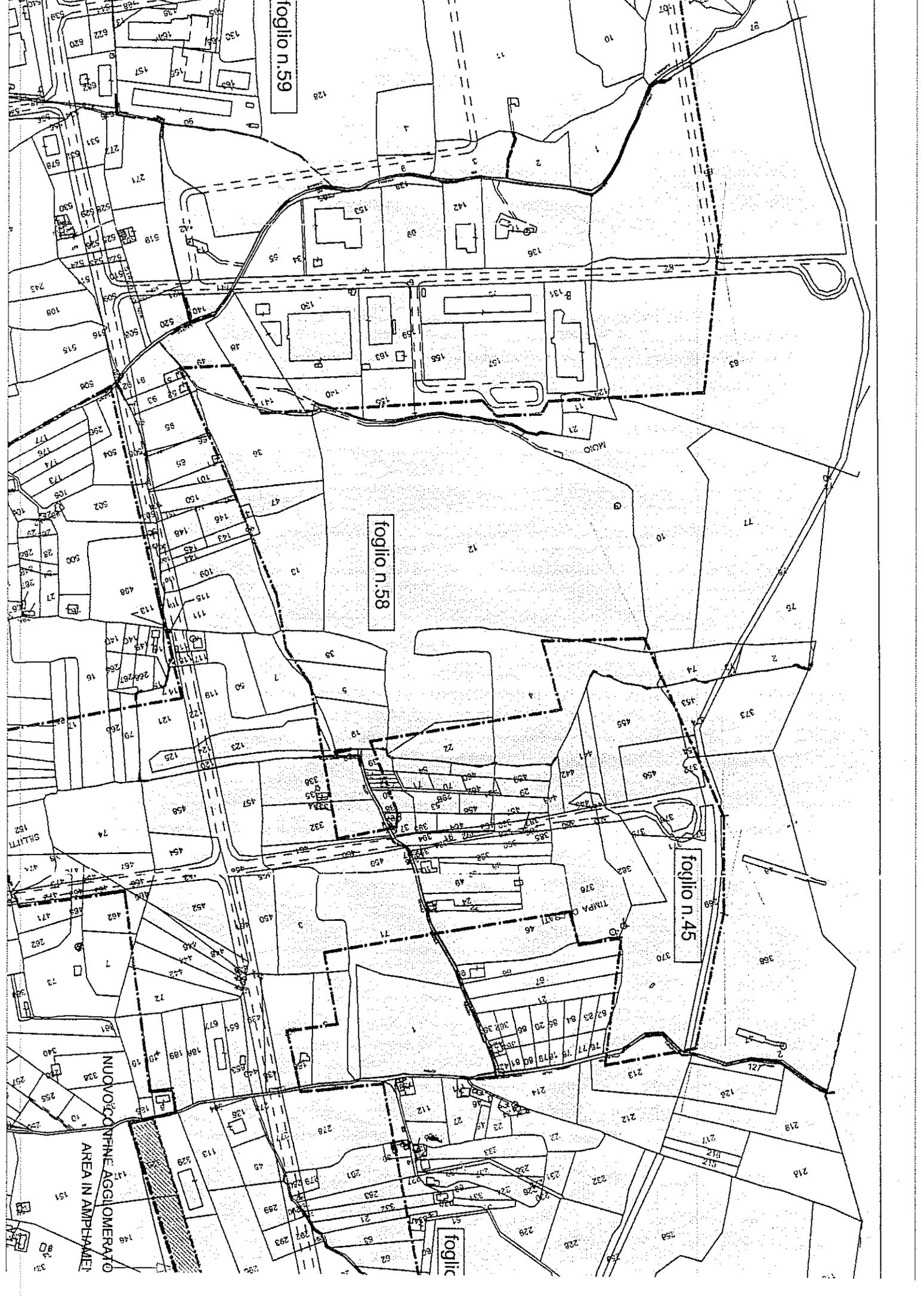
#### INFRASTRUTTURE



VIABILITA' ESISTENTE DI ACCESSO ALL'AGGLOMERATO



VIABILITA' INDUSTRIALE INTERNA



*Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale  
Piana Sibari - Valle Crati*

*Ente di Diritto Pubblico - D.P.R. 20-4-70 n. 276-3-5-75 n. 225  
Cod. Fisc. 88000630785 - P. IVA 00448640789*

PROT. N. 2427 AL/ep

*87100 Cosenza li 9-12-1995  
Via Piana, 70 - Tel. (0984) 71218-9  
Fax (0984) 410020  
Ufficio di Sibari  
Tel. (0984) 74015*

IL DIRETTORE

VISTA la richiesta presentata dal Sig. ;

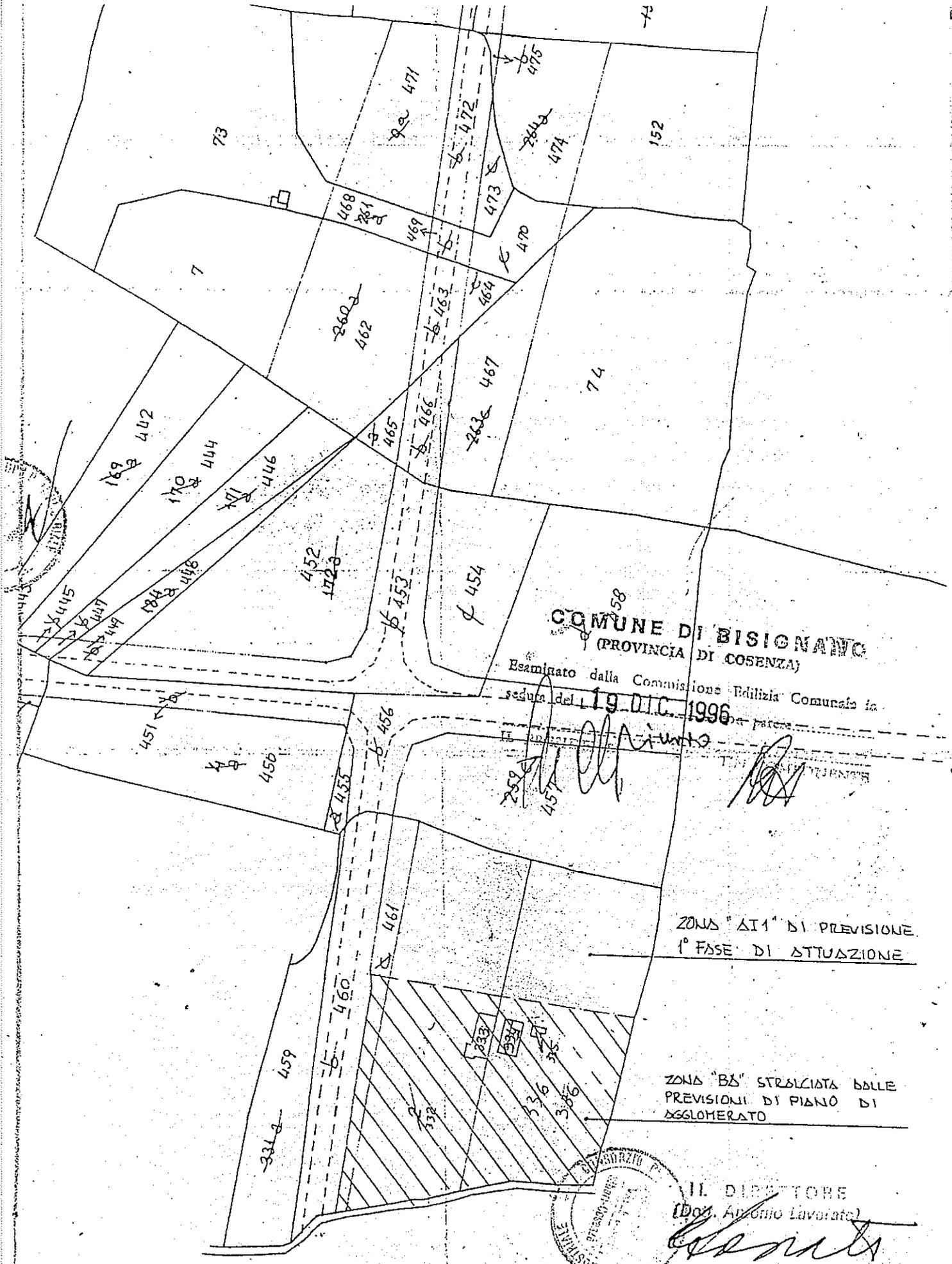
VISTI gli atti d'ufficio

ATTESTA

CHE la destinazione urbanistica del terreno di cui al foglio 60 particelle 331, 332 e 336 nonchè delle particelle 333, 334 e 335, in agro del Comune di Bisignano, è quella risultante dall'allegata planimetria, che forma parte integrante e sostanziale del presente attestato.  
In particolare, si attesta che la zona colorata in giallo risulta stralciata dalle previsioni del Piano in corso di approvazione definitiva, mentre quella colorata in rosso rientra in zona destinata ad insediamenti produttivi.  
Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge.

- Dott. Antonio Lavorato -





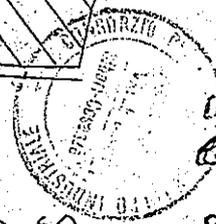
58  
**COMUNE DI BISIGNANO**  
 (PROVINCIA DI COSENZA)

Esaminato dalla Commissione Edilizia Comunale in  
 seduta del **19 DIC. 1996**

Il *[Signature]*

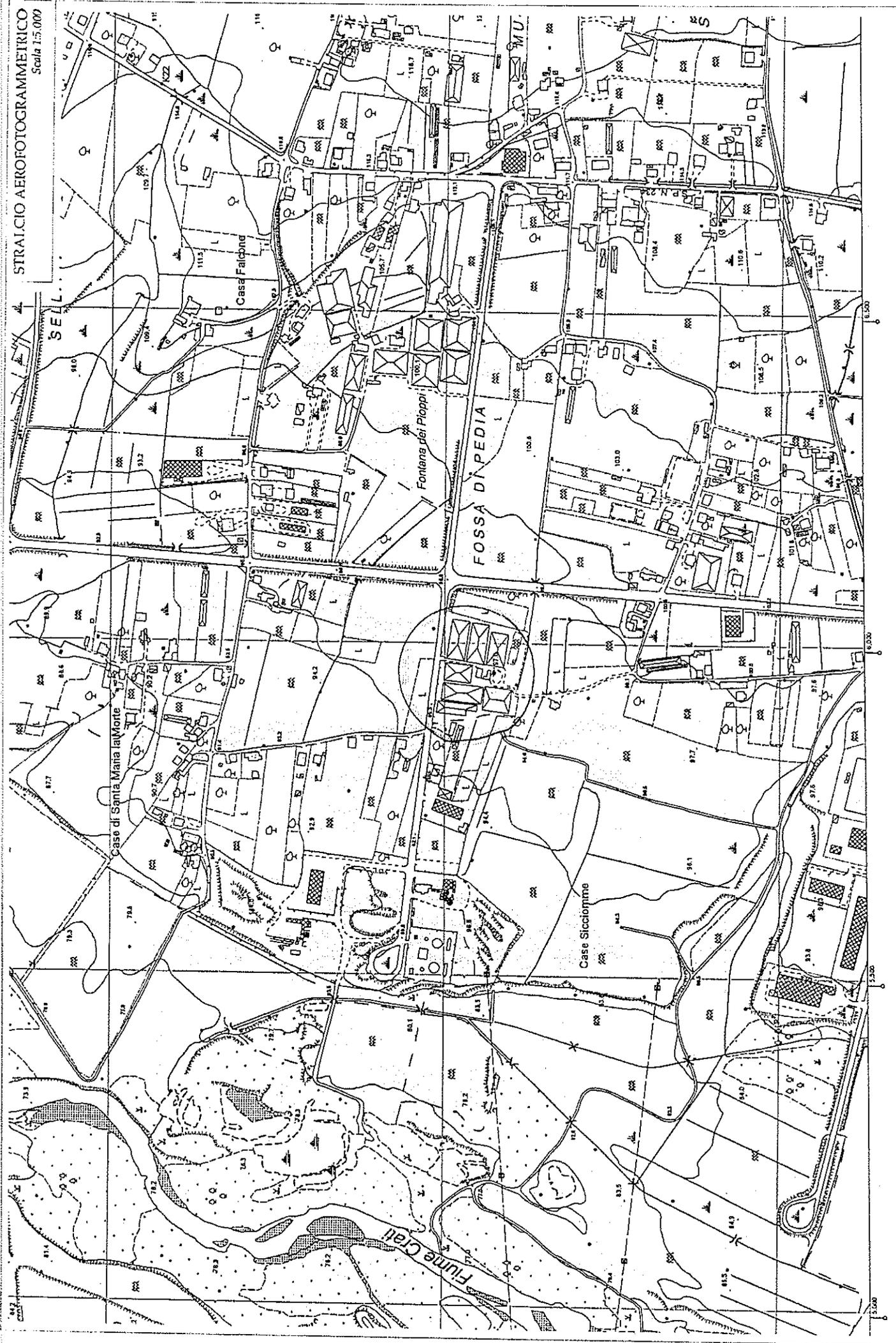
ZONA "AI1" DI PREVISIONE  
 1^ FASE DI ATTUAZIONE

ZONA "BS" STRALCIATA DALLE  
 PREVISIONI DI PIANO DI  
 AGGLOMERATO



IL DIRETTORE  
 (Dott. Antonio Lavorato)

*[Signature]*



**STUDIO TECNICO**

Ing. Angelo Michele Mazza  
Via Benedetto Croce n°124  
87040 - Montalto Uffugo Scalo (CS)

**ALLEGATO 4**

- **Richiesta Concessione Edilizia per la realizzazione di serre, con elaborati progettuali presentati – nessuna autorizzazione rilasciata (anno 1996);**

A.M. 6  
N.T. 11 *com. 1996*

Reg. 2441;

10/12

CITTA' DI BISIGNANO  
PROTOCOLLO GENERALE  
17148  
19 NOV. 96  
CAT. C. C. FASC. 101/101

20.000

Sindaco del Comune di  
BISIGNANO

Il sottoscritto [redacted]

[redacted] ed ivi residente in [redacted]

cod. fisc. [redacted], in qualità di propri-  
etario

**CHIEDE**

alla S. V. CONCESSIONE per l'installazione di serre  
fisse per attività colturali sulle part. 331, 332 e 336  
del fog. 60 di Codesto Comune.

Distinti saluti.

Bisignano li 9 NOV 1996

Firma

[redacted]

*In data 08/11/96 è  
stata consegnata copia  
del progetto all'archivio  
in sede tecnica.*

9/12/1996

*di [redacted]*

[redacted]

NO  
COMUNE DI BISIGNANO  
PROVINCIA DI COSENZA

Il mandato della Commissione Edilizia Comunale in  
segno del 19 DIC 1996 con parere.....

IL RESPONSABILE  
[Signature]

# COMUNE DI BISIGNANO

## STUDIO TECNICO

### P r o g e t t o

Installazione di serre fisse per attività colturali

### E l a b o r a t o

Relazione tecnica

Ditta

Scala

Bisignano li

NOV. 1996

COMUNE DI BISIGNANO  
(PROVINCIA DI COSENZA)

Esaminato dalla Commissione Edilizia  
secondo del 9 DIC. 1996

*F.lli...* *...*

## RELAZIONE TECNICA

Ad evasione dell'incarico ricevuto dal Sig. [redacted], nato a [redacted] ed ivi residente in c.da [redacted] e cod. fisc. [redacted], ho redatto l'allegato progetto riguardante l'installazione di serre fisse, per attività culturali, sulle particelle 331 e 332 del fog. 60 del Comune di Bisignano. 336

### Caratteristiche tecniche

Le serre saranno costituite da costruzioni metalliche in tubi e profilati in acciaio zincato a caldo da coprire con film di polietilene o reti ombreggianti.

Ogni singola serra avrà la larghezza di ml 9.00 ed una lunghezza variabile a seconda dell'estensione del terreno; l'altezza al colmo sarà di ml 3.60.

Esse saranno posizionate sul terreno in modo da rispettare le distanze dai confini e dalle strade in base a quanto stabilito dalle norme vigenti in materia.

In corrispondenza di ogni pilastro sarà realizzata una piccola fondazione in calcestruzzo cementizio in modo da ancorare la struttura al terreno.

In particolare, la struttura sarà così costituita:

- A) i pilastri saranno realizzati con tubi da mm 60 x mm 2 zincati a caldo per una lunghezza di ml 3.00 ed inseriti nel terreno per una lunghezza di cm 80;
- B) gli archi saranno realizzati con tubi elettrosaldati con riporto di zinco da mm 60 x mm 1,5 in un solo elemento opportunamente curvato che si collega ai pilastri mediante flange zincate;
- C) i tiranti saranno realizzati con tubi da mm 20 x mm 1.5 da due elementi da collegare alla flange e sostenuti centralmente all'arco con apposite chiavarde;
- D) gli arcarecci centrali di colmo saranno realizzati con tubi da mm 40 x mm 1,5, di lunghezza ml 2.50;
- E) le testate saranno costituite da 3 montanti realizzati con tubi da mm 60;
- F) rulli avvolgi telo laterale che costituiranno il sistema di aerazione posto ai lati con meccanismo di apertura manuale mediante tubi da 1/2";
- G) rulli tendi plastica per le testate e le grondaie saranno in tubi da un pollice in barre da ml 6.00;
- H) gronde centrali in lamiera prezinccate da mm 1,2 di lunghezza, ml 3.05 di larghezza e base di mm 120;
- I) perimetrali in materiale zincato con profilo ad U da 30x27x30 in barre da ml 6.00 x mm 1,5 ;
- L) puntoni: 2 contraventature per ciascuna linea di testa;
- M) porta di accesso scorrevole costituita da lamiera pressopiegata con cm 40 di zoccolatura e cm 30 di fascione centrale, di dimensioni 2,50 x 2,00 .

[redacted]  
IL TECNICO

# COMUNE DI BISIGNANO

## STUDIO TECNICO



### P r o g e t t o

Installazione di serre fisse per attività colturali

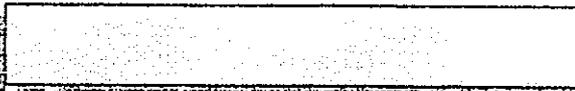
### E l a b o r a t o

PLANIMETRIE

Ditta



Scala

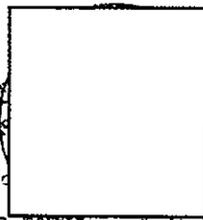


Bisignano li 1 A NOV. 1996

COMUNE DI BISIGNANO  
(PROVINCIA DI CORTONA)

IL TECNICO

Esaminato dalla Commissione Edilizia  
secreta il 9 DIC. 1996 con l'approvazione



*[Handwritten signatures]*

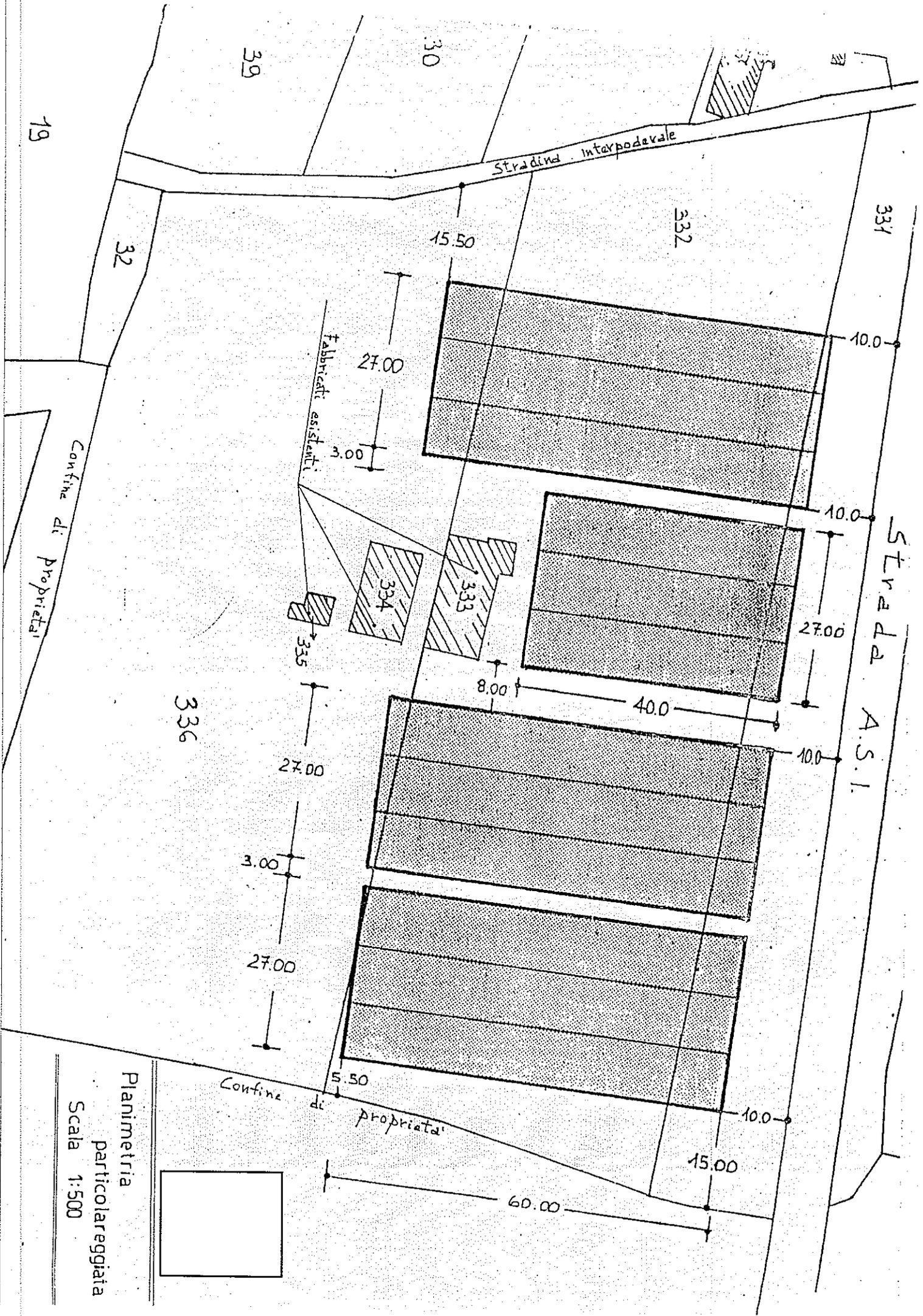
PLANIMETRIA

Comune di Bisignano

Fog. 60 part. 331-332

Scala 1:1000 336





19

39

30

31

32

15.50

332

331

27.00

10.0

Fabbricati assistenti

3.00

Confine di Proprietà

10.0

STRADA A.S.I.

334

333

27.00

335

8.00

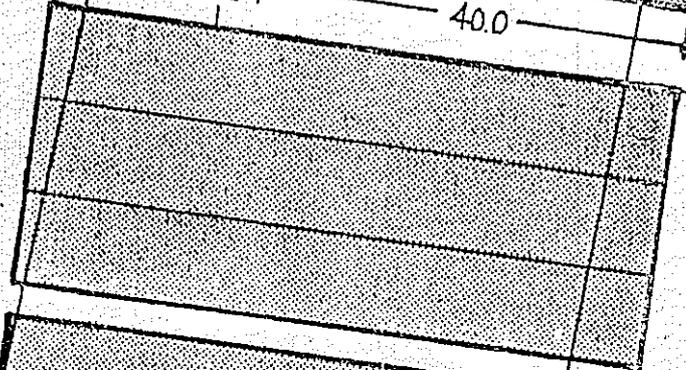
40.0

336

10.0

27.00

3.00



27.00

Confine di Proprietà

5.50

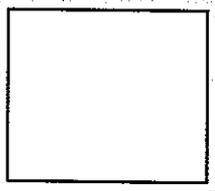
10.0

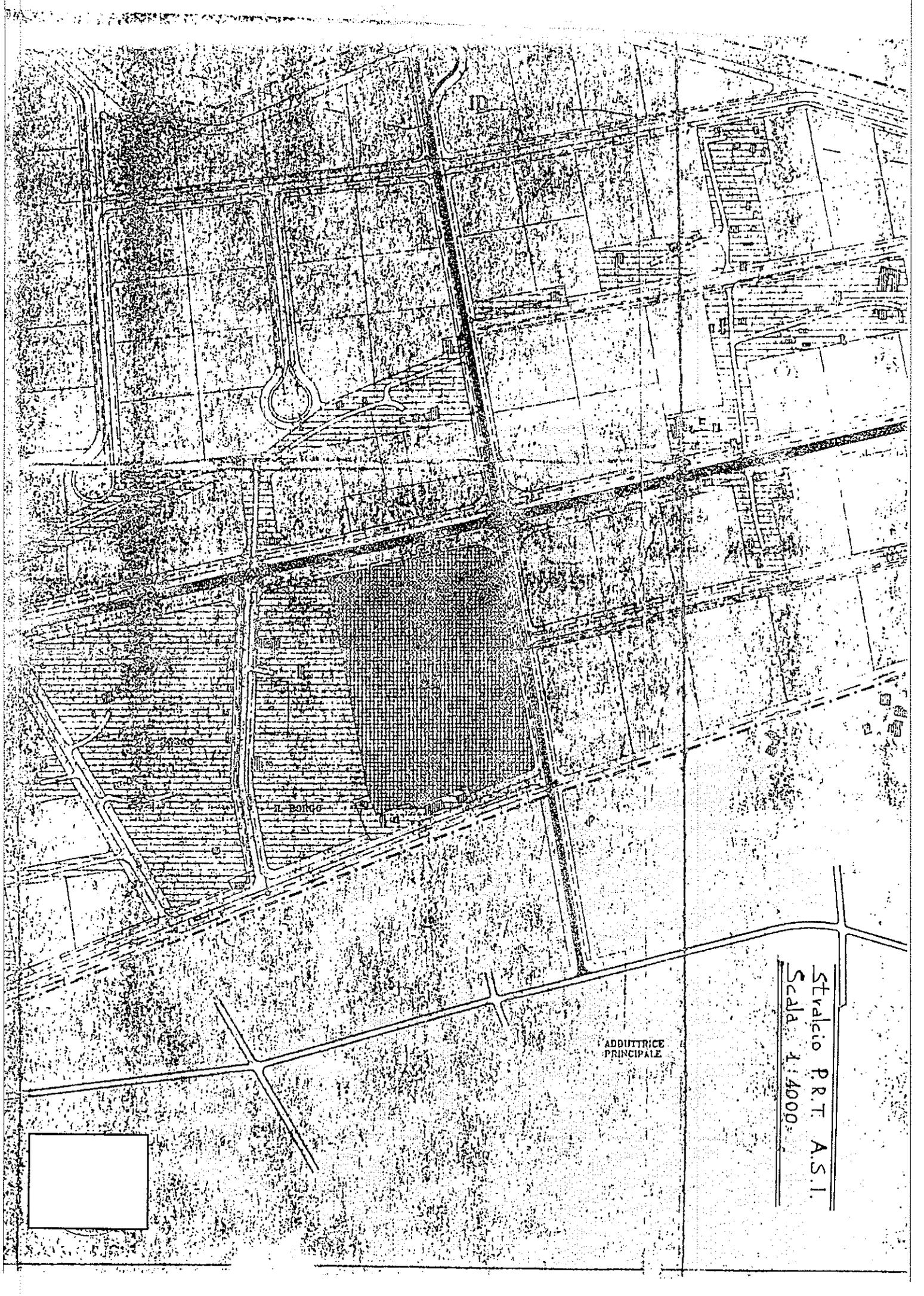
15.00

60.00

Planimetria

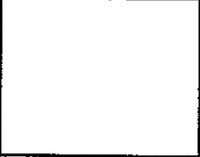
particolareggiata  
Scala 1:500





Stalicio P.R.T. A.S.I.  
Scala 1:4000

ADUTTRICE  
PRINCIPALE



# COMUNE DI BISIGNANO

## STUDIO TECNICO

### P r o g e t t o

Installazione di serre fisse per attività culturali

### E l a b o r a t o

DISEGNI

Ditta

Scala

Bisignano li 18 NOV. 1996

COMUNE DI BISIGNANO  
PROVINCIA DI CORTONA

Esaminato dalla Commissione Edilizia  
9 DIC. 1996 con  
AUT. 100/10

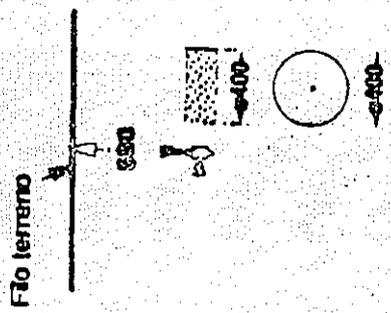
IL TECNICO

*Handwritten signature*

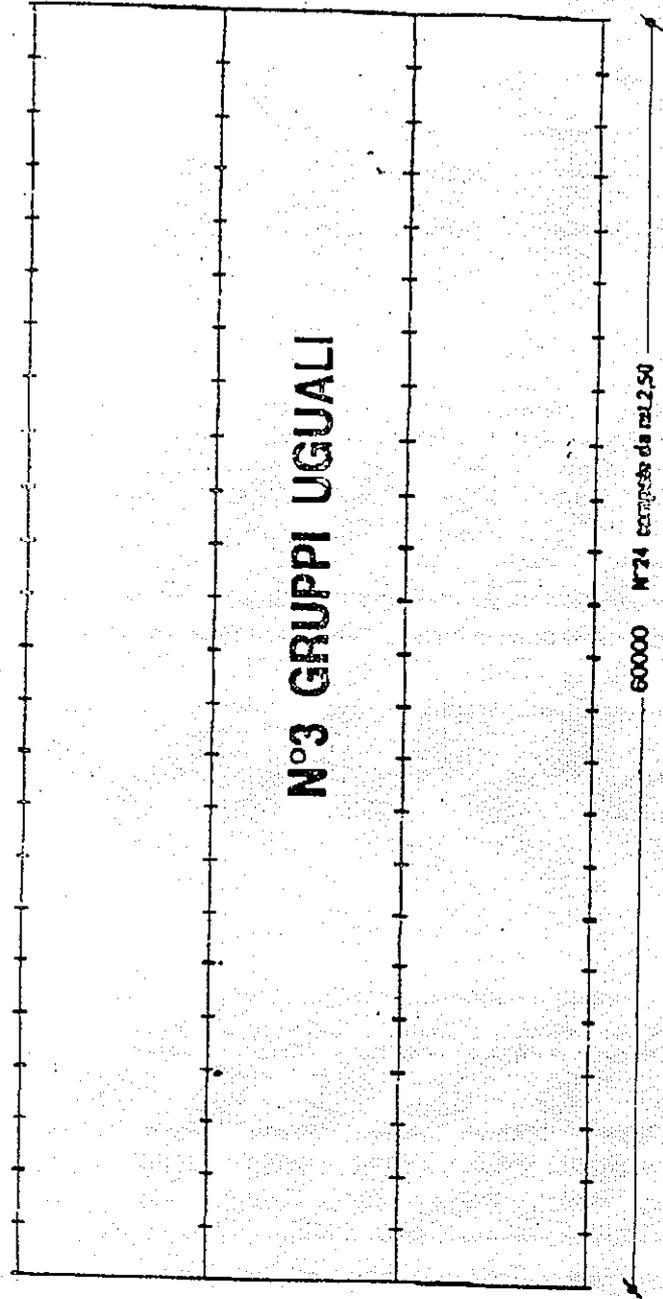
*Handwritten signature*

N.B. Eventuale spessore del  
 magrone 150 mm comunque  
 variabile in base alla natura  
 del terreno

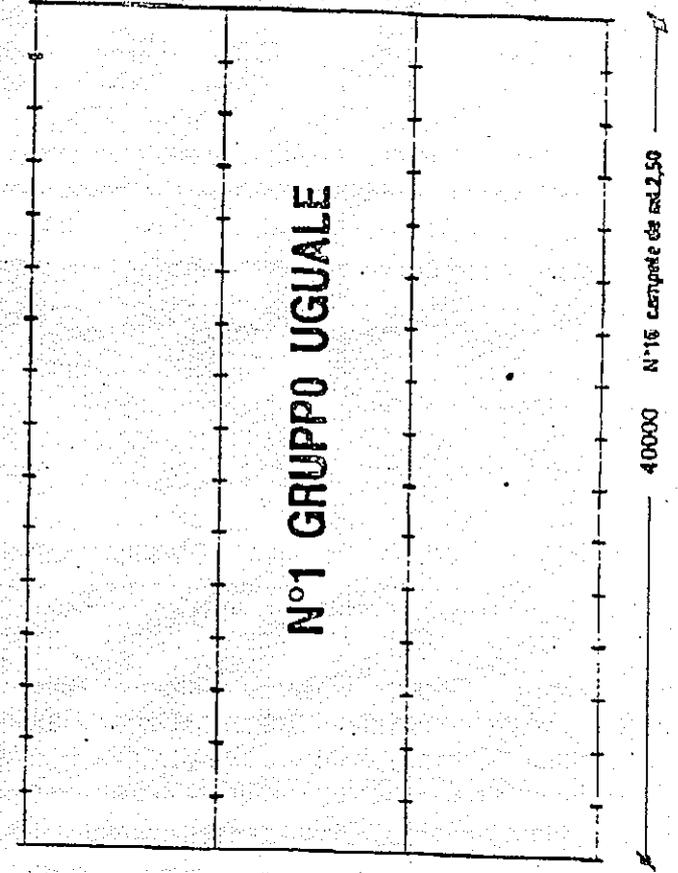
SEZIONE A-A



27000 N°3 NAVALE da mt.9,00  
 9000  
 9000  
 9000

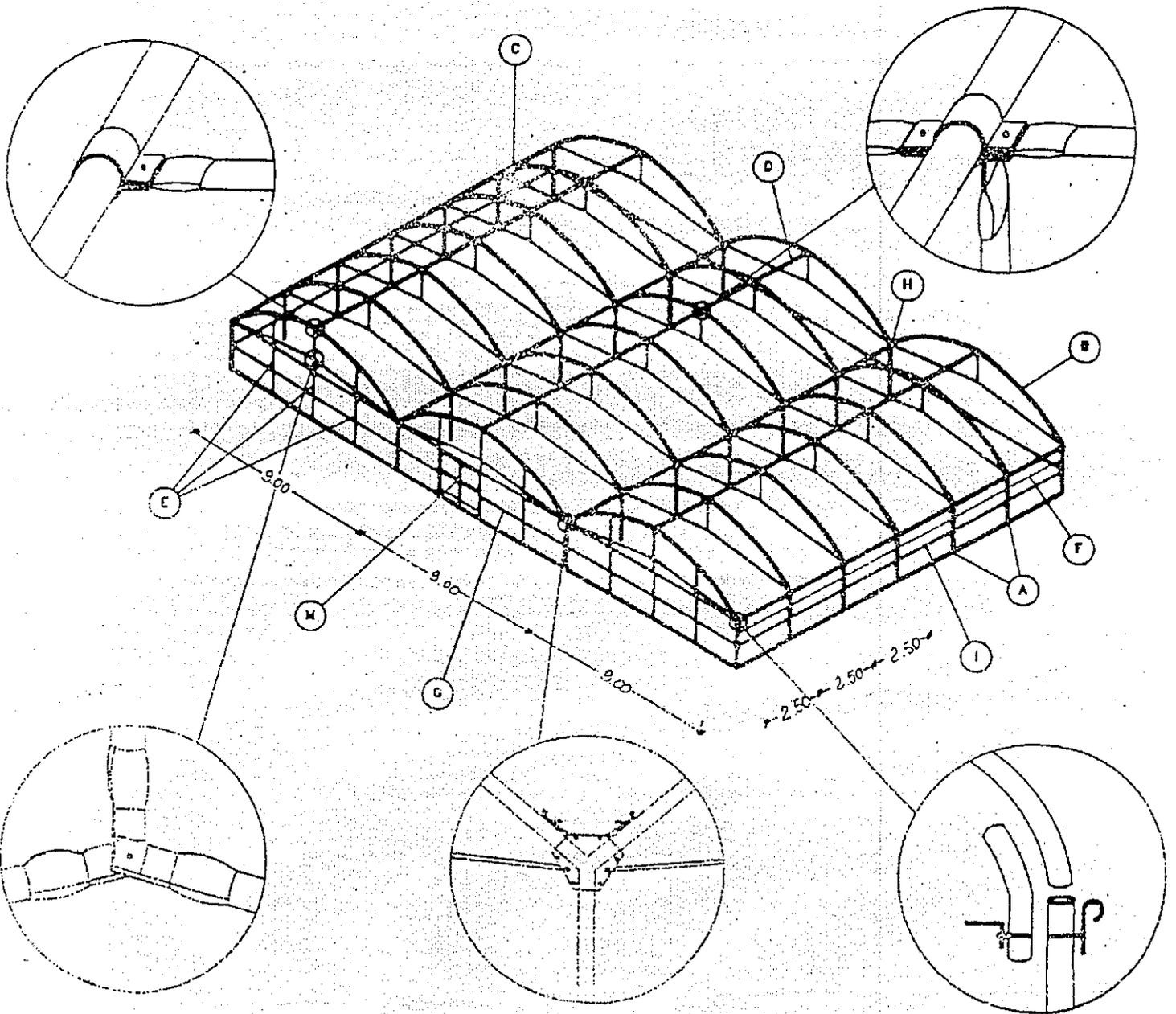
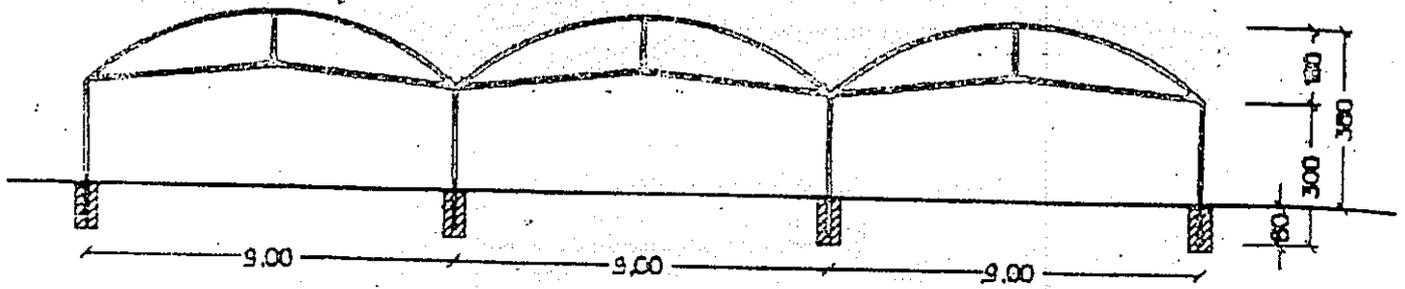


27000 N°3 NAVALE da mt.9,00  
 9000  
 9000  
 9000



PIANTE

# SERRA A TUNNEL





# CITTA' DI BISIGNANO

## 87043 (PROVINCIA DI COSENZA)

### UFFICIO TECNICO

PRATICA EDILIZIA N. 101  
anno 1996

Data 20 FEB. 1997 Prot. N. 874/97

CONCESSIONE PER ESEGUIRE ATTIVITA' EDILIZIA O DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA.  
(art. 1 legge 28 gennaio 1977, n. 10) N. 15

#### IL SINDACO

Vista la domanda di concessione edilizia presentata in data 17/01/97 acquisita al protocollo generale di questo Comune al N. 874 dal Sig: [redacted]  
[redacted] ed ivi residente [redacted], Cod. Fisc: [redacted]

con allegato progetto redatto da: [redacted]  
Cod. Fisc: [redacted]

per l'esecuzione dei lavori di installazione di serra fissa mediante strutture metalliche (tubi e profilati in acciaio zincato e copertura con film in polietilene o reti ombreggianti)

da realizzarsi in Bisignano ~~Via C.~~ da Sillitti sull'area identificata al catasto terreni/urbano al foglio N. 60 particell. 332-336

Accertato che il richiedente ha titolo per richiedere la suddetta concessione in qualità di proprietario come risulta dalla documentazione esibita: N. 14802 e N. [redacted] atto notarile di compravendita Rep: [redacted]

Viste le leggi 17 agosto 1942, N. 1150; 6 agosto 1967, N. 765; 28 gennaio 1977, N. 10 e 28 febbraio 1985, N. 47 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il parere del responsabile comunale del procedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto-legge 5 ottobre 1993, N. 398, così come convertito in legge 4 dicembre 1993, N. 493;

Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario espresso a norma dell'art. 220 del T.U. delle leggi sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, N. 1265, prot. N. 133 del 19.2.1997

Visto il parere espresso dalla Commissione Edilizia nella seduta del 24/01/97

Viste le restanti disposizioni di legge, nazionali e regionali, i regolamenti e gli strumenti regolatori in materia di urbanistica, edilizia, igiene, polizia locale, sicurezza del lavoro, circolazione, nonché dei beni paesistico ambientali e monumentali;

Vista la legge 9 gennaio 1989, N. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, N. 62 ed il D.M. 14 giugno 1989, N. 236, la legge 30 marzo 1971, N. 118, il DPR 27 aprile 1978, N. 384 e la legge-quadro 5 febbraio 1992, N. 104 sul superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche;

Vista la legge 24 marzo 1989, N. 122 in materia di parcheggi;

Vista la legge 5 marzo 1990, N. 46 e il relativo regolamento di attuazione approvato con DPR 6 dicembre 1991, N. 447 sulla sicurezza degli impianti tecnici;

Vista la legge 9 gennaio 1991, N. 10 e le relative norme attrattive, fra cui il regolamento approvato con DPR 26 agosto 1993, N. 412 sul contenimento dei consumi energetici negli edifici;

Visto il D.P.C.M. 1° marzo 1991 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno;

Visto il Nuovo Codice della Strada approvato con D. Lgs. 30 aprile 1992, N. 285 integrato e corretto con D. Lgs. 10 settembre 1993, N. 360;

Visto il regolamento di esecuzione del Codice della strada approvato con DPR 16 dicembre 1992, N. 495 integrato e corretto con DPR 26 aprile 1993, N. 147;

Visto l'art. 4 del decreto-legge 5 ottobre 1993, N. 398, così come sostituito con la legge di conversione 4 dicembre 1993, N. 493;

Visto l'attestato di avvenuto deposito del progetto prot. N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ rilasciato dall'Assessorato Regionale ai LL.PP. - Settore Tecnico Decentrato N. 34 - Ufficio del Genio Civile di Cosenza ai sensi della legge 2/2/1974, N. 64 e relativi DD.MM. legge 05/11/1971, N. 1086, art. 4 e relativi DD.MM. - Legge Regionale 11/07/1994, N. 17, art. 2;

Considerato che, in base alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie, la destinazione d'uso compatibile per la progettata opera è la seguente:

serre fisse per l'esercizio di attività agricole.

Dato atto che l'opera di cui alla presente concessione ricade nei casi di concessione gratuita ai sensi dell'art.9 della legge 28/01/1977, n° 10 letto a;

Visto il parere espresso dal Consorzio per l'Area di Sviluppo industriale Piana-Sibari - Valle Crati, protocollo n.253 dell'11.2.97 acquisito al protocollo generale di questo Comune in data 14.2.1997 al n.2400;

## CONCEDE

Al Sig. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_, ivi residente in \_\_\_\_\_

di eseguire i lavori di cui trattasi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia e di urbanistica, di igiene, di polizia locale, di circolazione, di sicurezza del lavoro ed in conformità al progetto presentato, nonché alle prescrizioni sotto riportate e fatti salvi i diritti dei terzi.

L'inizio dei lavori dovrà avvenire entro un anno dalla data di rilascio della presente concessione e quindi entro la data del **20 FEB. 1998**, pena la decadenza della concessione stessa;

Il termine di ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere abitabile o agibile non deve essere superiore a tre anni dalla data di inizio lavori, se non ultimati nel termine stabilito dovrà essere richiesta una nuova concessione per la parte non ultimata.

## PRESCRIZIONI GENERALI

1. Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.
2. I diritti dei terzi devono essere salvati, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.
3. In corso d'opera potranno essere apportati quelle varianti conformi agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. 15 della legge 28 febbraio 1985, N. 47, che, comunque, dovranno essere autorizzate prima dell'ultimazione dei lavori. Le varianti che comportano modifiche della sagoma, delle superficie utili e delle destinazioni d'uso delle unità immobiliari, nonché il numero di queste ultime e sempreché non si tratti di immobili vincolati ai sensi delle leggi 1 giugno 1939, n. 1089 e 29 giugno 1939, N. 1497 ed inoltre che non riguardino interventi di restauro così come definiti dall'art. 31 lett. C) della legge 5 agosto 1978, N. 457, dovranno essere preventivamente concesse dal Comune.
4. Dovranno essere osservate le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a strutture metalliche di cui all' legge 5 novembre 1971, N. 1086; al D.M. 14 febbraio 1992 (G.U. 18 marzo 1992, N. 65 SO.) ed alla circolare del Ministero dei lavori pubblici 24 giugno 1993, N. 37406/STC. ( S.O. n. 191 del 16/8/1993, N. 74) nonché al DPR 22 aprile 1994, N. 425 (G.U. 1/7/1994, N. 152) ed in particolare:
  - a) il costruttore dovrà presentare denuncia all'ex Ufficio del Genio Civile prima di iniziare le opere in cemento armato con allegato la dichiarazione del collaudatore designato, che attesta l'accettazione dell'incarico di collaudo;
  - b) il concessionario dovrà presentare al Sindaco, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere riportate l'attestato dell'avvenuto deposito presso l'ex Ufficio del Genio Civile, onde ottenere l'abitabilità o l'agibilità, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del DPR 22 aprile 1994, N. 425;
5. La ditta intestataria della presente concessione, a picchettazione avvenuta e prima di dare inizio allo scavo delle fondazioni, dovrà darne comunicazione per iscritto all'Ufficio Tecnico del comune ed ottenere il prescritto nulla osta, per il rispetto degli allineamenti stradali e delle distanze dai confini di proprietà.
6. Qualora non siano stati indicati nella domanda di concessione il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice dei lavori e quelli del Direttore delle opere, come di regola deve avvenire, la Ditta è tenuta egualmente a segnalarti per iscritto all'Ufficio Tecnico Comunale, prima dell'inizio dei lavori.
7. Nel caso di sostituzione dell'Impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare della concessione dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi.
8. In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale nei limiti di competenza.
9. La verifica per inizio dei lavori, nei casi previsti al N. 5, non potrà avere luogo se prima il costruttore non avrà effettuata la denuncia delle opere in cemento armato, conformemente all'art. 4 della legge 5 novembre 1971, N. 1086 e all'art. 2 del DPR 22 aprile 1994, n. 425.
10. Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante numero, data e titolare della concessione, l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore e dell'assistente dei lavori e ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibita la concessione edilizia e le autorizzazioni di varianti se ve ne sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta.
11. Nelle manomissioni del suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all'Ufficio comunale competente.
12. Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici. Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione all'Ufficio Comunale competente, con riserva di revoca qualora il Comune lo ritenesse necessario per esigenze di pubblico interesse. Le aree così occupate dovranno essere restituite nel pristino stato a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese.
13. Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito o muretto. Gli assiti e muretti dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno mt. 2,50, dipinti a strisce bianche e rosse per tutta l'altezza e muniti di rifrangenti. Ogni angolo sporgente dovrà essere munito di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole.
14. Ai sensi della legge 9 gennaio 1991, n. 10 recante "Norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo di energia negli edifici" e delle relative norme attuative ( DPR 26 agosto 1993, n. 412) ed in particolare ai sensi degli art. 26 e 28 della stessa legge, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica, insieme alla denuncia dell'inizio dei lavori, relativi alle opere di cui agli art. 25 e 26 della legge n. 10/91 (quali l'installazione dell'impianto termico o i lavori per la realizzazione dell'isolamento termico), per ottenere l'attestazione dell'avvenuto deposito da parte degli uffici comunali. La relazione tecnica deve essere redatta secondo i modelli-tipo approvati con Decreto del Ministero dell'Ind. Comm. e art. 13 dicembre 1993 (G.U. n.297 del 20.12.1993) e deve essere depositata in Comune secondo le modalità previste con Circolare 13 dicembre 1993, n. 231/F dello stesso Ministero (G.U. n.297 del 20.12.1993).
15. Per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dagli interessati regolare, preventiva richiesta; i relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo intervenuta l'autorizzazione comunale, previo versamento dei prescritti contributi regolamentari e delle eventuali cauzioni a garanzia del ripristino delle proprietà comunali. Le cauzioni, versate al Comune per occupazione di suolo pubblico e degli allacci idrici e fognario, saranno restituite, a norma del regolamento, previo benestare dell'U.T.C., che accetterà l'avvenuta restituzione in pristino dello stato delle proprietà comunali interessate.
16. Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati. L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque modesti per la quiete e igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari.
17. La domanda di abitabilità o agibilità di quanto edificato, deve essere proposta all'Ufficio Tecnico Comunale, allegato a questa il certificato di collaudo delle opere edili, ove necessario, la dichiarazione presentata per l'iscrizione al Catasto dell'immobile, restituita dagli uffici catastali con l'attestazione dell'avvenuta presentazione della dichiarazione del Direttore dei lavori che certifichi, sotto la propria responsabilità, la conformità di quanto realizzato rispetto al progetto approvato, l'avvenuta prosciugatura dei muri e la salubrità degli ambienti, ai sensi del DPR 22 aprile 1994, n.425. Inoltre alla richiesta andrà allegata anche la dichiarazione di conformità o il certificato di collaudo degli impianti installati, ove previsto, salvo quanto disposto dalle leggi vigenti, ai sensi dell'art.11 della legge 5 marzo 1990, n.46. Nel caso gli uffici comunali lo ritenessero necessario, verrà richiesta ulteriore documentazione prevista dalle leggi e dai regolamenti vigenti.
18. Il Concessionario, il Direttore dei lavori e l'Esecutore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme di legge e dei regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione, ai sensi dell'art.6 della legge 28.2.1985 n.47. L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti, comporta l'applicazione delle sanzioni penali ed amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.
19. Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del concessionario.
20. L'eventuale previsione del progetto allegato di locali ad uso commerciale non implica automaticamente il rilascio dell'autorizzazione commerciale, che dovrà essere subordinata al rispetto del relativo piano del commercio comunale vigente.
21. E' fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui:
  - a) Al D.M. 16 maggio 1987, n. 246, recante "Norme di sicurezza antincendio per gli edifici di civile abitazione" pubblicato sulla G.U. n. 148 del 27 giugno 1987, nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendio;
  - b) Al D.M. 20 novembre 1987, (G.U. n.285 del 5 dicembre 1987, S.O.) recante "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento";
  - c) Alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 come modificato dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 e dal D.M. 14 giugno 1989, n.236 (G.U. n.145 del 23 giugno 1989, S.O.) recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche degli edifici privati" nonché alla legge-quadro 5 febbraio 1992, n.104;



U.T.M. 133

10/10  
Prof. 452  
10-2-98

REGIONE CALABRIA  
UNITA' SANITARIA LOCALE N° 4 COSENZA  
DISTRETTO DI ACRI

ACRI, LI

Progetto: Licenza edilizia cart. 220 M. M. L. S. S. del 27/7/1934 N° 1265 parere preventivo

Il Responsabile del Servizio

ha esaminato il progetto di lavori per Ampliamento di rete  
linee potabile ed acqua per conto di   
edificarsi in Via Spade Fellette del Comune di Bonifacio  
comesso che l'edificio si compone:

CITTA' DI BASSIGNANO  
PROTOCOLLO GENERALE  
02730 19 FEB. 97  
CAT. CL. FASC.....

La dichiarazione di conformità secondo normative C.E.T. e Legge N° 40 del 05/3/79  
e Regolamento di attuazione DPR N° 447 del 06/12/1991 per la sicurezza degli  
edificanti.

ESPRIME

il parere che il progetto di lavori di che trattasi  
è meritevole di approvazione a condizione di esprimere  
la propria formula di approvazione  
che verifichi e spunti le opere  
come da allegato planimetrie  
e relazioni tecniche

con la raccomandazione che durante l'esecuzione dei lavori siano osservate tutte  
le norme igienico-sanitarie contenute nel Regolamento Comunale edilizio.

Il Responsabile del Servizio

*[Signature]*

14

COMUNE DI BISIGNANO

# STUDIO TECNICO



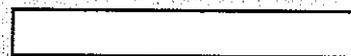
P r o g e t t o

Installazione di serre fisse per attività colturali

E l a b o r a t o

delimitazione tecnica - Planimetrie

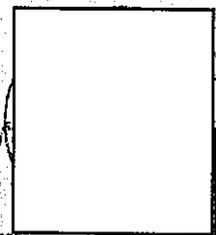
Ditta



Scala



Bisignano li 17 GEN 1997



IL TECNICO



COMUNE DI BISIGNANO (PROV. DI CROTONE)

Esaminato dalla Commissione Edilizia Comunale

24 GEN 1997

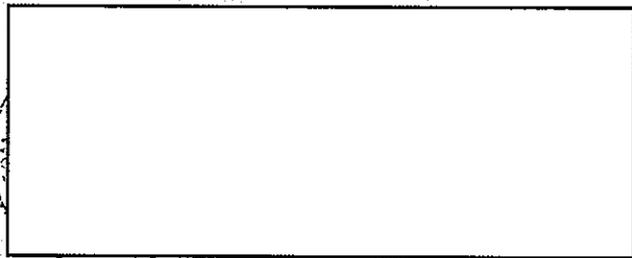
IL PRESIDENTE

UN COMPONENTE

## RELAZIONE TECNICA

Ad integrazione del progetto riguardante l'installazione di serre fisse sulle particelle 331, 332 e 336 del fog. 60 del Comune di Bisignano in ditta [redacted] nato a [redacted] ed ivi residente in c.da [redacted] si precisa che essendo dette particelle ricadenti in parte in zona a destinazione agricola ed in parte in zona a destinazione industriale, dette opere saranno realizzate esclusivamente sulla parte ricadente in zona agricola così come illustrato sulla planimetria allegata.

IL TECNICO

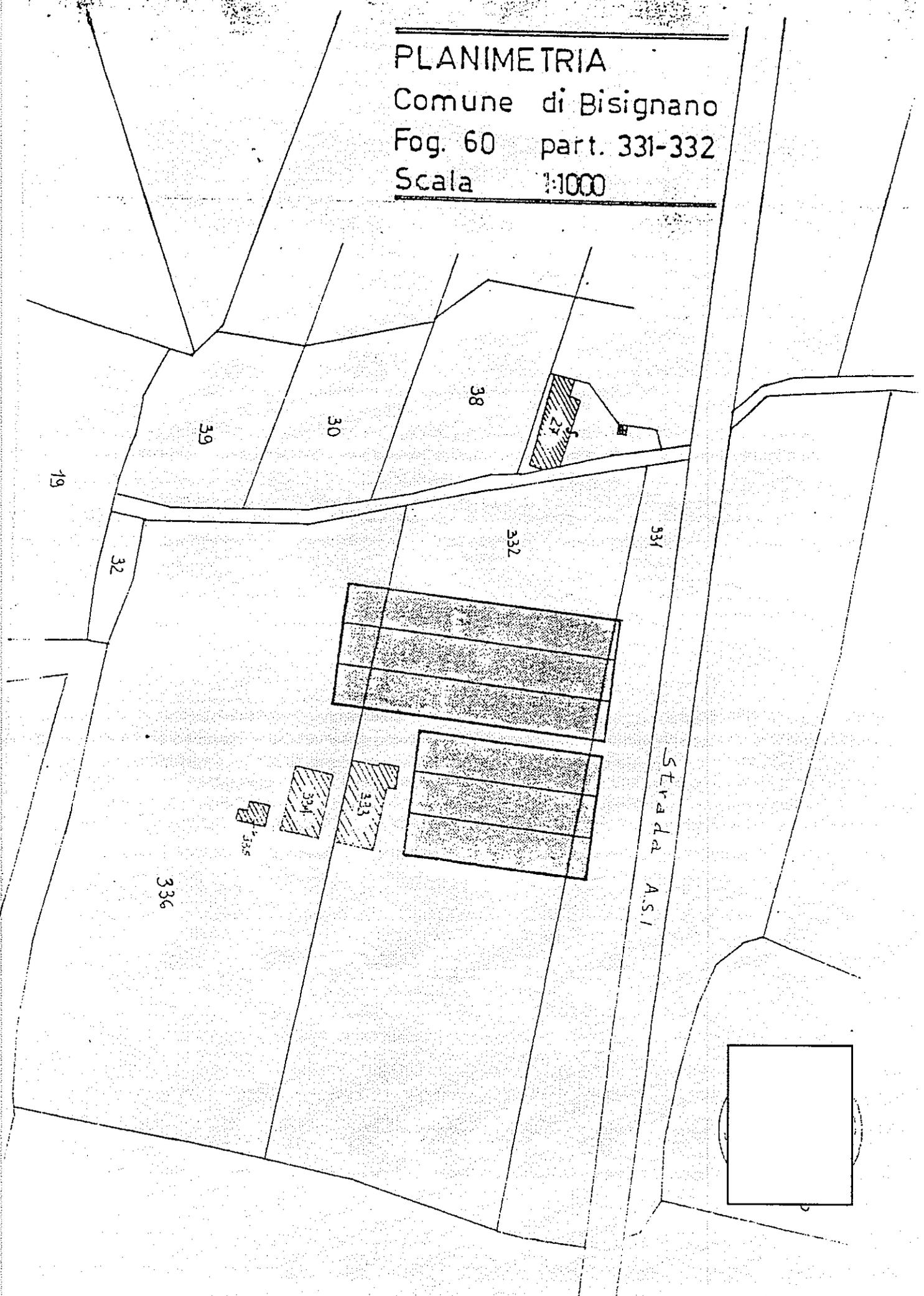


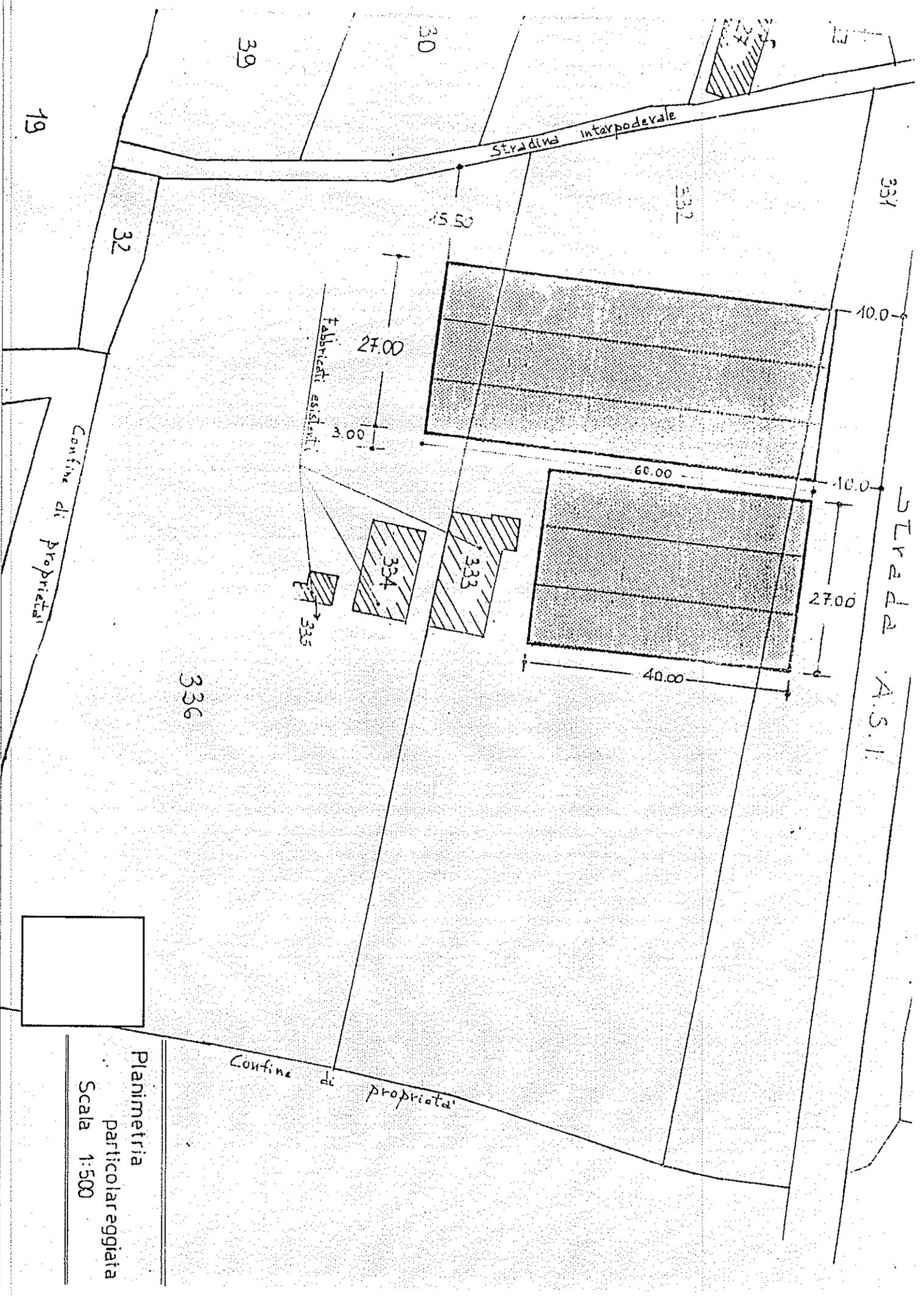
PLANIMETRIA

Comune di Bisignano

Fog. 60 part. 331-332

Scala 1:1000





19

39

30

32

332

331

Fabbricati esistenti

27.00

15.50

3.00

10.0

Confine di proprietà

66.00

10.0

SILVADA A.S.1.

27.00

334

333

335

40.00

336

Confine di proprietà

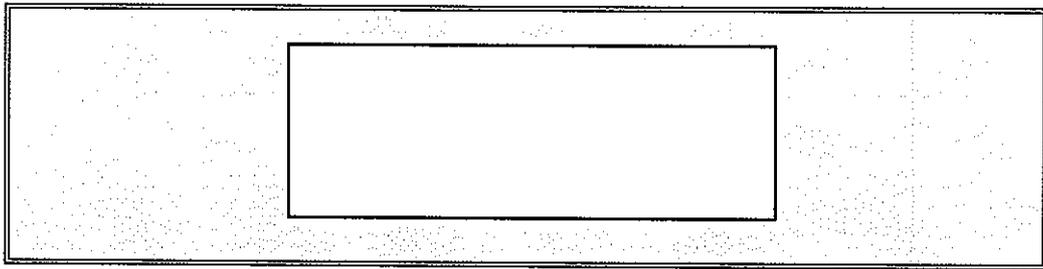
Planimetria  
particolareggiata

Scala 1:500

Stralio P.R.T. A.S.I.

ADITTIZICE  
PRINCIPALE





**ALLEGATO 6**

- **Documentazione tecnica relativa alla DIA del 10/02/1999 (realizzazione recinzione)**

U.D.

# CITTA' DI BISIGNANO

## PROVINCIA DI COSENZA

### UFFICIO TECNICO

Tel. 0984 - 951071 Fax 951178

P.iva 00275260784

Prof. N. 2574

Bisignano, li. 15/02/1999

OGGETTO : Denuncia inizio attività edilizia legge 662/96 -  
Pratica n. 14/99.-

Al Sig. 

e. p. c. 

In riferimento alla denuncia di inizio attività edilizia prof. n.1831 del 10/2/1999, si fa presente alla S.V. che questa va integrata da planimetrie dettagliate catastale con esatta ubicazione della recirzione da realizzare, nonché del titolo di proprietà del terreno interessato all'intervento.

Nel rispetto della legge n.662/96 e del nuovo codice della strada.

Inoltre la S.V. dovrà corredare la denuncia di inizio attività edilizia da nulla-osta da parte dell'ASI Ente Gestore dell'Area Industriale.-

Distinti Ossequi.

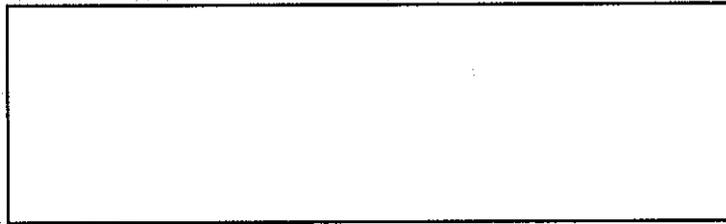
IL DIRIGENTE UFFICIO TECNICO COMUNALE



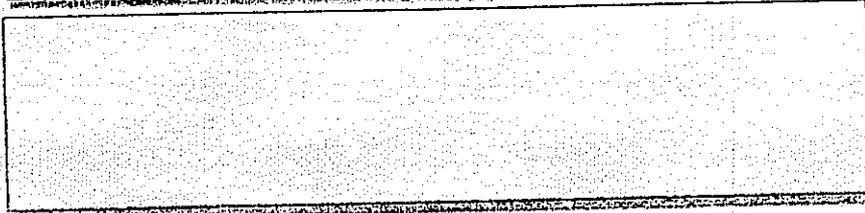
G.c/A.a.

# COMUNE DI BISIGNANO

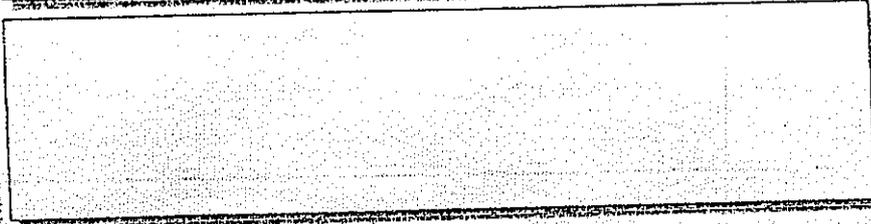
## STUDIO TECNICO



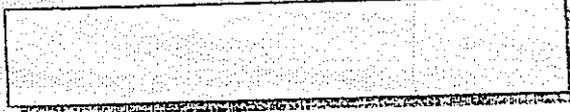
P r o g e t t o



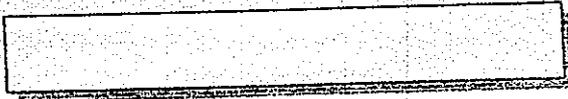
E l a b o r a t o



Ditta



Scala



Bisignano li

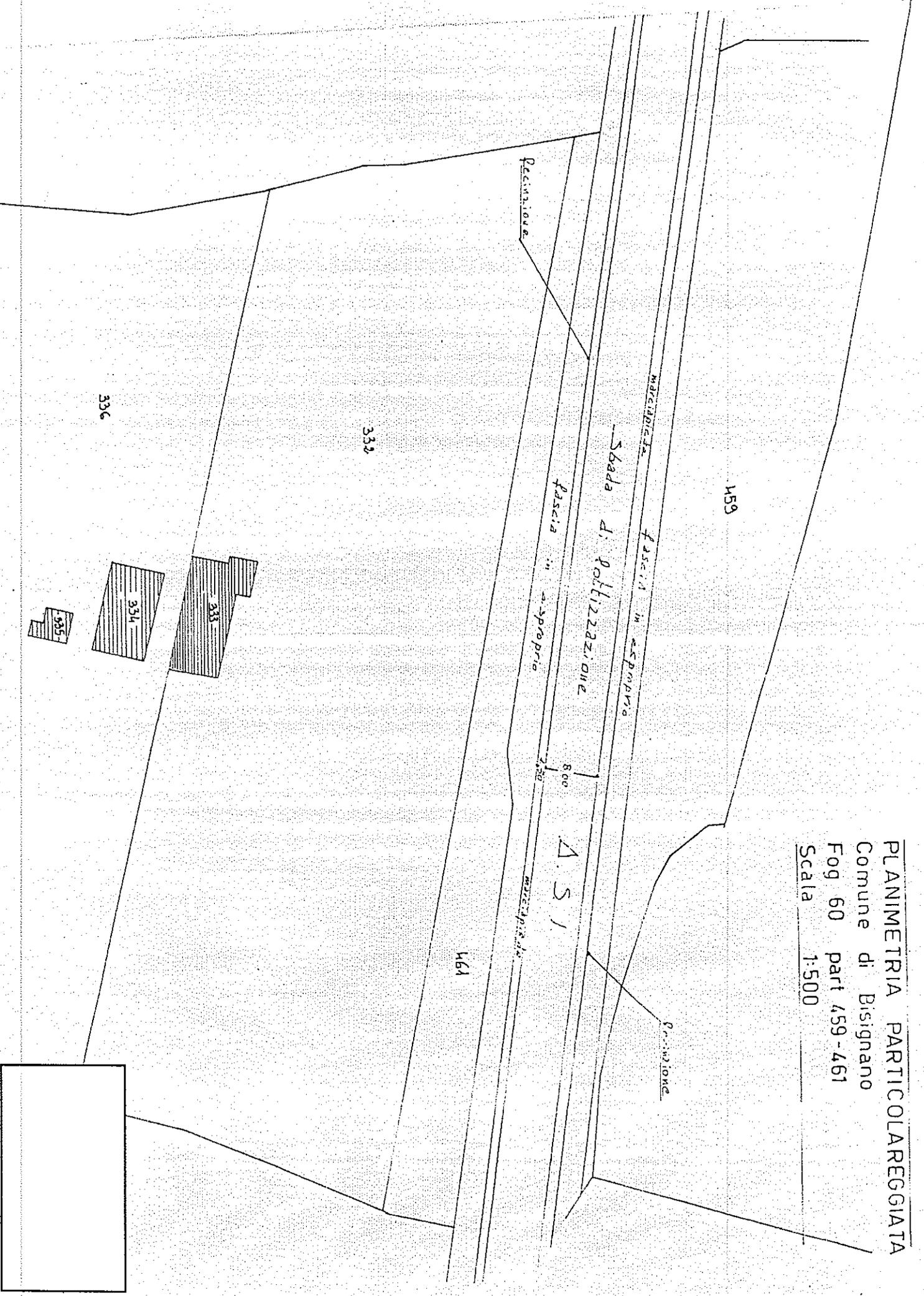


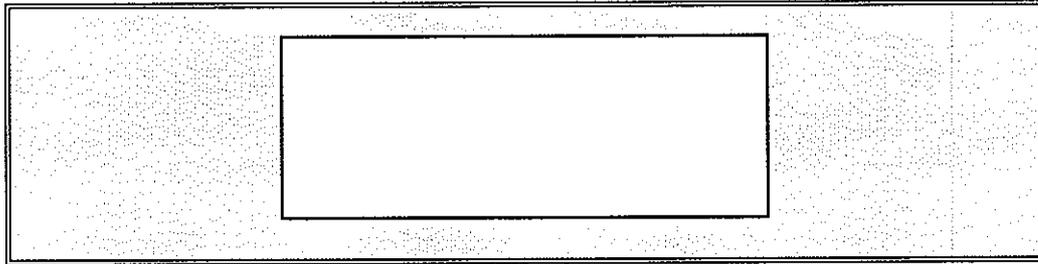
IL TECNICO



14

PLANIMETRIA PARTICOLAREGGIATA  
Comune di Bisignano  
Fog 60 part 459-461  
Scala 1:500





**ALLEGATO 7**

- **Autorizzazione n°37/bis del 13/12/1999 e relativa documentazione tecnica allegata**



ACBO

**CITTA' DI BISIGNANO**  
**87043 PROVINCIA DI COSENZA**  
**UFFICIO TECNICO**

Tel. 0984/951071 - FAX 951178

P.IVA 00275260784

Prot. N 7213  
Prat. Ed. Aut. n.37/Bis 1999

**UFFICIO TECNICO**  
**IL DIRIGENTE**

Vista l'istanza prot. n7213 del 19.05.1999, presentata dal Sig. [redacted], nato a [redacted] il [redacted] vi residente in [redacted], intesa ad ottenere autorizzazione per la realizzazione di serre - tunneles, del tipo mobile presente sul terreno per alcuni periodi dell'anno, come da progetto e relazione tecnica allegati;

Visti i disegni progettuali, nonché la relazione tecnica a firma del tecnico [redacted];

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Edilizia in seduta del 06.07.1999;

Visto il vigente Regolamento Edilizio Comunale annesso al P.R.G.;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n.27 del 2/3/1998;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n.29 del 2/3/1998, utilizzo delle normative agricole per le aree oggetto di scorporo della variante piano ASI;

Visto la normativa urbanistica vigente in materia;

**AUTORIZZA**

La ditta [redacted], come sopra generalizzata, alla esecuzione dei lavori di cui sopra, come da progetto e relazione tecnica allegati;

Non possono essere eseguiti lavori diversi da quelli richiesti, e che gli stessi dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte e nel rispetto delle norme di sicurezza e normative di legge in materia;

Durante l'esecuzione dei lavori debbono essere adottate tutte le misure previste e necessarie per la salvaguardia della pubblica incolumità e debbono essere rispettate tutte le norme regolamentari in materia;

La presente autorizzazione deve essere conservata e messa a disposizione degli Ufficiali di Polizia ed Agenti Giudiziari, nonché del personale tecnico del Comune;

La presente fa altresì salvi e riservati eventuali diritti di terzi;

Per quanto non menzionato nella presente si fa riferimento agli obblighi previsti nel Regolamento Edilizio Comunale e nella normativa in materia;

I lavori altresì devono essere eseguiti sotto la direzione dell'indicato tecnico [redacted]

Restano salvi e riservati eventuali altri obblighi o adempimenti e pareri dovuti a carico della ditta committente e del progettista direttore dei lavori.-

Bisignano li 19.3.010.1999

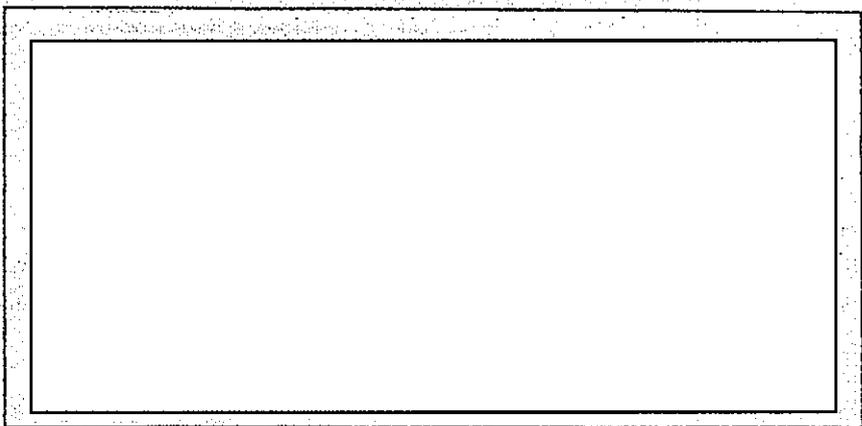


IL RESPONSABILE AREA TECNICA



BISIGNANO  
LEGNANO  
S.S.  
B.B.  
D.D.  
L.L.  
M.M.  
O.O.

M



PROGETTO

INSTALLAZIONE DI SERRE AGRICOLE A TUNNEL

TECNICO

RELAZIONE TECNICA

DITTA

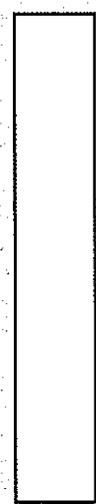
SCALA  FOLIA  1

Visto:

Visto:

Bisignano li 12 MAG 1999

IL PROGETTISTA  
DIR. DEI LAVORI



# RELAZIONE TECNICA

## 1. DATI GENERALI

Il presente progetto allegato riguarda l'installazione di serre agricole mobili da erigere in località "Sellitte" del Comune di Bisignano, su terreno di proprietà del Sig. [ ] nato a [ ] ed ivi residente [ ] - cod. fisc. [ ]

- Premesso che il Sig. [ ] svolge esclusivamente l'attività di agricoltore dalla quale ricava il 100% del reddito suo e del suo nucleo familiare composto da coniuge e n° 3 figli, dei quali la moglie e due figli svolgono anch'essi prevalentemente l'attività agricola nell'azienda familiare che comprende, oltre l'estensione della superficie in oggetto anche altre superfici di appezzamenti adiacenti, tutti nella stessa località.
- Premesso che con l'insediamento delle infrastrutture dell'agglomerato industriale dell'A.S.I., parte di superfici produttive sono state occupate dalla viabilità, per cui, allo stato, si rende necessaria una ristrutturazione aziendale, sia di tipo colturale che di tipo infrastrutturale atta al recupero della redditività esistente, nonché del ricavo di maggior reddito, per cui viene proposto l'intervento in oggetto.
- Premesso che con concessione N° 15 del 20.02.1997 era già stata autorizzata l'installazione di serre per un'estensione di mq 2700.
- Premesso che successivamente su richiesta dell'Istante alla Regione Calabria, gli è stato attribuito un contributo in conto capitale per la realizzazione di serre ad uso agricolo per un'estensione non inferiore ai 5000 mq, si è reso necessario l'ampliamento della superficie coperta delle serre stesse.

## 2. INDIVIDUAZIONE DEL SITO

Il terreno su cui dovranno sorgere le serre in progetto è riportato in Catasto al fog. 60 part. 332 - 336 e 461 per un'estensione di mq 15098, di cui mq 6598 ricadente in zona industriale e mq 8500 in zona agricola, ove saranno realizzate le serre.

## 3. DATI URBANISTICI

- |  |                             |
|--|-----------------------------|
| • Zona agricola                                    | "E"                         |
| • Indice di fabbricabilità residenziale            | 0,003 mc / mq               |
| • Altezza massima                                  | 7,50 ml                     |
| • Indice di fabbricabilità per fabbricati agricoli | 0,20 mq / mq                |
| • Distanza dai confini                             | 5,00 ml                     |
| • Distanza dai fabbricati                          | 10,00 ml                    |
| • Distanza dal ciglio della strada                 | Come da codice della strada |
| • Rapporto di copertura per attività produttive    | 0.20 mq/mq                  |

## 4. DATI DI PROGETTO

- |   |         |
|---|---------|
| • Superficie di terreno ad uso agricolo disponibile | mq 8500 |
| • Superficie coperta di progetto                    | mq 5040 |

## 5. CARATTERISTICHE TECNICHE

Le serre saranno costituite da costruzioni metalliche in tubi e profilati in acciaio zincato a caldo da coprire con film di polietilene o reti ombreggianti.

La serra presenta in pianta una forma rettangolare, il singolo modulo ha una luce di mt 9,00, interasse fra le capriate di mt 2,50 ed altezza dal piano di campagna al colmo di circa mt 3,80.

Esse saranno posizionate sul terreno in modo da rispettare le distanze dai confini e dalle strade in base a quanto previsto dalle norme vigenti in materia.

In particolare, le serre saranno così costituite :

- A. la struttura portante è costituita da pilastri realizzati con profilati pressopiegati a C di dimensioni 100 x 50 x 20 x 2, zincati a caldo, che saranno incastrati al suolo, ed archi di copertura ;
- B. gli archi saranno realizzati con tubi elettrosaldati con riporto di zinco da mm 60 x mm 1,5 in un solo elemento opportunamente curvato che si collega ai pilastri mediante flange zincate ;
- C. i tiranti saranno realizzati con tubi da mm 20 x 1,5 da due elementi da collegare alle flange e sostenuti centralmente all'arco con apposite chiavarde ;
- D. gli arcarecci centrali di colmo saranno realizzati con tubi da mm 40 x mm 1,5 e di lunghezza ml 2,50 ;
- E. le testate saranno costituite da tre montanti realizzati con tubi da mm 60 ;
- F. rulli avvolgiteci laterali che costituiranno il sistema di aerazione posto a i lati con meccanismo di apertura manuale mediante tubi da ½ pollice ;
- G. i rulli tendi plastica per le testate e le grondaie saranno in tubi da un pollice in barre da ml 6,00 ;
- H. le grondi centrali in lamiera prezincata da mm 1,2 di lunghezza, ml 5,05 di larghezza e base di mm 120 ;
- I. perimetrali in materiale zincato con profilo ad U da 30 x 27 x 30 in barre da ml 6,00 x mm 1,5 ;
- J. puntoni : due contraventature per ciascuna linea di testa ;
- K. porta di accesso scorrevole costituita da lamiera pressopiegata con cm 40 di zoccolatura e cm 30 di fascione centrale, di dimensioni 2,50 x 2,00.

IL PROGETTISTA  
DIR. DEI LAVORI

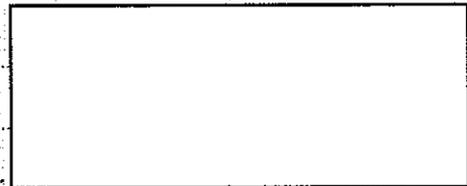
REGIONE CALABRIA  
ASSESSORATO AGRICOLTURA - FORESTE - CACCIA E PESCA  
SETTORE PROVINCIALE AGRICOLTURA - 50 TER  
DI COSENZA

POS. N. 04/06/A1/1921/98

COSENZA, 17.7.98

PROT. N. 4567 del 28-7-98  
13877

ALLA DITTA



OGGETTO: REG. CEE ~~2288/93~~ 2081/93 - PIANO OPERATIVO, RIFERITO, ALL'ASSE DI SVILUPPO  
N. 1 DEL Q. C. S.;

SOTTOASSE N. 1 MISURA N. 2 FONDO SELLITTE

COMUNE BISIGNANO

Si comunica che la Giunta Regionale, con delibera N. 1184 del 27.03.98  
resa esecutiva ai sensi della legge n. 127/97 ha approvato per un importo di  
L. 151.120.000 il progetto a margine indicato, di cui all'istanza avanzata in  
data 28/07/97 prot. 4567 Asso 02

La Giunta Regionale ha altresì concesso un contributo di L. 75.560.000  
pari al 50% dell'importo complessivo che farà carico ai fondi del Q.C.S., Asse di Sviluppo n. 4 - Piano  
Operativo "Diversificazione, valorizzazione delle risorse agricole e sviluppo rurale nella Regione CALABRIA"  
- Reg. CEE 2081/93 - Sottoasse N. 1 Misura N. 2

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA

DISPONE

Art. 1

È approvato per l'importo complessivo di L. 151.120.000 il progetto tecnico di cui alla  
domanda in data 28/07/97 presentata dal Sig. [Redacted]

nella qualità di Proprietario  
della ditta Medesima nato a Bisignano il 8/11/1950  
e residente in Bisignano via Nuovo n. [Redacted]  
per l'esecuzione degli interventi previsti dal Piano Operativo, Sottoasse N. 1 Misura N. 2  
da realizzarsi nell'azienda sita in contrada SELLITTE  
del Comune di Bisignano particella N. 331/332/336 foglio N. 60

Il computo metrico estimativo, nonché le prescrizioni e norme di cui alle pagine successive, formano  
parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

È concesso alla ditta sopra indicata il contributo di L. 75.560,000 pari al 50 % della spesa ammessa di L. 151.120,000

Art. 3

Per l'esecuzione dei lavori è assegnato il termine ultimo di 12 MESI dalla data della presente. Si precisa che non saranno concesse proroghe per nessun motivo.

Art. 4

L'importo complessivo del progetto approvato è così costituito:

REALIZZAZIONE IMPIANTO SERRE  
TUNNELS PER ORTAGGI PER  
MR 5040 COMPRESSE SPESSE  
CEN. - - - - -

151.120,000

Art. 5

Ad opere ultimate, dovrà essere presentata apposita domanda di collaudo, in carta semplice, corredata dalla contabilità finale e disegni delle singole opere realizzate in triplice copia.

Art. 6

A richiesta della ditta potrà essere concesso collaudo parziale per uno S.L.L. minimo ~~una anticipazione secondo le modalità previste dalla~~ del 30% rispetto all'importo dell'intervento approvato.

Art. 7

È fatto obbligo alla S. V. di attenersi scrupolosamente alle norme in materia di urbanistica ed ambiente e fornire, al collaudo, le relative certificazioni che le leggi vigenti prevedono.

Per le opere in conglomerato cementizio, semplice o armato per le strutture in ferro o cemento pre-compresso, la liquidazione del contributo è subordinata alla esibizione, in sede di accertamento di regolare esecuzione, di un certificato di collaudo redatto da un Ingegnere a norma dell'art. 4 del R. D. 16-11-1939 n. 2229.

Per le opere murarie è fatto obbligo di esecuzione secondo quanto disposto dalla legge 26-11-1962 n. 1634 e successive modifiche ed integrazioni.

## PRESCRIZIONI E NORME DI CARATTERE GENERALE

- 1) Il contributo concesso sarà liquidato previo accertamento della regolare esecuzione delle opere, in base alla spesa quale risulterà dall'applicazione ai quantitativi dei lavori eseguiti, ai macchinari ed alle attrezzature acquistati e posti in opera, dei prezzi unitari approvati e dall'aggiunta delle aliquote per spese generali ed oneri vari, comunque entro i limiti dei parametri massimi per unità di investimento previsti nel Piano Operativo.  
Si avverte, peraltro, che in sede di accertamento di regolare esecuzione, l'aliquota di contributo assentito potrà essere ridotta qualora vengano rilevate variazioni nel quadro esecutivo dei lavori approvati.
- 2) Il contributo non potrà superare l'importo ammesso in sede di approvazione del preventivo e pertanto, ogni maggiore onere rimarrà a totale carico della ditta.
- 3) Tutte le piante o parti di piante, da utilizzare per la realizzazione di nuovi impianti, reimpianti o ristrutturazioni, dovranno pervenire da materiale certificato e da vivai sottoposti a controllo sanitario; dovranno comunque, essere accompagnate da "PASSAPORTO", attestante la rispondenza varietale e sanitaria, rilasciato dall'Osservatorio regionale per le malattie delle piante.
- 4) per i reimpianti di agrumeti si dovrà acquisire da parte dell'Osservatorio Regionale per le malattie delle piante di Catanzaro, l'analisi del terreno relativa all'accertamento di eventuale presenza di Nematodi; nel caso affermativo la ditta richiedente a proprie spese, provvederà alla disinfestazione del terreno allegando, al collaudo, regolare fattura dell'acquisto dei relativi antiparassitari.
- 5) In sede di accertamento della regolare esecuzione dei lavori per i macchinari, le attrezzature e per quant'altro indicato nel computo metrico, dovranno essere presentate le regolari fatture e tutti i documenti che attestino l'effettiva spesa di acquisto, trasporto e messa a punto.
- 6) Per le piantagioni arboree dovranno essere rispettati i sesti, le specie, le varietà e le modalità tecniche specificate nel progetto ed approvate. Ogni variazione, ivi compresa la eventuale consociazione di specie e varietà non previste o non approvate, comporta la esclusione di dette opere dalla liquidazione del contributo.
- 7) Il contributo relativo ad opere o gruppi di opere che per la loro funzione e finalità sono strettamente collegate l'una all'altra non potrà essere liquidato qualora non siano state realizzate tutte le opere dello stesso gruppo, sempre che la ditta non abbia ottenuto l'anticipazione di cui alla legge 16/91.
- 8) Se la ditta concessionaria non esegue i lavori nel termine prescritto si procederà alla revoca del provvedimento di concessione, e sarà interdetto da qualsiasi agevolazione contributiva e creditizia in agricoltura per il quinquennio successivo.
- 9) La ditta concessionaria del contributo è l'unica responsabile di qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione e dell'esercizio delle opere venga eventualmente arrecato a persona o a bene pubblico o privato restando l'amministrazione indenne da qualsiasi responsabilità azione o molestia e rimane altresì del tutto estranea alle vertenze che possono insorgere per qualunque motivo che abbia attinenza con l'esecuzione delle opere o per l'acquisto delle attrezzature o delle scorte.
- 10) Alla ditta concessionaria è fatto obbligo:
  - a) - di eseguire le opere rispettando l'ubicazione delle stesse indicate nel progetto approvato;
  - b) - di conservare ai fabbricati rurali ed alle altre opere ammesse a contributo la loro destinazione d'uso per almeno un decennio;
  - c) - di eseguire, per almeno 5 anni consecutivi dalla data d'accertamento di regolare esecuzione, la manutenzione delle opere di sistemazione idraulico-agrarie ammesse a contributo;

- u) - di curare la manutenzione del macchinario e di non distoglierlo dal previsto impiego unitamente ad ogni altra cosa mobile, per un periodo di tempo non inferiore ad anni 5 a partire dalla data dell'accertamento;
  - e) - di attenersi al rispetto delle norme sul collocamento della manodopera (art. 20 Legge n. 83/90);
  - f) - di applicare o di far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro di categoria della zona, (art. 36 Legge 300/70);
  - g) - di attenersi, ove ricorra la condizione alle vigenti disposizioni di legge relative all'urbanistica.
  - h) - nel caso di variazioni rispetto alla qualifica catastale o di conversione colturale, sarà necessario notificare, al competente U.T.E., e dimostrare a questo ufficio, il cambio colturale per come previsto dal D. L. 266/89 e successive modificazioni.
- 11) Nel caso in cui risulti accertata la non osservanza di una qualsiasi delle prescrizioni di cui alla lettera a), b), c), d) la ditta concessionaria dovrà restituire le somme percepite a titolo di incentivo.

IL RESPONSABILE

*[Redacted signature box]*

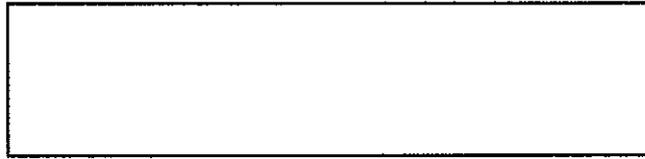
IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
PROVINCIALE AGRICOLTURA

*[Redacted signature box]*



COMUNE DI BISIGNANO

# STUDIO TECNICO



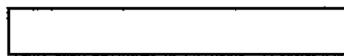
P r o g e t t o

Installazione di serre fisse per attività culturali

E l a b o r a t o

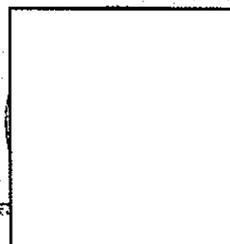
Planimetrie - Disegni

Ditta



Scala

Bisignano li



IL TECNICO

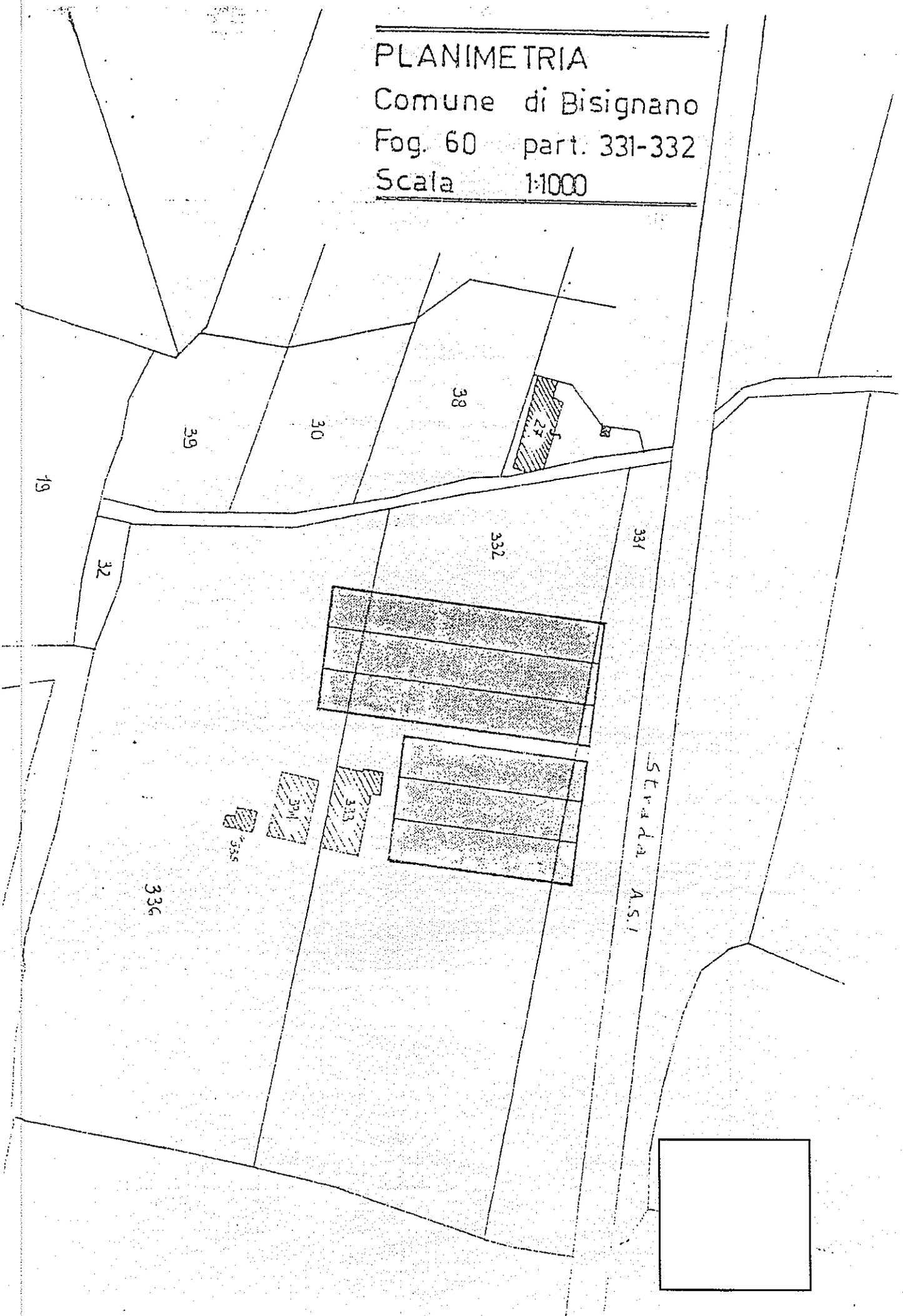


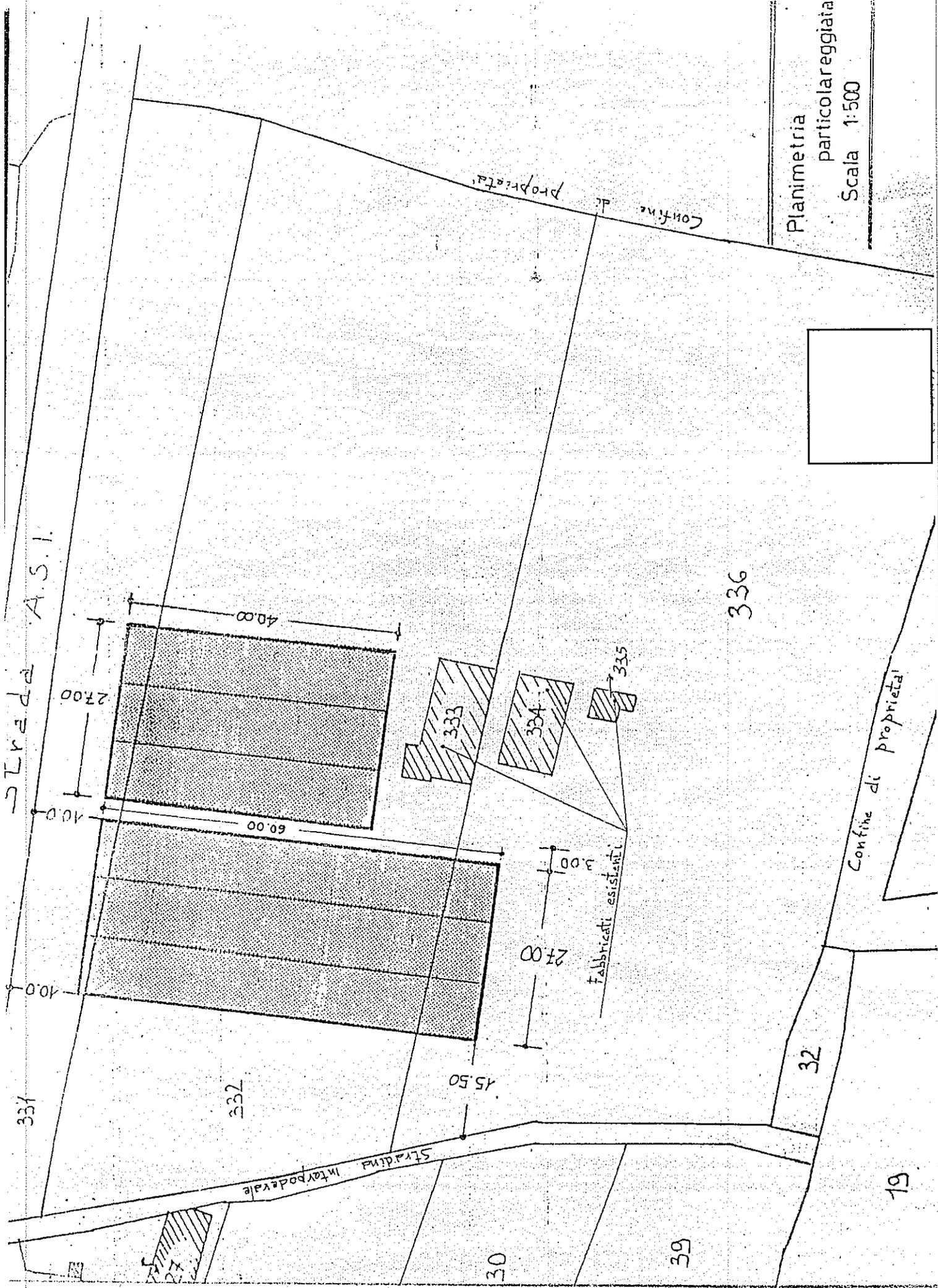
PLANIMETRIA

Comune di Bisignano

Fog. 60 part. 331-332

Scala 1:1000





Planimetria  
particolareggiata  
Scala 1:500

A.S.1.

Confine di proprietà

Confine di proprietà

334

332

45.50

30

39

32

19

336

fabbricati esistenti

335

333

334

27.00

60.00

40.00

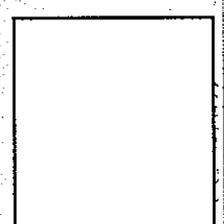
21.00

10.00

40.00

27

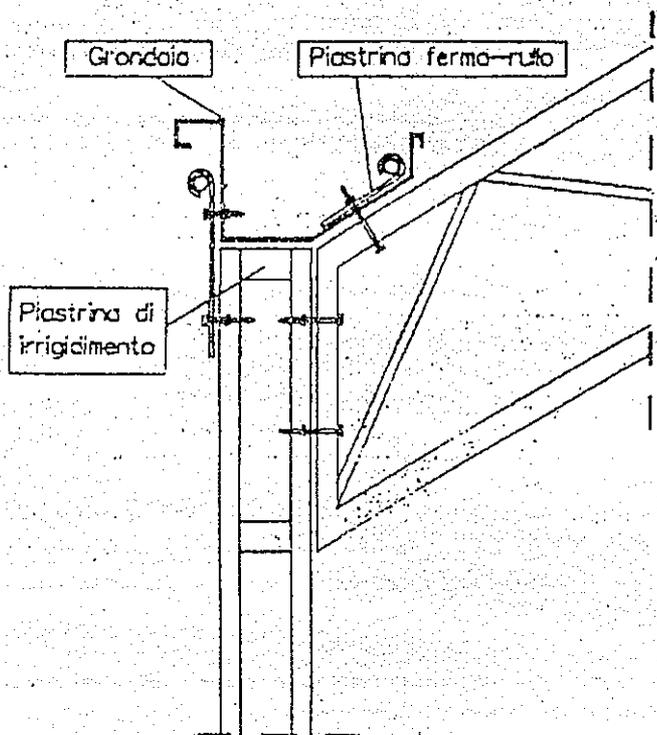
27



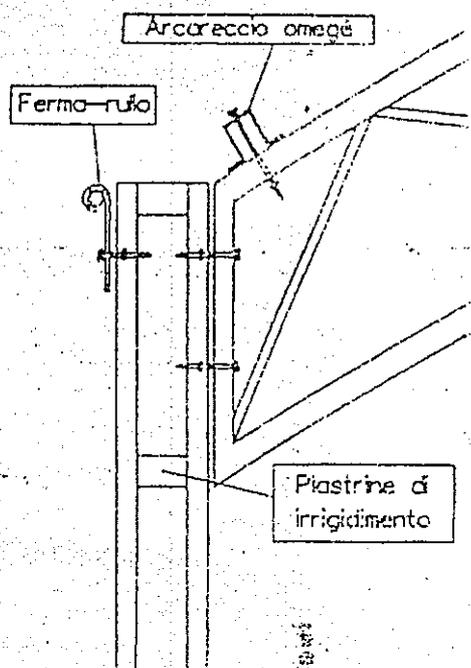
Stralcio P.R.T. A.S.I.

ADUTTRICE  
PRINCIPALE

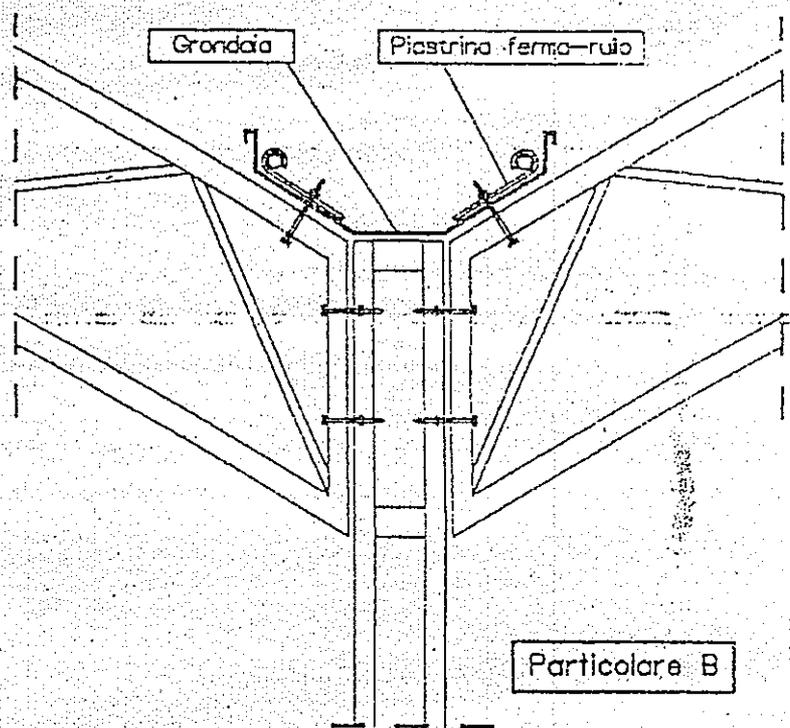




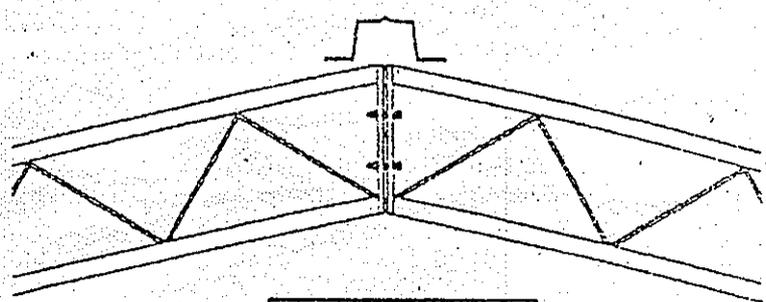
Particolare A con gronda



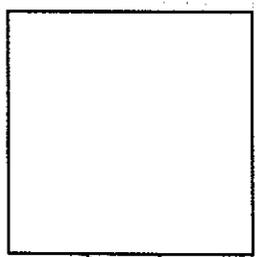
Particolare A senza gronda



Particolare B



Particolare C



Yoon Ave. (KENTANA TEBUK)

69  
22

SIGNAL CENTER

BANGUNAN SINTAK

NO. 10210

31112

31110 10210

31111 10210

31111 10210

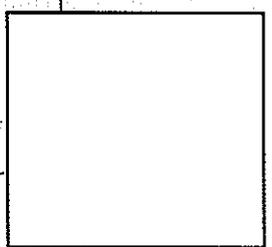
31111 10210

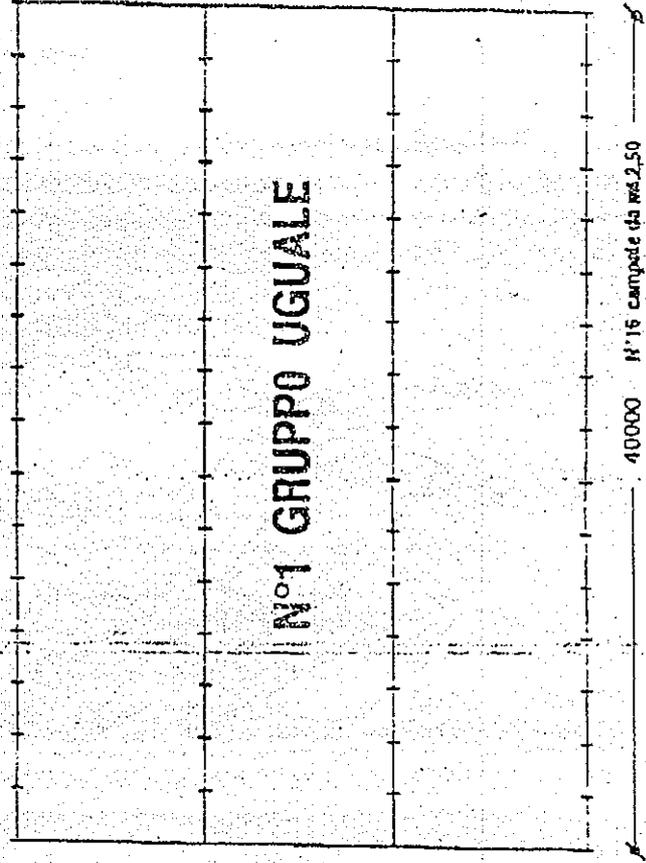
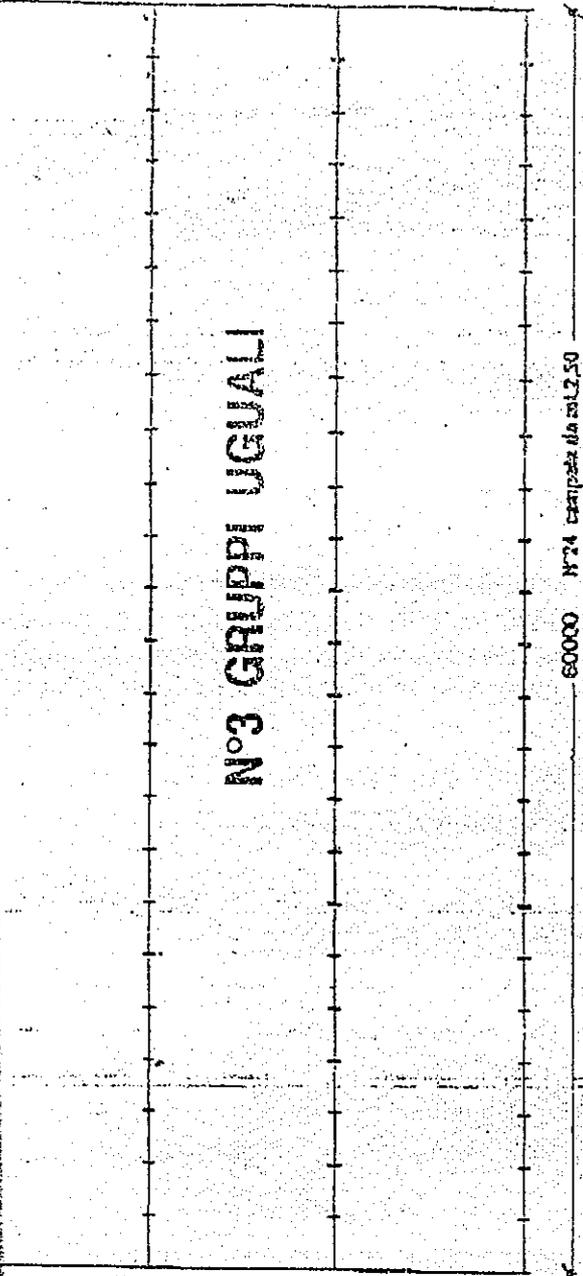
31111 10210

31111 10210

31111 10210

31111 10210

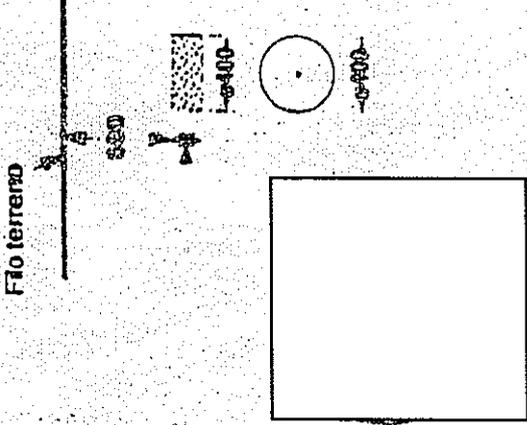




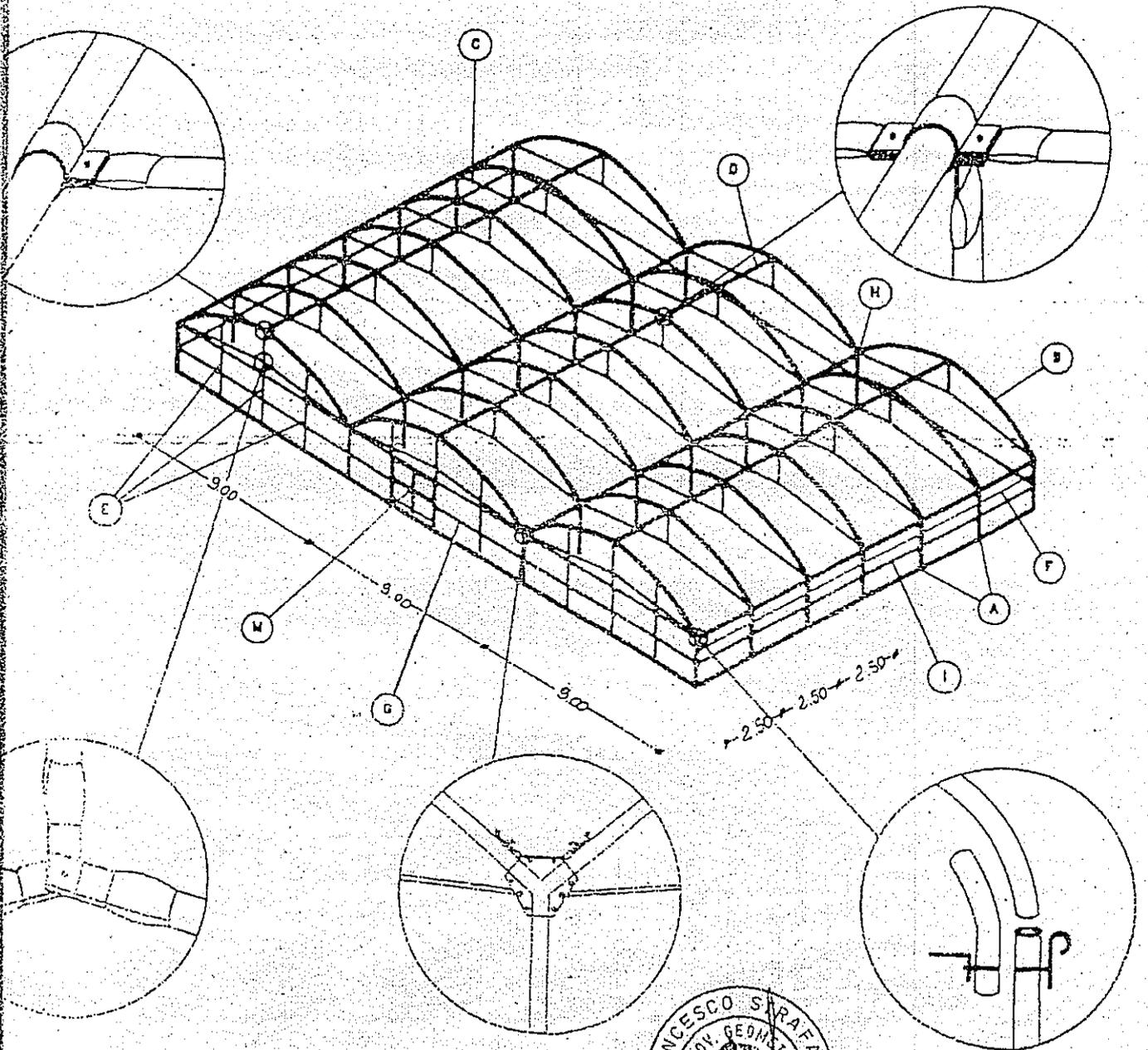
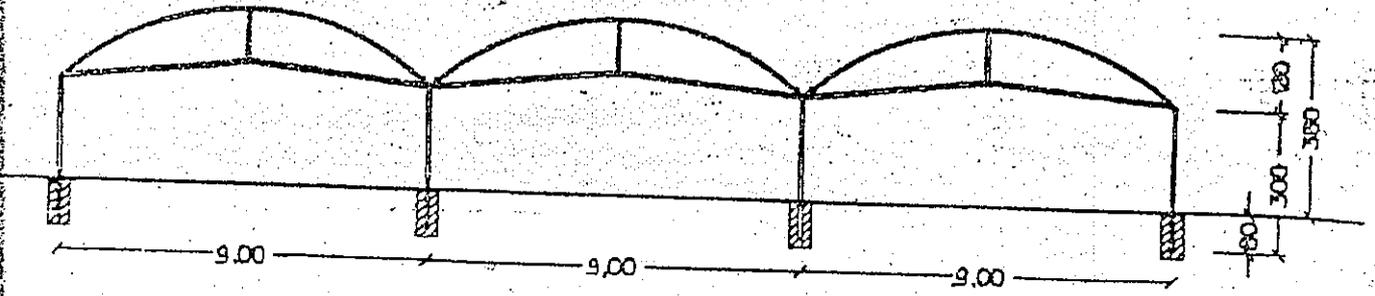
PIANTE

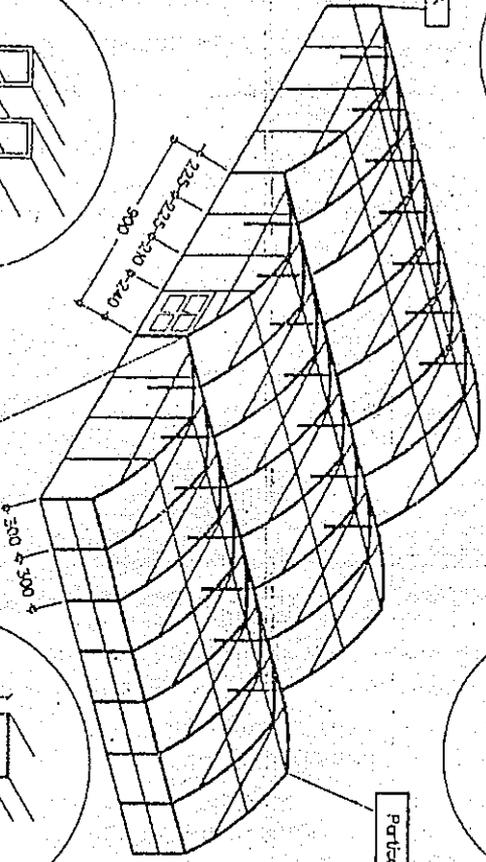
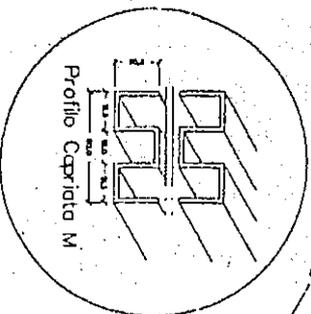
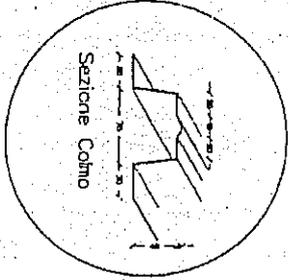
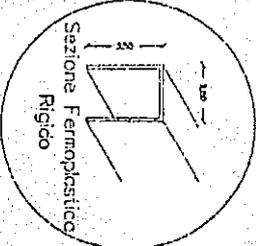
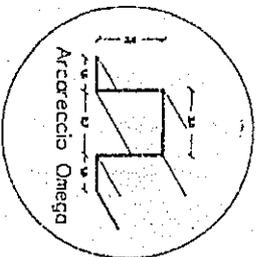
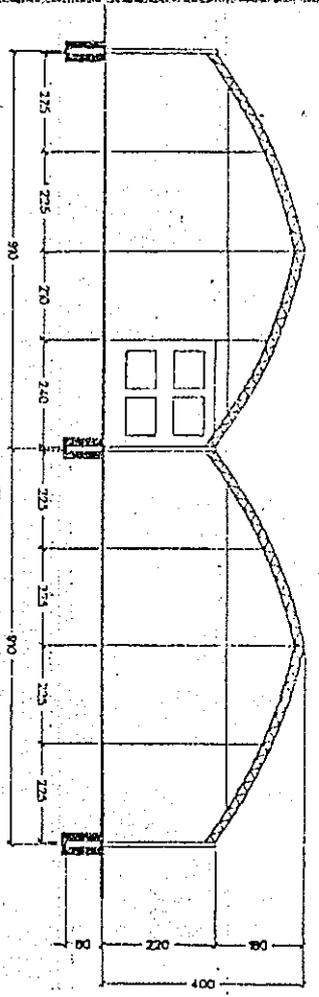
N.B. Eventuale spessore del  
maglione 150 mm compreso  
variabile in base alla natura  
del lotto.

SEZIONE A-A



# SERRA A TUNNEL

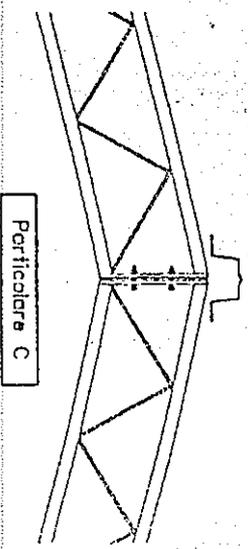
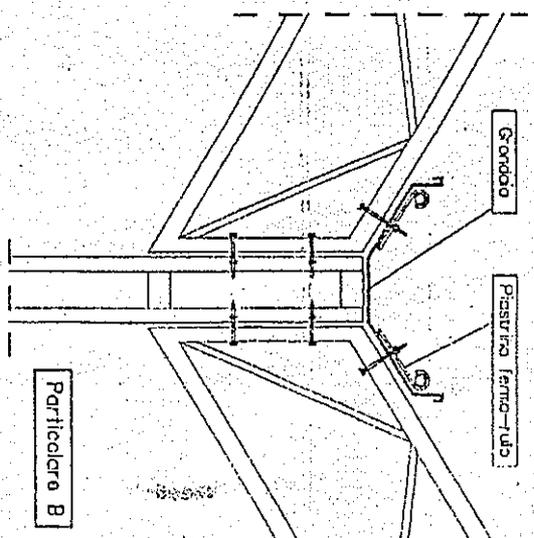
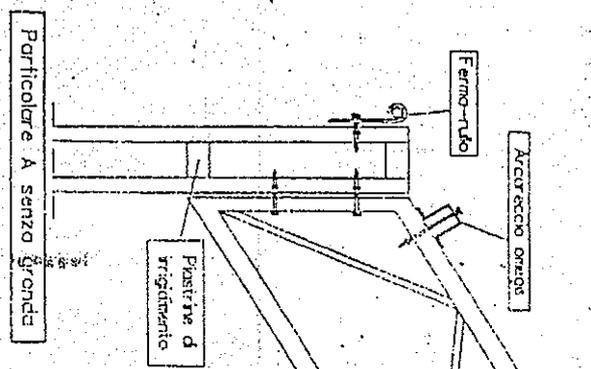
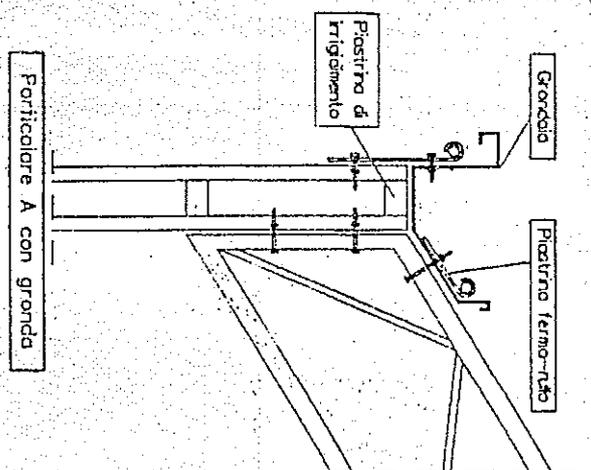




Particolare A

Particolare B

Particolare C

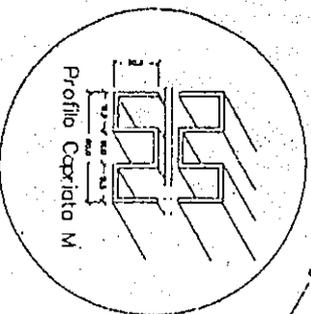
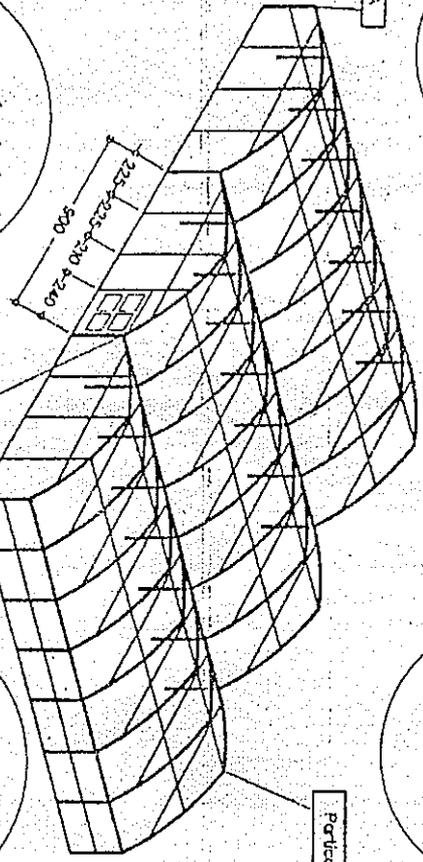
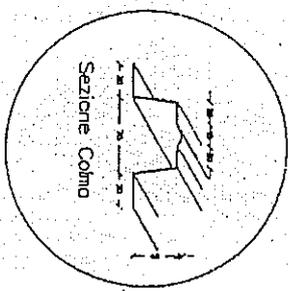
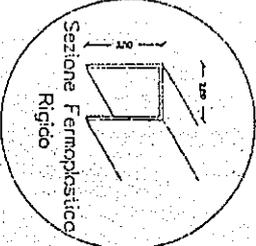
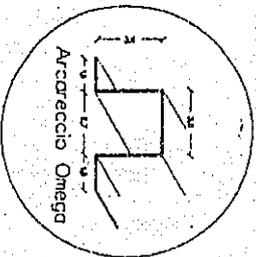
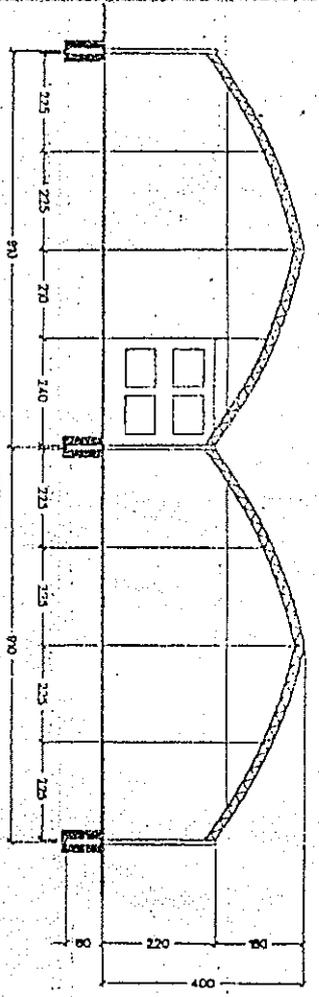


Particolare A con gronda

Particolare A senza gronda

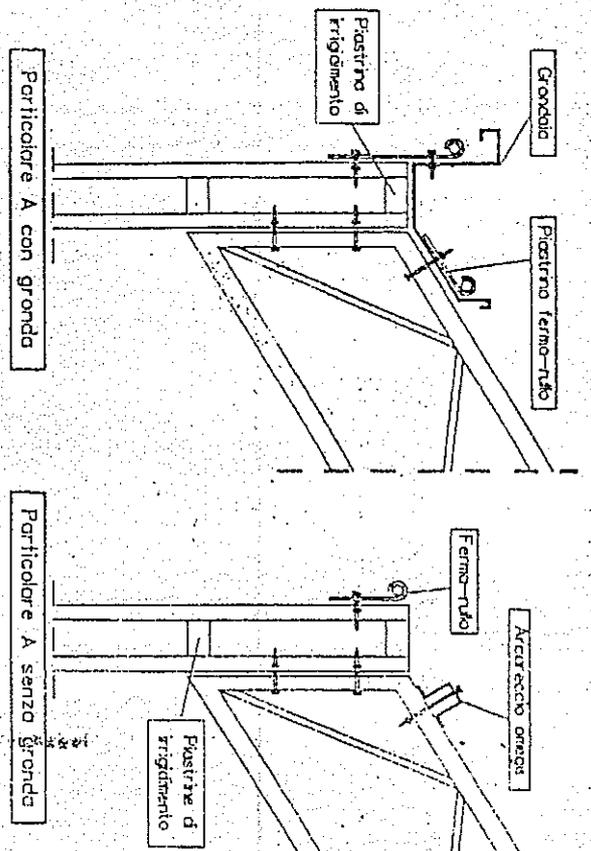
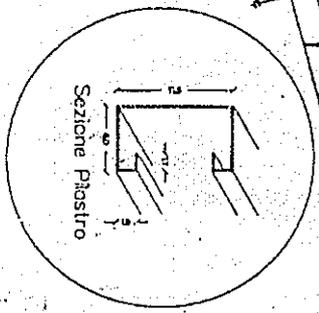
Particolare B

Particolare C



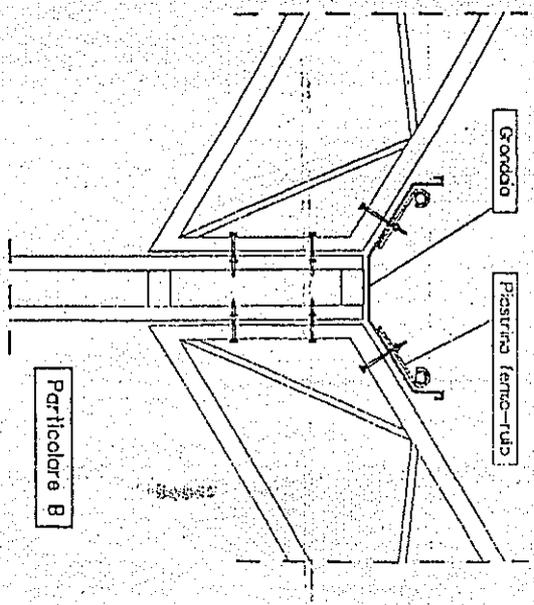
Particolare B

Particolare C

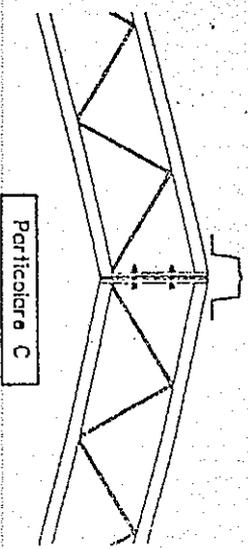
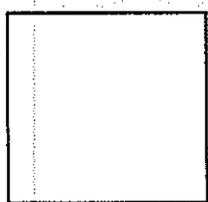


Particolare A con gronda

Particolare A senza gronda

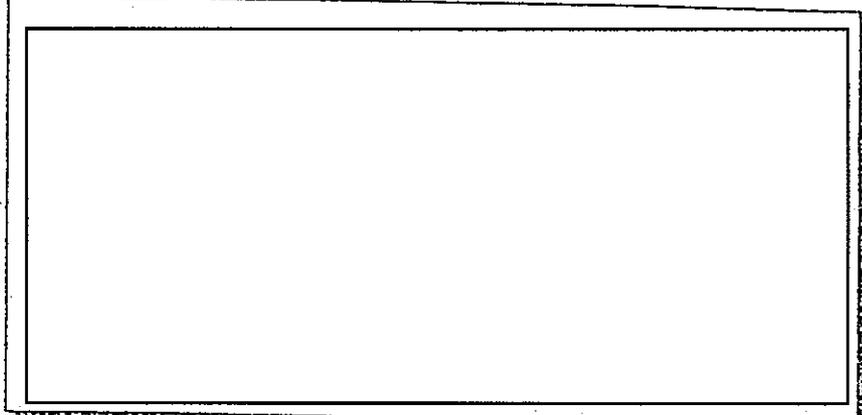


Particolare B



Particolare C

BISIGNANO  
COMUNO



PROGETTO

INSTALLAZIONE DI SERRE AGRICOLE A TUNNEL

LABORATORIO

PLANIMETRIE - DISEGNI

DITTA

SCALA  FOLIA 2

Visto:

Visto:

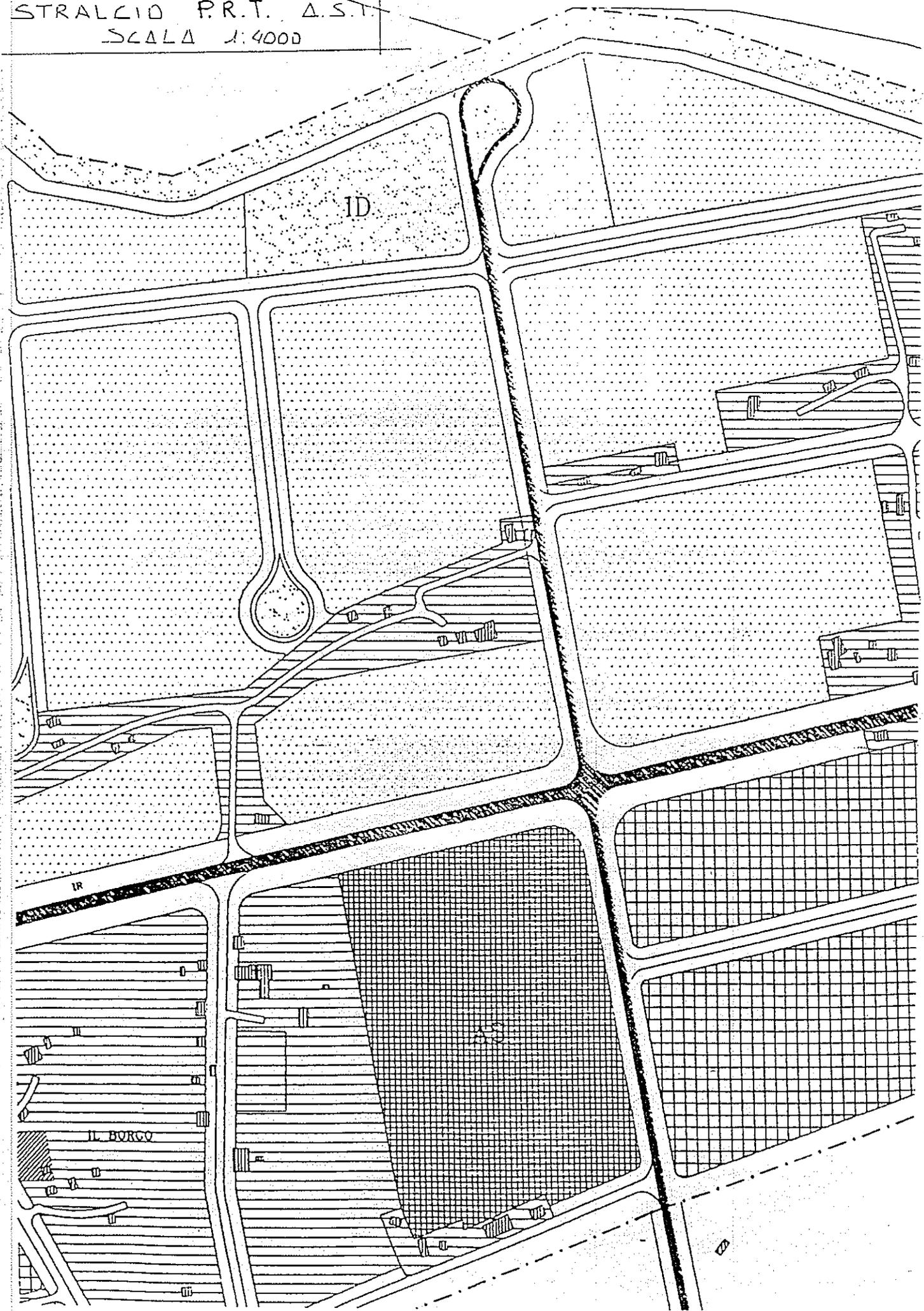
Bisignano li 12 MAG. 1999

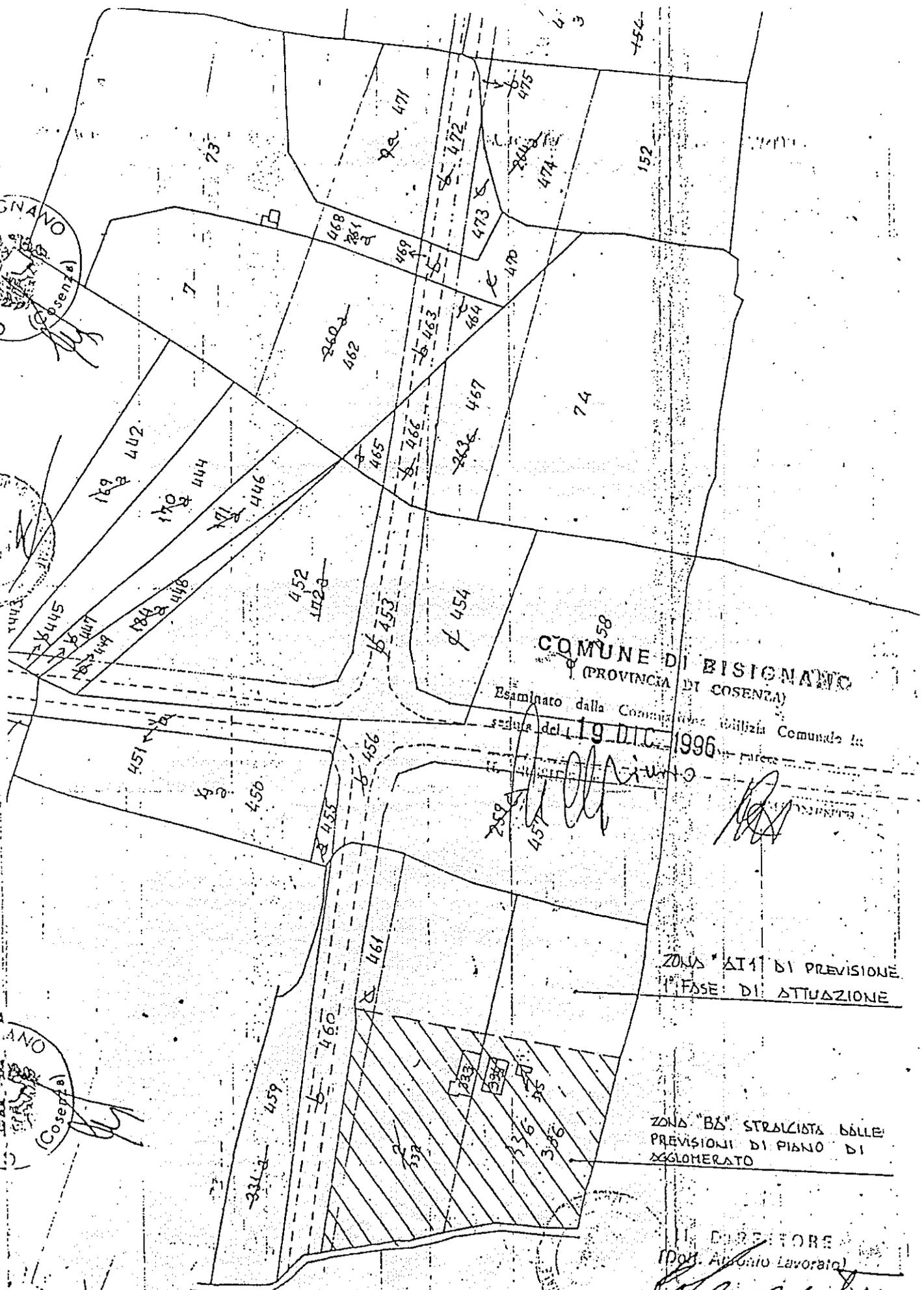
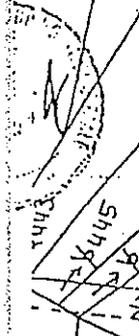
IL PROGETTISTA  
DIR. DEI LAVORI

4



STRALCIO P.R.T. Δ.S.T.  
SCALA 1:4000





COMUNE DI BISIGNANO  
(PROVINCIA DI COSENZA)

Esaminato dalla Commissione Utilità Comune in  
seduta del 19 DIC. 1996

*[Signature]*

ZONA "A11" DI PREVISIONE  
1<sup>a</sup> FASE DI ATTUAZIONE

ZONA "B2" STRALCIATA DALLE  
PREVISIONI DI PIANO DI  
AGGLOMERATO

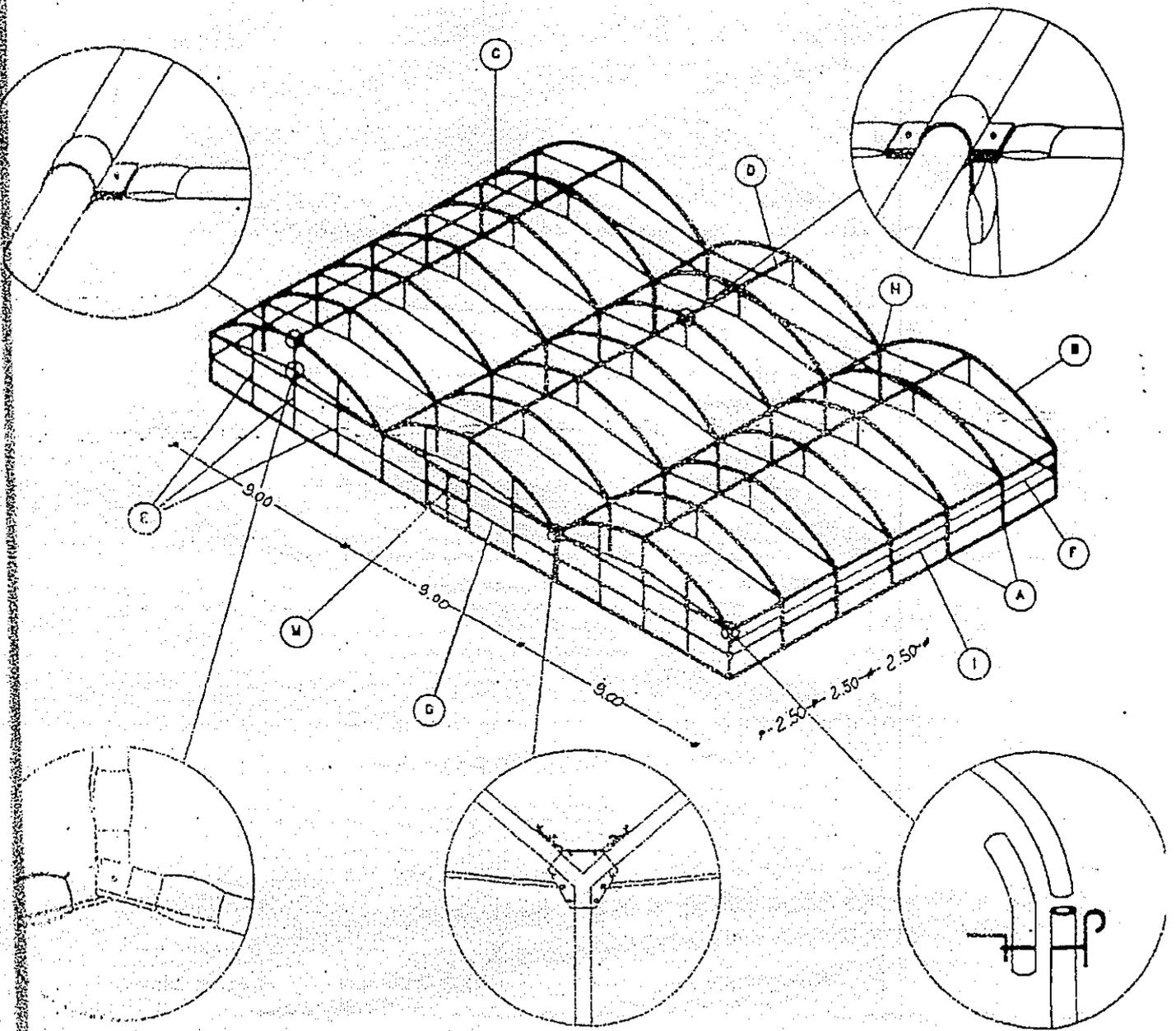
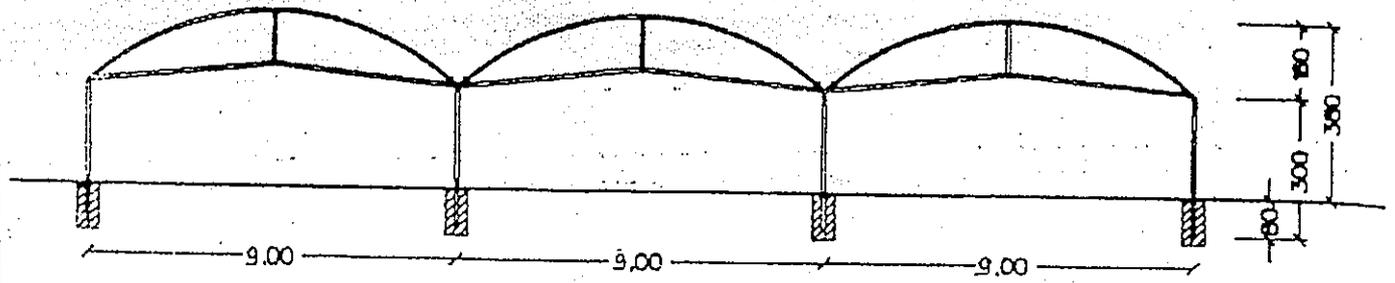
DIRETTORE  
(Dot. Antonio Lavorato)



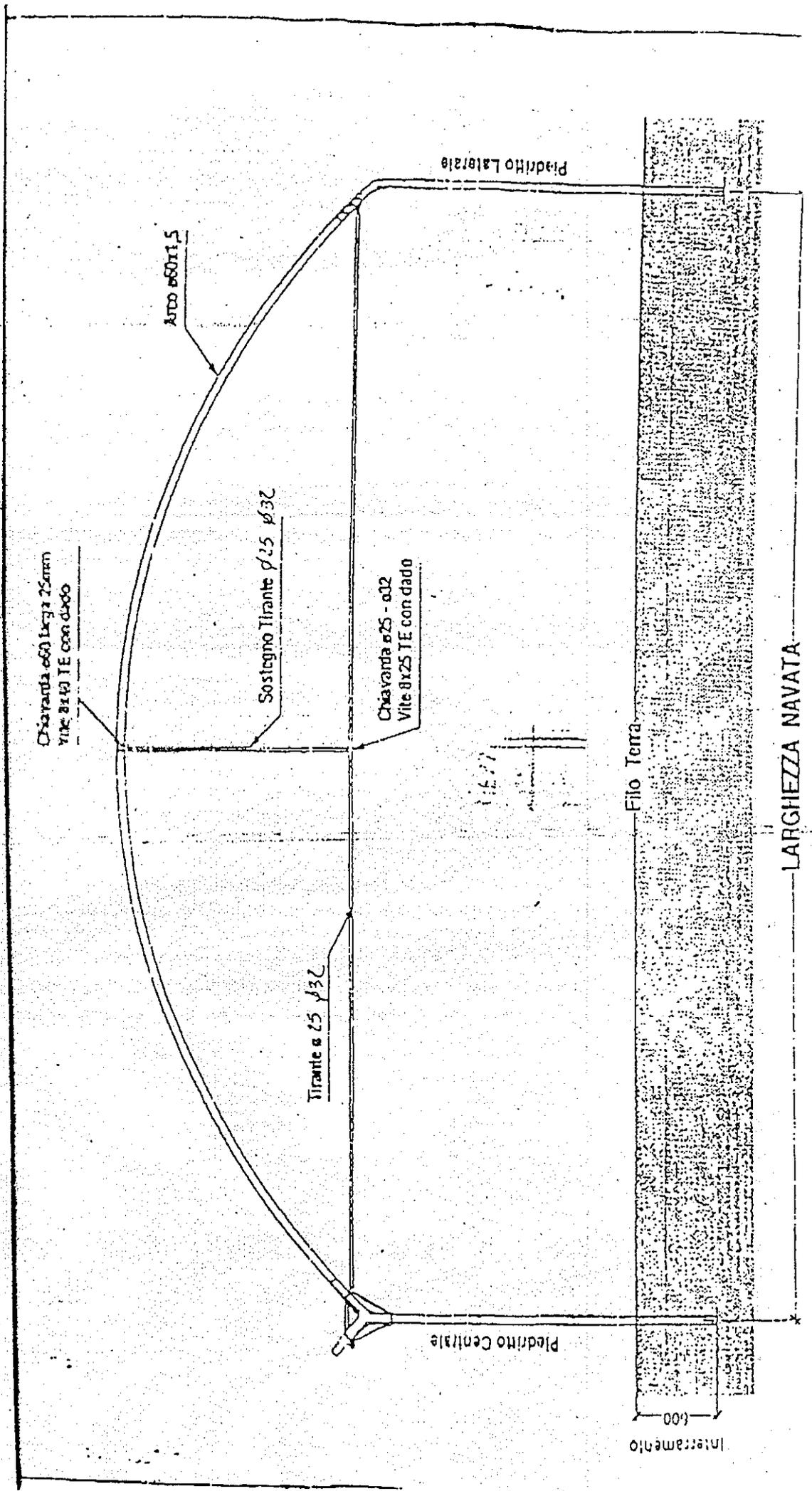
PLANIMETRIA CATASTALE Sc. 1:2000  
FOGLIO N° 60.



# SERRA A TUNNEL



PARTICOLARI COSTRUTTIVI



Chiaravita ø60 Lx73 x 25mm  
vite 8x25 TE con dado

Sostegno Tirante ø25 ø32

Chiaravita ø25 - ø32  
Vite 8x25 TE con dado

Tirante ø 25 ø32

Piedritto Centrale

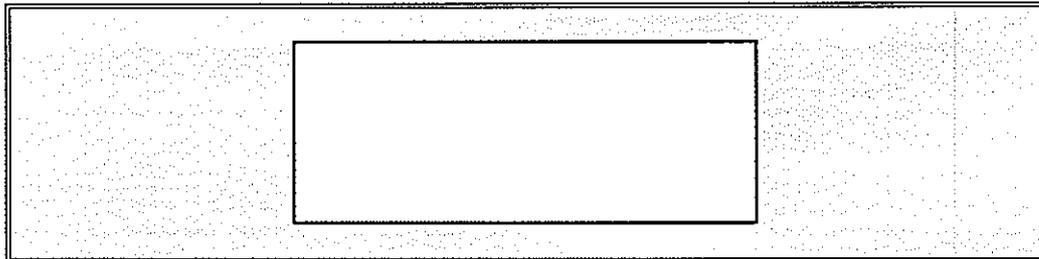
Piedritto Laterale

Filo Terra

LARGHEZZA NAVATA

Intersezione

600



**ALLEGATO 8**

- **Estratto di mappa catastale e visura catastale**



28-Lug-2011 16:06  
Prot. n. 1287922/2011

Scala originale: 1:2000  
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

Comune: BISIGNANO  
Foglio: 60

Particella: 332

E= 16500

## Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 28/07/2011

<b>Dati della richiesta</b>	Comune di <b>BISIGNANO</b> ( Codice: A887)
<b>Catasto Terreni</b>	Provincia di <b>COSENZA</b> Foglio: 60 Particella: 332

**Immobile**

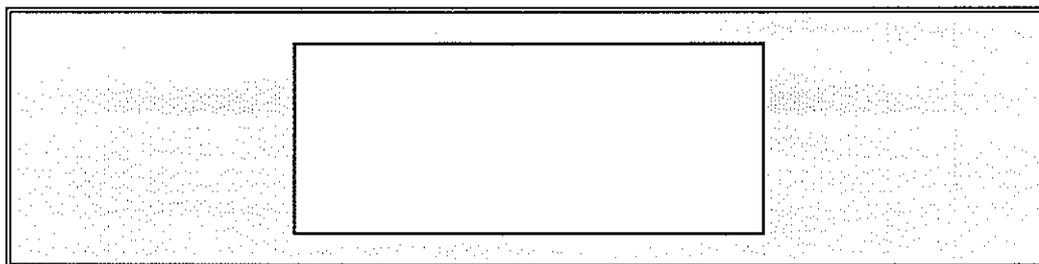
N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz.	Qualità Classe	Superficie(m²) ha arc ca	Deduz	
1	60	332		-	SEMINATIVO 2	73 90		
Agrario		Euro 11,45		Dominicale		Euro 26,72		FRAZIONAMENTO del 16/10/2000 n. 6801 .1/1991 in atti dal 16/10/2000 (protocollo n. 186010)
L. 22.170		L. 51.730		L. 51.730		L. 22.170		

Notifica

**INTESTATO**

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1			( ) Proprietà
<b>DATI DERIVANTI DA</b>			
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 24/04/1993 Voltura n. 7609 .1/1993 in atti dal 16/10/2000 (protocollo n. 186018) Repertorio n.: 11075 Rogante: CAPPELLI Sede: BISIGNANO Registrazione: UR Sede: BISIGNANO n: 263 del 14/05/1993 DONAZIONE			

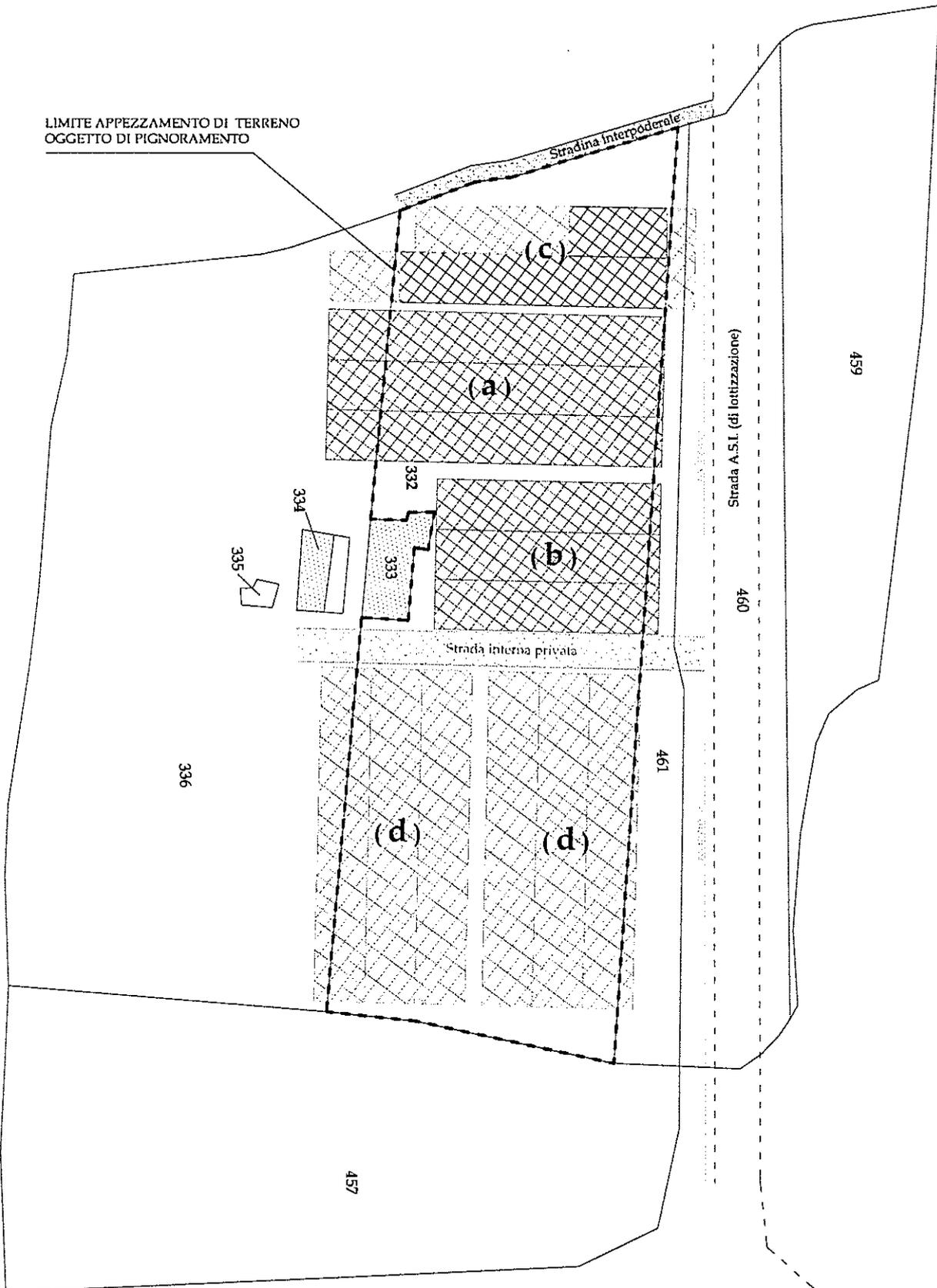
Rilasciata da: Servizio Telematico



### ALLEGATO 9

- **Planimetrie redatte dal CTU:**
  - a) **Planimetria indicativa manufatti esistenti;**
  - b) **Planimetria indicativa manufatti autorizzati;**
  - c) **Planimetria indicativa destinazione urbanistica  
(secondo P.R.T. – var. 2005 – A.S.I.);**
  - d) **Planimetria indicativa destinazione urbanistica  
(secondo attestazione Consorzio A.S.I. – 2006).**

LIMITE APPEZZAMENTO DI TERRENO  
OGGETTO DI PIGNORAMENTO



LEGENDA

-  Serre tunnel realizzate con C.E. n°15 del 20/12/1997
-  Serre tunnel realizzate con Autorizzazione n°37/bis del 13/12/1999
-  Serre realizzate in assenza di autorizzazione/concessione edilizia (abusive)

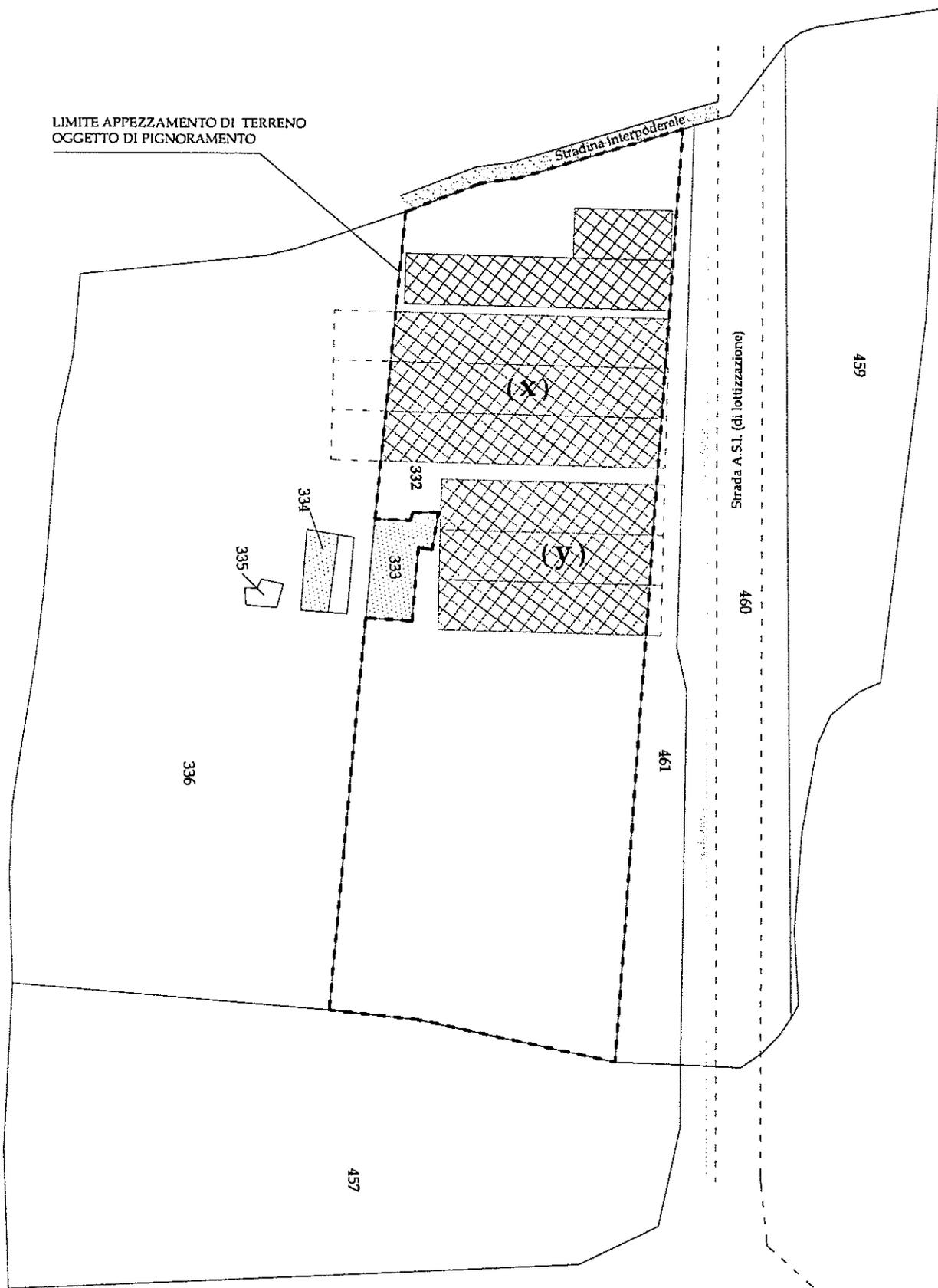
H.C.T.U.:

.....

Allegato "9/b"

PLANIMETRIA INDICATIVA  
MANUFATTI AUTORIZZATI  
- su planimetria catastale  
Scala 1:1.000

LIMITE APPEZZAMENTO DI TERRENO  
OGGETTO DI PIGNORAMENTO



- LEGENDA**
- 
 Serre tunnel realizzate con C.E. n°15 del 20/12/1997  
 >>> n°3 (50,00 m x 9,00 m) = 1.350,00 mq (*sup. ricadente nel lotto pignorato*)  
 >>> n°3 (40,00 m x 9,00 m) = 1.080,00 mq
  - 
 Serre tunnel realizzate con Autorizzazione n°37/bis del 13/12/1999  
 >>> n°1 (47,50 m x 9,00 m) = 427,50 mq  
 >>> n°1 (17,50 m x 9,00 m) = 157,50 mq

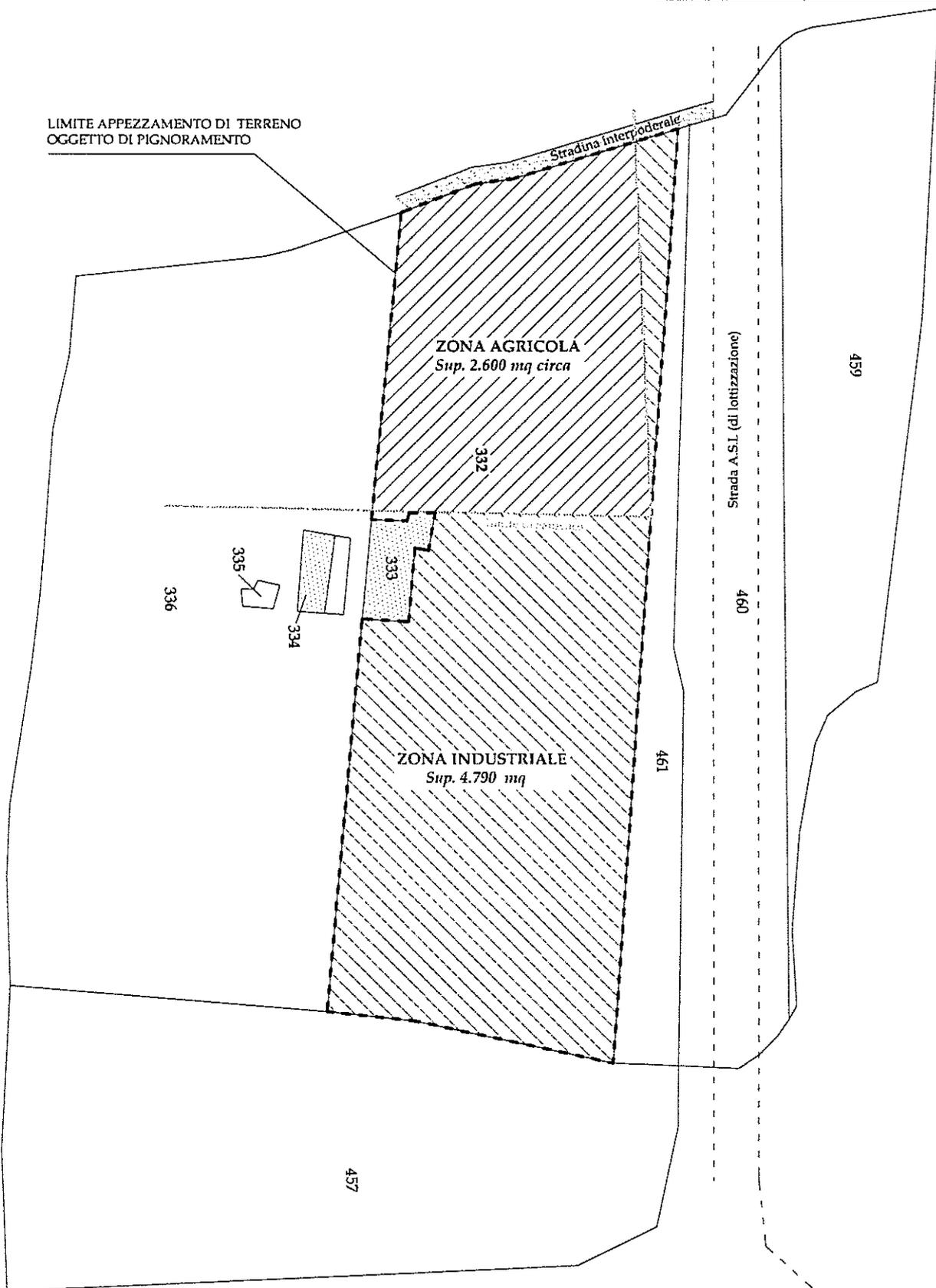
I.C.T.U.:

Allegato "9/c"

PLANIMETRIA INDICATIVA  
DESTINAZIONE URBANISTICA  
Secondo P.R.T. Var. 2005 - A.S.I.  
- su planimetria catastale

Scala 1:1.000

LIMITE APPEZZAMENTO DI TERRENO  
OGGETTO DI PIGNORAMENTO



IICTU:

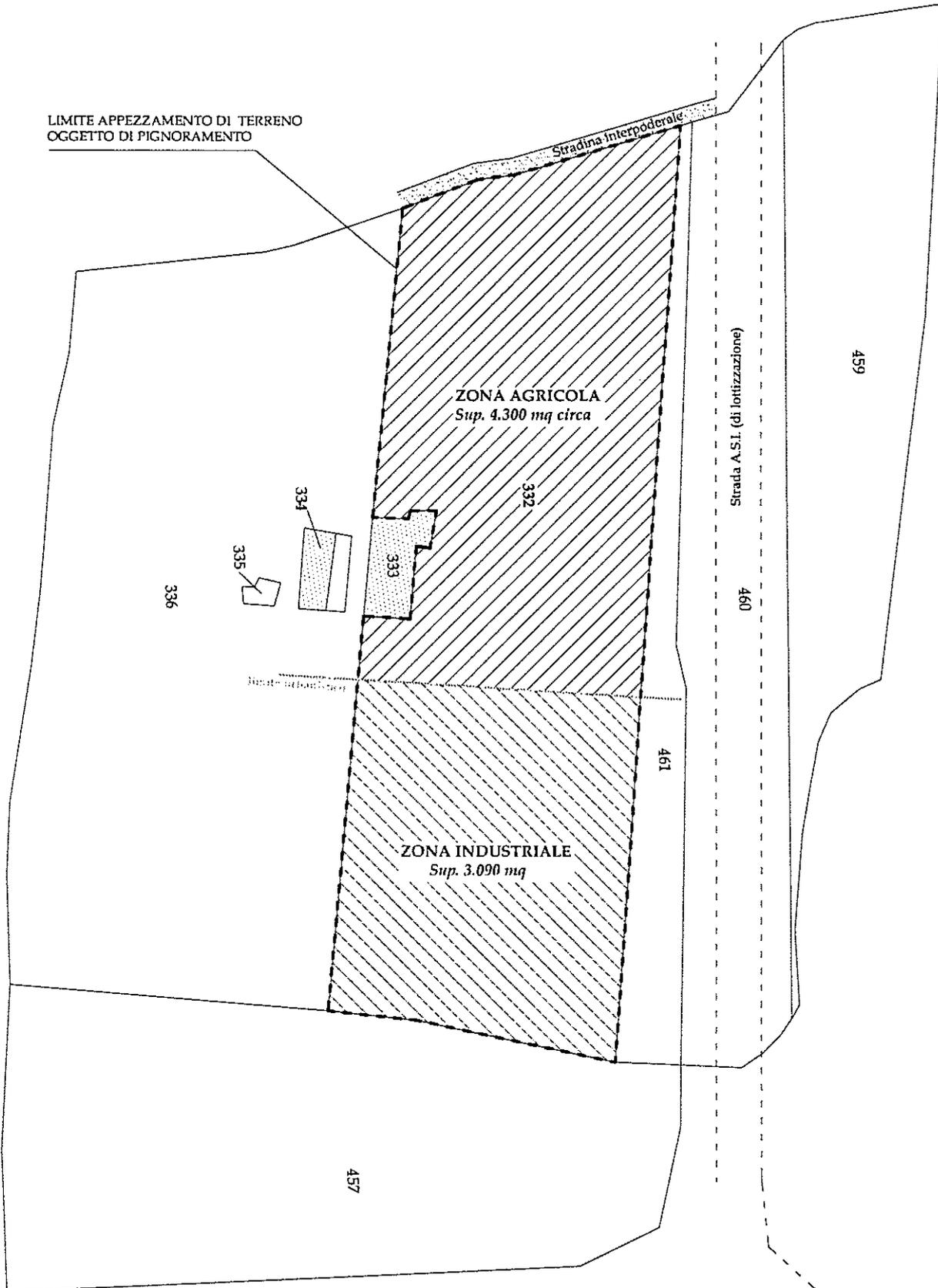
.....

Allegato "9/d"

PLANIMETRIA INDICATIVA  
DESTINAZIONE URBANISTICA  
Secondo attestazione Consorzio A.S.I. (1996)  
- su planimetria catastale

Scala 1:1.000

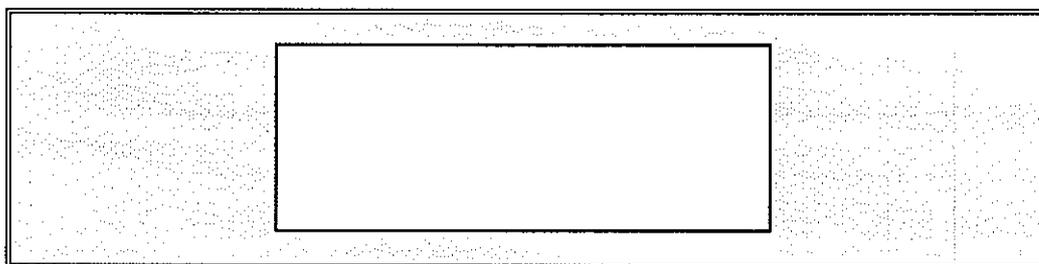
LIMITE APPEZZAMENTO DI TERRENO  
OGGETTO DI PIGNORAMENTO



Il C.T.U.:

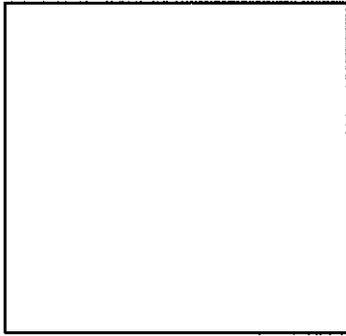
[Empty rectangular box for signature]

.....



**ALLEGATO 10**

- **Comunicazioni Fax e Raccomandate Postali effettuate dal C.T.U.;**



Raccomandata A.R.



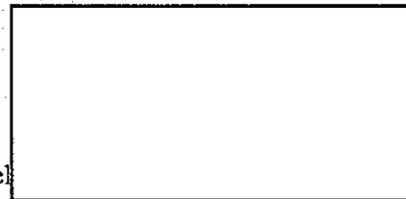
Egr. Sig.



Comunicazione Fax

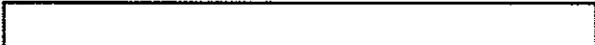
Studio Legale

Tel



Oggetto: **Comunicazione inizio operazioni peritali - Stima beni pignorati.**

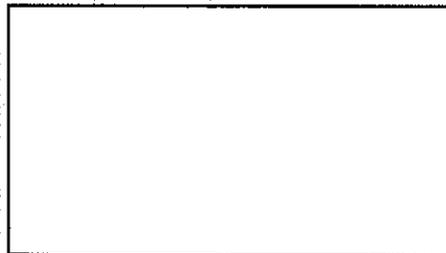
Tribunale Civile di Cosenza - Giudice dell'Esecuzione dott.ssa Francesca GOGGIAMANI -  
Procedura n°199/2008 Reg. Esec.:  p.

Il sottoscritto , incaricato dal Giudice dell'Esecuzione dott.ssa GOGGIAMANI, quale Consulente Tecnico d'Ufficio nell'udienza tenutasi in data 05/07/2011, per eseguire la stima dei beni pignorati; con la presente, invita la S.V. a comparire, il giorno **giovedì 28 luglio 2011 alle ore 18,30**, presso il proprio studio professionale sito in  per dare inizio alle operazioni peritali del procedimento esecutivo in oggetto.

Nello stesso tempo, al ricevimento della presente, invita la S.V. a prendere contatto con lo scrivente al fine di fornire un proprio recapito telefonico.

Distinti saluti.

 20 luglio 2011



N. Raccomandata

14457465753-1



# Posteitaliane

EP1616EP1625 - Mod. 21R - MOD. 01000 (01/01/01) - 01/11/01 09

Accettazione **RACCOMANDATA**

RICEVUTA

È vietato introdurre denaro o valori nelle raccomandate: Poste italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

DESTINATARIO	[Redacted]		
	VIA / PIAZZA	[Redacted]	N° CIV. [Redacted]
	C.A.P.	COMUNE	PROV. [Redacted]
MITTENTE	[Redacted]		
	VIA / PIAZZA	[Redacted]	N° CIV. [Redacted]
	C.A.P.	[Redacted]	PROV. [Redacted]
SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI		<input type="checkbox"/> Via aerea	<input checked="" type="checkbox"/> A.R.
Contrassegnare la casella interessata		<input type="checkbox"/> Assegno €	(in cifre)

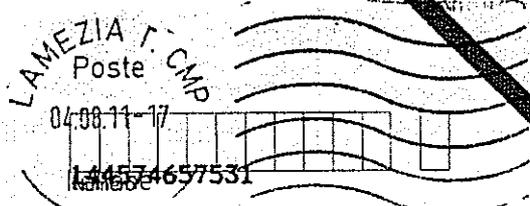
Fraz. 21246 Sez. 3 Operaz. 0131  
 Causale: R 20/07/2011 10:45  
 Peso gr.: 10 Tariffa € 3,90 Afr. € 3,90  
 Serv. Acq.: AR

Bollo (accettazione manuale)

TASSE

## Avviso di ricevimento

Raccomandata  Pacco  
 Assicurata Euro \_\_\_\_\_

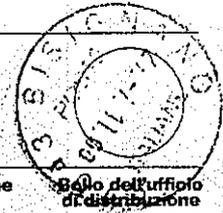


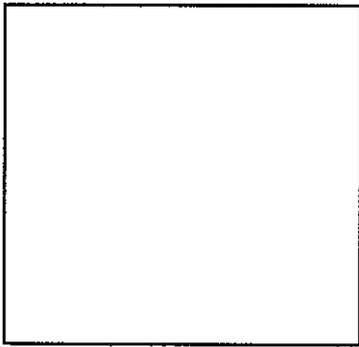
Data di spedizione 20/07/2011 Dall'ufficio postale di Fraz. 21246 Sez. 3

Destinatario Sig. [Redacted]  
 Via [Redacted]  
 C.A.P. 87093 Località [Redacted]

[Redacted] 21.07.2011 [Redacted] [Redacted]

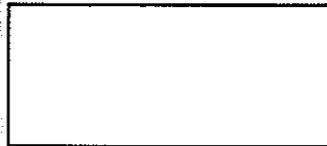
Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome)  
 Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:  
 - Inviì multipli e un unico destinatario  
 - Sottoscrizione rifiutata





**Raccomandata A.R.**

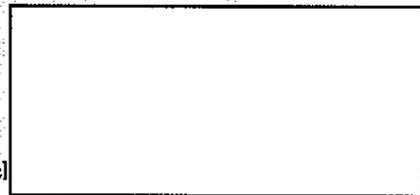
Egr. Sig.



**Comunicazione Fax**

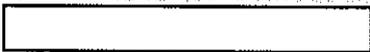
→ Studio Legale

Tel



**Oggetto: Comunicazione inizio operazioni peritali - Stima beni pignorati.**

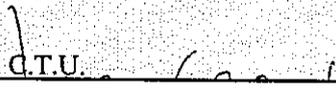
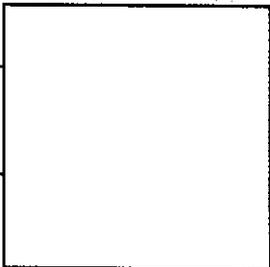
Tribunale Civile di Cosenza - Giudice dell'Esecuzione dott.ssa FRANCESCA GOGGIAMANI -  
Procedura n°199/2008 Reg. Esec.: 

Il sottoscritto , incaricato dal Giudice dell'Esecuzione dott.ssa GOGGIAMANI, quale Consulente Tecnico d'Ufficio nell'udienza tenutasi in data 05/07/2011, per eseguire la stima dei beni pignorati; con la presente, invita la S.V. a comparire, il giorno **giovedì 28 luglio 2011 alle ore 18,30**, presso il proprio studio professionale sito  per dare inizio alle operazioni peritali del procedimento esecutivo in oggetto.

Nello stesso tempo, al ricevimento della presente, invita la S.V. a prendere contatto con lo scrivente al fine di fornire un proprio recapito telefonico.

Distinti saluti.

 20 luglio 2011

Il C.T.U.   
 

Ultima transaz.

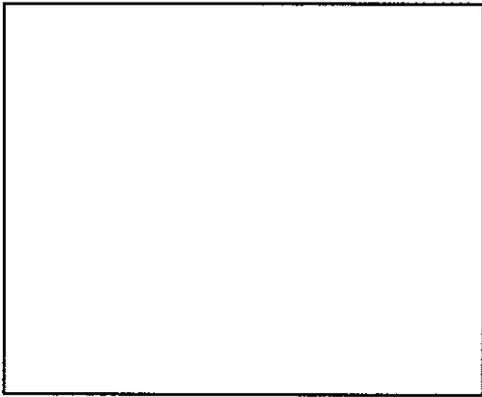
20.07.2011 07:36

Nome :

Tel :

---

Data	Ora	Tipo	ID	Durata	Pag.	Risul.
20.07	07:35	inv.	<input type="text"/>	00:15	1	OK



Comunicazione fax

Studio Legale

Oggetto: **TRASMISSIONE RELAZIONE TECNICA D'UFFICIO - Stima beni pignorati.**

Tribunale Civile di Cosenza - Giudice dell'Esecuzione dott.ssa Francesca GOGGIAMANI -  
Procedura n°199/2008 Reg. Esec.:

Il sottoscritto , incaricato dal Giudice dell'Esecuzione dott.ssa GOGGIAMANI, quale Consulente Tecnico d'Ufficio nell'udienza tenutasi in data 05/07/2011, per eseguire la stima dei beni pignorati; in allegato alla presente trasmette la Relazione Tecnica d'Ufficio composta da n°8 pagine.

In attesa di un vostro gentile riscontro porge distinti saluti.

Distinti saluti.

14 ottobre 2011

Il C.T.U.

Ultima transaz.

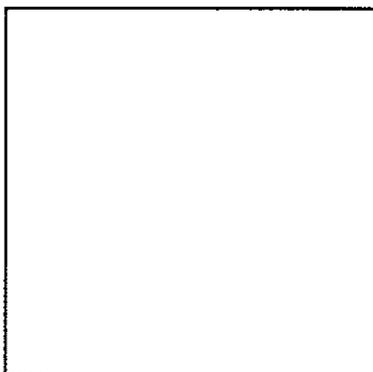
14.10.2011 16:19

Nome :

Tel :

---

Data	Ora	Tipo	ID	Durata	Pag.	Risul.
14.10	16:16	inv.	<input type="text"/>	01:49	10	OK



Egr. Sig.



Oggetto: **TRASMISSIONE RELAZIONE TECNICA D'UFFICIO - Stima beni pignorati.**

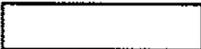
Tribunale Civile di Cosenza - Giudice dell'Esecuzione dott.ssa Francesca GOGGIAMANI -

Procedura n°199/2008 Reg. Esec.: 

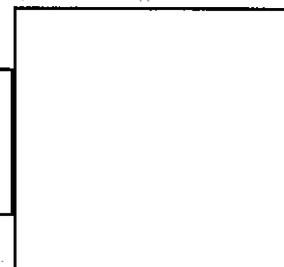
Il sottoscritto , incaricato dal Giudice dell'Esecuzione dott.ssa GOGGIAMANI, quale Consulente Tecnico d'Ufficio nell'udienza tenutasi in data 05/07/2011, per eseguire la stima dei beni pignorati; in allegato alla presente trasmette la Relazione Tecnica d'Ufficio composta da n°8 pagine oltre alla testata.

In attesa di un vostro gentile riscontro porge distinti saluti.

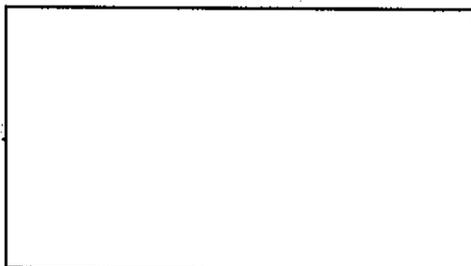
Distinti saluti.

 14 ottobre 2011

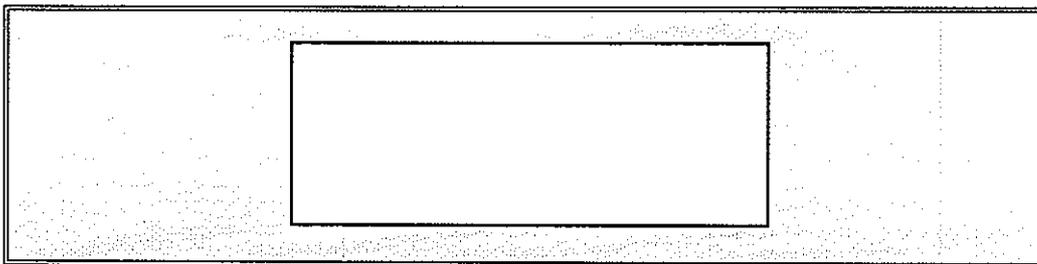
Il C.T.U.



Per Ricevuta a mano



1011



**ALLEGATO 11**

- **Nota spese di ricerca documentale eseguite dal C.T.U.**



# COMUNE DI BISIGNANO

(Provincia di Cosenza)

87043 - Piazza Collina Castello  
Tel. 0984/951071 - Fax 0984/951178 C.F. e P.I. 00275260784



Prot. n. 17192/11

## IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO SETTORE URBANISTICO CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA Art.18 comma 2° legge 28/02/1985 n.47

Vista la richiesta presentata dal Sig. [redacted] con studio professionale sito nel comune di [redacted], in qualità di C.T.U., acquisita al prot. n° 17192 del 01.09.2011.

Visto il Piano Regolatore Generale approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.759 del 26 ottobre 1995 pubblicato sul BUR del 16/11/1995;

Visto l'Art.18 della Legge 28/02/1985 n.47;

Vista la legge Regionale n. 19 del 16.04.2002;

Visto l'art. 52 della legge Regionale n.19 del 2002 e l'art.9 del D.L. 380 del 2001.

### CERTIFICA

Che il terreno distinto in catasto di questo Comune al foglio di mappa n.60 , particella: 332, sito alla localita'Sellitte, ricade per maggiore estensione in **ZONA INDUSTRIALE** e per minore estensione ricade in **ZONA AGRICOLA** del P.R.G.vigente.

**PRESCRIZIONI:** per il terreno ricadente in **ZONA AGRICOLA**. Comprende la parte del territorio Comunale destinata all'attività agricola e alla realizzazione di impianti annessi. Indice di fabbricabilità fondiaria per l'edilizia residenziale Mq./Mq.0,013.

Indice di fabbricabilità fondiaria per manufatti attinenti l'agricoltura Mq./Mq.0,1.

**PRESCRIZIONI:** Per il terreno ricadente in **ZONA INDUSTRIALE**. Sono demandate all'ASI, precisa che la compravendita di terreni fra privati comporta il pagamento al Consorzio ASI del corrispettivo di cui agli articoli 4 e 17 del Regolamento Consartile.

Si rilascia a richiesta di parte per uso C. T. U.

Bisignano, li 05 Settembre 2011.



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

[redacted signature box]



IL RESPONSABILE DEL V SETTORE

[redacted signature box]